

PIAZZA PULITA PER IL SALTO EVANGELISTI

ROMA — Il caso Evangelisti, che ombra così lunghe ha gettato sullo sport italiano, è arrivato all'ultimo atto. Oggi, infatti, molti dei protagonisti della vicenda, che sarà ricordata tra le più squalide dell'agonismo azzurro, usciranno definitivamente di scena.

Ezio Rosi, commissario tecnico della Nazionale azzurra e ritenuto uno dei maggiori responsabili della "pasticcia", rassegherà le dimissioni. Incontrerà sul nome di chi prenderà il suo posto. Rosi non verrà sostituito con un altro tecnico bensì con un dirigente designato dalla Federazione (potrebbe trattarsi di Mastropasqua, caposquadra delle rappresentative azzurre, o di Ferrito, delega-



Il salto in lungo eseguito da Evangelisti ai mondiali di Roma

to tecnico della presidenza o addirittura il entrambi).

Se ne andrà anche il segretario della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Barra: anche lui presenterà la lettera di dimissioni che si materializzeranno comunque soltanto fra un paio di mesi, ovvero il tempo occorrente per il passaggio delle consegne. Barra verrà trasferito al Coni, con mansioni da definire.

"Piazza pulita", infine, anche fra i giudici del famigerato salto in lungo che, ai campionati mondiali di Roma del settembre scorso, si copì di ridicolo grazie all'assegnazione della medaglia di bronzo a Evangelisti che, in effetti, si piazzò soltanto quarto.

A GENOVA E MONDOVI' L'USI PAGA LE GRAFFE CHE LIBERANO DAL FUMO

A Genova e Mondovì la sanità pubblica riconosce l'utilità terapeutica delle graffe anti-fumo. Chi vuol smettere di fumare può, quindi, rivolgersi alle Usi e farsi applicare completamente gratis a Genova, con una piccola spesa a Mondovì, i famosi orecchini d'oro, che, sfruttando la tecnica dell'agopuntura, riescono a liberare dalla schiavitù delle sigarette. Secondo il sanitario genovese incaricato di curare il nuovo servizio negli Usi, cinque anni le graffe sono state applicate nel suo ospedale a circa diecimila pazienti e di questi il 30 per cento ha smesso di fumare. Recentemente, con il progredire delle tecniche di applicazione degli orecchini, la percentuale è ulteriormente cresciuta.

(Il servizio a pagina 11)

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 87

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10128
NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 9 Aprile 1988

Orrore e angoscia all'aeroporto di Larnaca attorno al Jumbo dirottato UCCISO IL PRIMO OSTAGGIO DOPO IL RIFIUTO DI FORNIRE IL CARBURANTE ALL'AEREO DEI PIRATI

LARNACA (Cipro) — I dirottatori dell'aereo del Kuwait con oltre 50 ostaggi a bordo, fermi all'aeroporto di Larnaca, hanno detto questa mattina di aver ucciso uno dei passeggeri dopo la mancanza dell'ennesimo ultimatum volto ad ottenere il rifornimento di carburante.

«Non abbiamo altra scelta che uccidere uno dei passeggeri se le nostre richieste non saranno accettate», aveva detto poco prima uno dei pirati. Il dirottatore ha anche accusato le autorità aeroportuali di averlo ingannato per tutta la notte, adducendo giustificazioni false per il rifiuto di fornire il carburante richiesto.

Le autorità cipriote avevano risposto all'ultimatum dei pirati rifiutando esplicitamente il rifornimento di carburante. Una dichiarazione letta via radio dalla torre di controllo ai pirati diceva: «Le società aeree civili ed i loro dipendenti si rifiutano di rifornire il carburante all'aereo dirottato. Uccidere non aiuterà la vostra causa e danneggerà i nostri sforzi per



Cipro. L'aereo del Kuwait dirottato sulla pista dell'aeroporto di Larnaca

aiutarvi. Speriamo che considererete il vostro atteggiamento e rilascerete i passeggeri». A questa risposta i pirati hanno replicato chiedendo di preparare una bara ed un'ambulanza. Poi hanno annunciato l'uccisione

del passeggero. Stamani, dopo la scadenza di un primo ultimatum volto ad ottenere il rifornimento di carburante, i pirati avevano insistito a picchiare i loro ostaggi. La aveva emanata, lo via radio il pilota aggiun-

gendo che cinque o sei passeggeri stavano male. Dopo la comunicazione del pilota, uno dei pirati dell'aria aveva chiesto di vedere il malato degli esteri cipriota, o quello dell'interno, accompagnato da un interprete arabo

ed aveva ripetuto la precedente minaccia di fare saltare in aria l'aereo con tutti gli ostaggi, se le forze di sicurezza cipriote avessero tentato di avvicinarsi.

I pirati sono stati costretti ad atterrare a Larnaca ieri sera perché il carburante dell'apparecchio era praticamente esaurito. Le autorità cipriote hanno consentito all'atterraggio, dopo un drammatico pomeriggio in cui il pilota aveva invano supplicato le autorità libanesi di lasciarlo atterrare a Beirut, perché l'aereo rischiava di precipitare per mancanza di carburante.

Per sette ore l'aereo aveva viaggiato alla ricerca di un aeroporto su cui posarsi, dopo essere decollato da Mashhad, nell'Iran nord-orientale. I pirati avevano costretto il pilota a dirottare il velivolo su Mashhad martedì scorso, durante un volo da Bangkok a Kuwait.

I dirottatori pretendono dalle autorità del Kuwait il rilascio di 17 soldati condannati per terrorismo, e assicurano di essere volati al «martirio».

Trattative per la corsa alla SGB?

MOBUTU E DE BENEDETTI A ZONZO PER TORINO



Il presidente dello Zaire, colonnello Sese Seko Mobutu

TORINO — E' stata una visita-lampo quella del presidente dello Zaire Mobutu: deciso il giorno prima e, tenendo conto delle formalità all'aeroporto di Casale, è durata solo quattro ore. Tempo sufficiente per un colloquio con l'amministratore delegato dell'Olivetti Carlo De Benedetti, ma che — a meno di una settimana dall'assemblea degli azionisti per il controllo della Società Generale di Belgio — seguita il significato e il rilievo di un'alleanza economica.

Nello Zaire — ex Congo Belga — sono concentrati gli interessi dell'Union Minière che comprende giacimenti di rame, di diamanti e di altri metalli pregiati e significa un patrimonio di 2700 miliardi l'anno. E' il tentativo più ricco dell'impero Mobutu e, di conseguenza, l'elemento fondamentale per la gestione della società. Documenti con dichiarazioni ufficiali non ce ne sono e i commenti potrebbero sembrare persino reticenti. Ma è persino ovvio che questa visita sia legata a un accordo Mobutu e l'ingegner De Benedetti il quale rafforza la sua leadership in vista dell'incontro del 14 aprile a Bruxelles.

L'aereo — il Boeing 727 — Ville de Lisala — con i colori giallo e verde della bandiera nazionale zairese — è arrivato a Nizza ed è atterrato alle 11,30 a Casale. Il colonnello Mobutu indossava uno spigolato grigio con il colletto chiuso nel colletto «modello sabaiano» e il distintivo

del Movimento Popolare della Rivoluzione. Con lui c'erano la moglie Bobi Ladawa, i figli e alcuni funzionari del suo governo. Ad aspettarlo l'ingegner Carlo De Benedetti, il figlio Rodolfo, consigliere della Cofide, con la moglie Emmanuelle de Villepin, Bonquet di calle e orchidee, strette in mano, salu-

La «corte» di Mobutu ha approfittato della visita a Torino per uno shopping in centro. Hanno comprato sui banchi di abiti, maglietta sportive, pantaloni, scarpe. I ragazzi hanno apprezzato il «made in Italy».

Il colonnello è stato ospitato in villa De Benedetti, in collina, per un colloquio privato. Diversi gli argomenti del colloquio: certamente quello della Società Generale di Belgio ma anche i loro rapporti con Mobutu e la collaborazione commerciale. Il Presidente dello Zaire ha invitato l'amministratore delegato dell'Olivetti a Kinshasa dove i consigli di questo businessman europeo vengono considerati fondamentali. Il governo dell'ex Congo Belga vuole coinvolgere l'ingegner De Benedetti in un ampio programma di privatizzazione di imprese e chiede un ampliamento della presenza dell'Olivetti in Africa che per adesso è assai modesta.

Il pranzo è avvenuto in una saletta riservata del ristorante «Cambio». Poi c'è stata la villa De Benedetti. Il Boeing è decollato alle 15,40.

DOVE ANDIAMO A MANGIARE OGGI? MA IN TRAM

Il giro turistico di Torino comprende la degustazione di cucina e vini piemontesi

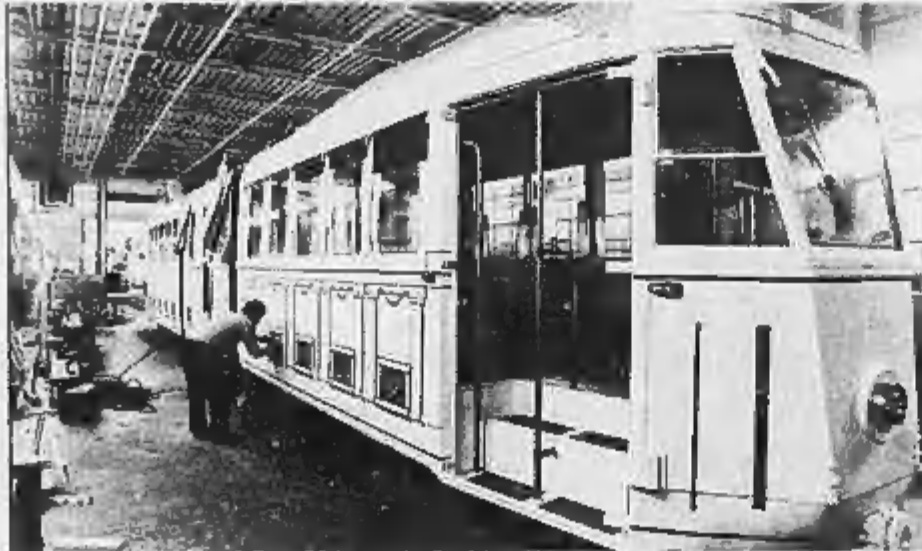
DA SABATO PROSSIMO IN FUNZIONE IL RISTOTRAM: 49 MILA LIRE

TORINO — Da sabato prossimo si potrà visitare il centro storico in ristotram. Per il giro dalle ore 9,30 alle 14, prezzo compreso, il costo del biglietto è di 49.000 lire; per il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18, 20.000 lire.

Presso le officine del Trasporti Torinese l'allestimento dell'apposita vettura tranviaria adibita a ristorante è destinata al giro turistico della città prosegue a ritmo serrato. Per la sua completa ristrutturazione, affidata alla Giugiaro Design, sono al lavoro una trentina di uomini tra tecnici dello studio di progettazione e operai dell'Azienda Trasporti per un totale complessivo previsto di oltre 1000 ore lavorative.

Il problema più grande da risolvere è stato quello di creare 40 posti con tavoli e sedili adeguatamente confortevoli dove consumare un pasto — dice il dott. Ottavio Maffei che con l'arch. Carretto ha seguito il restyling —. Tutto il materiale impiegato è rigorosamente non di serie, quindi utilizzato per la prima volta in allestimenti di questo tipo, ad eccezione delle dogliette utilizzate nella controsoffittatura.

Fra le novità per i rivestimenti interni è stato impiegato l'«aluminum», una sorta di pelle sintetica particolarmente morbida simile allo scamosciato, con caratteri-



Gli ultimi ritocchi al «ristotram» turistico ristrutturato da Giugiaro

stiche tecniche superiori alla configurazione, per la sicurezza, nella cosiddetta «classe 1». Oltre all'esterno, tutto bianco con accenti acciaiati in grigio riproducenti le tipiche facciate dei palazzi torinesi, anche per l'interno è stata operata un'accurata scelta cromatica con colori soffici e discreti, e in perfetta sintonia con una certa qual eleganza e classe tutta torinese.

L'iniziativa, rientrando nel più ampio progetto «Torino vista dal tram» ideato dagli studi Naretto e Mar-Servizi in collaborazione con l'azienda Trasporti Torinese e con il supporto tecnico della Francor, ha ricevuto proprio in questi giorni il benevolo patrocinio degli assessori alla cultura e al turismo comunali e si avvale di numerosi sponsor anche a livello internazionale oltre che rap-

presentanti l'attività imprenditoriale.

Il pubblico potrà utilizzarlo a partire da sabato prossimo prenotandosi all'Inclusive Tour in via Roma 285 ed in altre 13 agenzie di viaggio.

Il prezzo del biglietto comprende il trasporto in vettura ristorante con posto prenotato; assistenza di una guida turistica autorizzata lungo l'intero percorso compreso le visite; assistenza con bag-

di bordo; aperitivo e pranzo in vettura ristorante, cucina e vini piemontesi, caffè espresso, servizio a tavola; biglietti per ascendere Mole Antonelliana ed eventuale mostra, biglietto per la tranvia di Superga e per la navigazione in battello sul Po; omaggi e documentazione.

Questo il percorso: ore 9,30 ritrovo in piazza Castelli (capolinea del ristotram), con breve presentazione della piazza. Partenza percorrendo via Pietro Micca e via Cernaia, piazza Statuto, corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele II, via XX Settembre, piazza San Giovanni. Sosta al Giardino Reali e visita alla Mole Antonelliana, quindi pranzo a bordo, con i cibi del ristorante «Il Bagatto». Ritorno lungo il Po e il parco del Valentino, i corsi Re Umberto e Stati Uniti fino in piazza Castello.

Ore pomeriggio, ore 14,30 partenza da piazza Castello, v. Po, piazza Vittorio Veneto fino a Sassi dove si trasborda sulla tranvia a dentiera. Visita alla basilica di Superga. Rientro e prosecuzione dell'itinerario sino a corso Carli per l'imbarco al Maserati per la gita in battello sul Po fino al Borgo Medievale nel parco del Valentino. Il giro riprende attraversando il centro cittadino per terminare in piazza Castello.

Maurizio Giorelli

LADY DIANA PIANGE AL RISTORANTE

LONDRA — E' la principessa, bisogna segnarsi: c'è più nulla di privato. Neppure il piano. Così esulta che Lady Diana, longilinea futura regina del Regno Unito, dai modi dolci e dal temperamento d'acciaio, sia spietata mentre, in compagnia di amici, versa lacrime sul piatto, seduta a un tavolo del ristorante «Escargot», nel quartiere di Soho.

Nigel Dempster, il giornalista più pettegolo di Fleet Street, ha fatto lo «scop», raccontando la serata triste di Lady D. in

compagnia di quattro uomini e di un'altra donna, non meglio identificati dai cronisti mondani.

Una spiegazione è tanto malumore a che Diana non si sia ancora ripresa dal trauma dovuto alla tragedia di Kloster, dove il vecchio amico di famiglia, maggiore Hugh Lindsay, è morto nel disastroso incidente di sei.

I maligni hanno osservato che al tavolo non c'era né il marito Carlo, né David Kerr, antiquario, meglio noto come «partner delle danze» della principessa.

TORINO / Stasera al Palasport prende il via una stagione ricca di appuntamenti con la musica giovane SUPERTRAMP: TORNA IL GRANDE ROCK

TORINO — Con il concerto del «Supertramp», il gruppo americano che fu protagonista delle scene musicali negli Anni Settanta e torna in questi mesi ad accendere gli entusiasmi giovanili, prende il via stasera la nuova stagione del rock. Stagione ricca, che porterà a Torino, ormai definitivamente integrata nei circuiti musicali europei, Michael Jackson e i Pink Floyd, gli A-Ha e Sting, forse persino Bruce Springsteen.

Il «Supertramp», che presentano il loro nuovo lp intitolato «Free as a bird», si esibiscono in Italia per la prima volta.

L'anno di maggior successo del gruppo pop fu il 1979, quando per «Breakfast in America» furono premiati con il disco di platino. Allora, molti ragazzi italiani dovettero spostarsi a Zurigo per assistere al concerto del gruppo: erano, quelli, tempi in cui le band americane e inglesi non includevano quasi mai la turba-



Il gruppo del Supertramp questa sera al Palasport

lenta Italia nei loro tour.

Tra i maggiori successi del gruppo, «School», «Crine», «Where I stand».

«World migration tour», questo il nome dello spettacolo, si preannuncia molto curato, anche dal punto di vista visivo: fondali mobili e proiezione di videoclip, effetti luminosi, accompagneranno per oltre due ore l'esibizione di Rick Davies (cantante e voce), John Helywell (sax), Dougie Thomson (basso) e Bob Slavenberg (batteria). Suoneranno con loro Mark Hart (cantante, chitarra e cori), Marty Walsh (chitarra), Brad Cole (cantante e sax), e Steve Reid (percussioni).

L'appuntamento è per questa sera al Palasport dello Sport. Il prossimo concerto, sempre al Palasport, sarà quello degli A-Ha, martedì prossimo.

Tutti i concerti della stagione a pagina 23

In città lavorano mille volontari TRA PROFUGHI E POVERI DEL TERZO MONDO

«I profughi arrivano stremati dopo settimane di cammino, per lo più donne con 5 o 6 bambini. Vanno a riempire gli androni delle chiese, i portici del centro e del mercato. Sono i gruppi in peggiori condizioni: si accovacciano e non hanno più la forza di far niente».

La testimonianza è di un medico chirurgo, Francesco Torta, il solo bianco che sia rimasto in una regione del Sud meridionale bersagliata dalla guerra civile e pur vasta come l'Italia settentrionale. Torta fa parte del Comitato collaborazione medica che a Torino ha sede in via Sardanocchia. Il Ccm è tra le tante associazioni che la questa città rappresenta quel pezzo d'Italia contrapposto a quello del mercato d'armi e degli speculatori di cui si parla ad alta voce in questi giorni di denunce pubbliche e di inchieste giudiziarie. Niente o pochissimo si sa invece del volontariato internazionale che a Torino conta sul lavoro costante di un migliaio di persone e che, nell'arco di un anno, raccoglie 10 miliardi di sottoscrizioni popolari e di 10 mila ore di lavoro volontario.

Questi uomini e donne hanno sedi appaionate, non fanno pubbliche relazioni, ma sono un formidabile di attività impensabili per i più: progettano grandi opere, dalle reti di piccoli ospedali in regioni sperdute dell'Africa alla costruzione di imprese di cooperazione agricola e di 10 mila centinaia di famiglie nelle sterminate foreste del Brasile; sono impegnati nella formazione professionale di tecnici e artigiani; lavorano allo sviluppo di Paesi benediziosi da noi.

Misodori salesiani e di Consolata, Sernig, Clay, Livia, Servizio diocesano Terzo Mondo, Caritas, Ansa, Operazione Mato Grosso, Università della pace, Club Unesco, Cam, Movimento sviluppo e pace, Apa, gruppi di solidarietà riuniti in un loro coordinamento: il loro

consorzio rende una prima approssimativa idea di questo piccolo mondo in cammino verso il Terzo Mondo con tutti i mezzi possibili. Con raccolte stracci e carta per gestire un lebbroso, chi per collaborare da lontano e come per alle attività di un singolo missionario, ciascuno di questi gruppi e associazioni, dai maggiori e più consolidati a quelli ancora informali che si appoggiano ad un gruppo di amici o ad una parrocchia, si distingue per la concretezza del proprio agire. Ieri l'altro abbiamo ricevuto un assegno di 6 milioni da una comunità di strada Settimo con reggimenti di difficoltà in affidamento — raccontano Beppe For-

re e Luca Jahler, dirigenti della Comunità impegno servizio volontariato (Civ) —. Avevano tradotto il loro impegno educativo nella raccolta di vecchi giornali, carta per casa, e con il denaro ricavato si sono rivolti a noi. Iniziative come questa costituiscono un preziosissimo supporto per il nostro impegno in Africa. Sono 7 i progetti che stiamo realizzando e 2 quelli allo studio, distribuiti fra Burundi, Burkina Faso, Mali e Senegal.

I volontari a tempo pieno nel Civ sono relativamente pochi e ancora meno — 13 in questo momento fra agronomi e artigiani — i coordinatori dei vari progetti «sul campo». Spiega Fornero: «Occor-

re liberare quelle risorse di creatività umana che la tradizione politica degli aiuti, relegandole nell'angolo dell'assistenza, ha reso passive. Noi preferiamo mandare un volontario in meno piuttosto che uno in più. Gli africani non devono diventare meri attori passivi ma protagonisti del loro sviluppo. Puntiamo a fornire loro competenze tecniche e supporti adeguati. Abbiamo bisogno di tutti per riuscire, dal neolaureato al vecchio artigiano in pensione».

In un documento del Civ si legge: «L'80% dei prodotti che l'Europa importa dai Paesi del Sud sono materie prime, spesso deprezzate, mentre l'80% delle esportazioni europee nei Paesi del Sud sono prodotti finiti con un forte valore aggiunto, fonti di ricchezza e di posti di lavoro per i Paesi del Nord. Si tratta delle inutili catene del deserto e degli aiuti alimentari che snaturano la «ditta africana» e la rendono sempre più dipendente dalla «collaborazione» internazionale. L'intervento italiano in questo settore è il più incongruo».

«Abbiamo visto scartare centinaia di tonnellate di arance in Burkina dove non si sapeva neppure cosa fossero. Vediamo aumentare il volume dei rifiuti in tutta l'Africa. Anziché ripulire sulle coltivazioni locali del grano, l'Italia spende 10 miliardi annui in aiuti di questo tipo e senza possibilità di controllo».

Fra le tante imprese del volontariato torinese ne segnaliamo simbolicamente una dell'Associazione cooperazione rurale in Africa e America Latina: l'arrivo della produzione di culture orticole, di una cooperativa comunitaria e la costruzione di 300 alloggi popolari in un'area al periferia di Niamey, in Niger, abbandonata sino a ieri alla povertà assoluta.

Alberto Gatto

Preoccupanti le analisi finali del Treno Verde PER ARIA FETIDA E RUMORE TORINO E' FRA LE PRIME

Il «mal d'auto» che colpisce tutte le città italiane non risparmia Torino e richiede drastici ed immediati provvedimenti di limitazione del traffico. E' la tesi finale del Treno Verde della Lega per l'Ambiente e della Ferrara Italia che parte oggi dal capoluogo piemontese lasciandosi alle spalle oltre 300 analisi sulla qualità dell'aria ed oltre 350 risultati sull'inquinamento da rumore.

L'iniziativa ha ottenuto un successo anche sotto il profilo dell'interesse e della simpatia dimostrata dal pubblico: 3 mila giovani hanno assistito a lezioni di ecologia nella carrozza conferenza e il totale 10 mila persone hanno visitato il Treno Verde nei tre giorni di sosta sul binario 10 della stazione di Porta Nuova.

I punti di rilievo sono stati tre per il rumore (piazza San Carlo, piazza Bramante-Ospedale Molinette, corso Francia-Parco Tesorieri) con rilevati di 24 ore ed una per l'aria (piazza San Carlo) per 72 ore consecutive. Le analisi del rumore e sugli idrocarburi nell'aria hanno fornito risultati allarmanti: entrambi questi inquinanti si collocano ben oltre le soglie di rischio. In particolare per gli idrocarburi si superano di cinque volte i valori di riferimento (100 microgrammi al metro cubo) attestandosi a quota 1041 microgrammi e 974 microgrammi. Per la cronaca alcune di queste analisi (i poliaromatici) sono state fatte e i potenti cinescopi, la fonte da cui provengono sono i tubi di scappamento delle auto. Per il rumore c'è da segnalare che la piazza San Carlo il bratturino supera i limiti di sicurezza di 7 decibel di giorno, 9 di sera e 13 di notte. E nel corso Bramante, considerata «area particolarmente protetta» per la presenza di Molinette, la situazione è molto peggiore e la salute dei pazienti è minacciata dal rumore continuo.

Ha aperto (ma solo per gli operatori) Pageb '88 TORINO, CITTA' DI CIOCCOLATA OGGI PROFUMA DI MILLE DOLCI

Torino, dolce città. Soprattutto da stamani quando si è aperta la Torino Repubblicana Pageb '88: la mostra del cioccolato e del dolce di qualità. Rassegna per i sensi, dritti al lavoro, e ormai giunta alla sua quarta edizione. Articolata nei settori del cioccolato e confetteria, dei prodotti da forno e pasticceria, della gelateria e caffè-bar, accoglie i più prestigiosi e si presenta con novità.

Innanzitutto il «Punto d'incontro», dove specialisti di fama internazionale svelano attraverso dimostrazioni pratiche i loro segreti.

Ma non è tutto. Infatti la mostra è accompagnata da un importante Workshop internazionale sul cioccolato, conferma del livello indiscusso raggiunto dall'esposizione.

E' promossa dall'Unione Industriale di Torino, Assol-

provincia di Torino il 15 per cento delle aziende specializzate nella lavorazione del cioccolato, mentre sono più di 15 mila gli operatori che agiscono nella regione. Sono quindi cifre che hanno esattamente l'idea del perché il Pageb '88 dalla sua prima edizione abbia ottenuto un notevole successo.

Intanto, la mostra rimarrà aperta sino a mercoledì prossimo (orario: 10-18) offrendo anche un'opportunità unica agli allievi delle scuole professionali del settore.

Infatti la caratteristica che ha immediatamente reso il Pageb un'occasione da non perdere è sempre stata la ricchezza di dimostrazioni pratiche per spiegare tecniche e segreti. Un motivo che ben si collega con la presentazione delle ultime novità tecnologiche. Oltre tutto, quest'anno il «Punto d'incontro», organizzato dalla rivista «Pasticceria internazionale» in collaborazione con i pasticcierei Epit di Torino, Provincia e

Valle d'Aosta, offre una possibilità in più con la presenza degli specialisti più famosi.

Ultima nota per il Workshop sul cioccolato. Conferma di Torino capitale del dolce di qualità, s'impone all'attenzione generale. E' un prezioso momento d'incontro con gli operatori provenienti da tutto il mondo lasciando intravedere oltre al naturale scambio di esperienze un allargamento del mercato.

Torino quindi si ripropone ancora con la formula vincente del Pageb che negli anni scorsi ha avuto una notevole crescita di consensi e pubblico. Nota quattro anni fa si è presentata immediatamente con quella che continua ad essere la sua particolarità: le esperienze pratiche. Una caratteristica che lo ha reso immediatamente conosciuto e non a caso nella sua seconda edizione ha ottenuto un incremento incredibile di visitatori.

Paolo Negro

Coi «Vesperi siciliani» dopo 37 anni di silenzio COMPLEANNO AL REGIO QUINDICI ANNI FA APRIVA CON LA CALLAS



Il Regio durante uno dei primi spettacoli dopo la ricostruzione: la fotografia è del 1973

I «Vesperi siciliani» di Verdi con la regia di Maria Callas: è stata l'opera che, quindici anni fa, il 10 aprile 1973, ha inaugurato il ricostruito Teatro Regio a 37 anni di distanza dall'incendio che aveva distrutto l'edificio realizzato da Benedetto Alfieri nel 1790.

Il nuovo teatro è sorto sui resti del vecchio e l'impegno dei progettisti è stato quello di realizzare una costruzione ponte fra passato e futuro: una struttura che raccogliesse lo stile barocco dell'antico palazzo ma, contemporaneamente, fosse moderna, adeguata ai tempi, tecnologicamente avanzata. L'architetto Carlo Molino e l'ingegnere Marcello Zavelani Rossi hanno utilizzato un'area di 10 mila metri quadrati: grandi vetrate e pareti di «cotto» a vista, una cupola, cristallo e acciaio, ponti e passerelle sopra il foyer, platea unica digradante verso il palcoscenico con 33 palchi.

I lavori sono iniziati nel 1965 e hanno richiesto l'impiego di una équipe di professionisti (gli ingegneri Bertone, Brizio, Musmeci, Job, Vaccaro, gli architetti Graffi e Adolfo Zaverani Rossi, il professor Sacerdote).

Il Regio è stato un punto di riferimento

culturale per la città. Lo testimonia l'ampio numero di recite programmate e la partecipazione di un pubblico in costante aumento. Nel 1988 sono state registrate 109.336 presenze con una media di 1530 persone per ogni spettacolo. Nel 1987 la testimonianza di un successo di volta in volta più convinta è data dai 159.968 spettatori.

Non a caso il direttore artistico Piero Restaino evidenzia che il Teatro Regio di Torino si è imposto all'attenzione nazionale e internazionale per le scelte musicali e per la spettacolarità degli allestimenti. «Abbiamo portato in scena la tetralogia Wagneriana — ricorda —. E' un'impresa che non è riuscita in alcun teatro d'Europa. Accanto al repertorio consolidato, il Regio propone ogni anno un'opera contemporanea badando ad offrire uno spettacolo completo e attraente anche dal punto di vista della regia e scenografia: come è accaduto, per esempio, per l'«Aida» di Verdi e per il più recente per l'«Uisse di Dallapiccola». E per il futuro: il «Wozzeck», il «Don Carlos» nell'edizione italiana e francese, il «Moisés e Aron» e il «Moby Dick» di Gentile.

IVREA: Perquisizioni a tappeto per tutta la notte CACCIA AL BANDITO FERITO E' l'autista della gang, colpito alla schiena



Il luogo dove è avvenuta la rapina alla Casa Rurale di Caluso

Perquisizioni a tappeto in tutta la notte scorsa per scoprire dove si nasconde il rapinatore rimasto ferito ieri mattina durante l'assalto alla Casa rurale di Caluso. I carabinieri di Chiavasso e Ivrea hanno controllato le abitazioni di numerosi pregiudicati che potrebbero aver aiutato la banda in fuga dopo la rapina che ha fruttato oltre 100 milioni di lire.

Convazione degli inquirenti infatti è che i rapinatori potrebbero contare su preziosi «base» locali, gli stessi che avrebbero ispirato l'assalto di giovedì mattina alle Poste di Caluso e probabilmente anche il tentativo, però fallito di svuotare il «caveau» della Banca Commerciale a Rivarolo.

Intanto rugliano le condizioni di Maria Barone, 43 anni, l'impiegata della Honeywell rimasta ferita ad un ginocchio durante la sparatoria fra banditi e carabinieri in via Bettola, poco distante dall'ingresso della banca. La donna lascerà in giornata il reparto di rianimazione dell'ospedale di

Ivrea dov'è stata ricoverata a scopo precauzionale: il proiettile aveva infatti sfiorato un'arteria. Nicola Vironi, 48 anni, l'amica che era con lei al momento della sparatoria, ha ricostruito le fasi drammatiche della rapina: «Eravamo uscite a mezzogiorno dall'ufficio per la pausa del pranzo. Stavamo guardando la vetrina di via Belfaia. Rita ha sentito gli spari, mi ha urlato di nascondersi, lei però non ha avuto neppure il tempo di tornare a ripara: è caduta a terra colpita al ginocchio. Pochi secondi dopo l'Alfa del bandito ci ha sfiorato in tutta velocità».

L'auto è stata abbandonata al casello autostradale di San Giorgio: aveva la ruota sinistra completamente distrutta. Nonostante questo i banditi sono riusciti a far perdere ugualmente le loro tracce. I carabinieri che li avevano intercettati infatti erano a piedi: dopo la sparatoria qualcuno ha segnalato la direzione di fuga dell'auto, ma i malviventi hanno potuto approfittare dei momenti di panico.

L'autista della banda è ferito, anche se forse in modo superficiale: un proiettile ha trapassato il baule dell'Alfa 33 confondendosi nel sedile e penetrando nella schiena. L'indagine degli inquirenti è che nei piani della banda fossero previste altre rapine: un semplice «raid» nelle banche del Canavese da parte di qualche organizzazione criminale che agisce normalmente in altre zone, oppure colpi studiati con uno scopo ben più preciso, ad esempio per finanziare altre azioni.

Giovanna Battaglia, via Brundizzo 8, ha posteggiato la sua «Bmw» di fronte ad un negozio in strada Poma. Ha raccontato la storia, non 100 mila lire, sotto il sedile ed è stata dall'auto. Quattro ladroncini con radio ricetrasmittenti l'hanno seguita. Due si sono allontanati con lei. Gli altri sono rimasti sul posto. Quando la signora è stata abbastanza distante, i due hanno avvertito i complici di agire. Staccare i vetri, impossessarsi dell'autoradio e della borsa è stato un attimo. Ma sul posto è rimasta l'«Alfa» del Nucleo radiomobili. I quattro sono stati arrestati e la refettoria recuperata. Si tratta di: V.M. e S.V., 17 anni, residenti a Chieri in via Fratelli Cervi, Roberto Fornace, 20 anni, residente a Sciole, e Altina Ale, anch'egli ventenne, residente a Chieri in strada Andezeno 21.

STAMPA SERA

Luca Bernardini direttore responsabile
Carlo Bernardini vice direttore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli Vicepresidente Nicola Casassa e Christiano Ammirante
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paternò Amministratore Enrico Anselmi
Luisa Gattuso e Montemurro, Umberto Cuccia, Giovanni Giovannini, Francesco Pavesi, Mario Biondi, Enrico Ferrero, presidenti Luigi Demarelli, Giovanni Pavesi.

Stampa: Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marsilio 32 - 10129 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
pubblicitaria s.p.a.
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cavallotti 28 - Tel. (02) 86.981
TORINO, C. M. d'Aragona, 61 - via Roma 82 - via Meravigli 32 - Tel. (011) 55.211
Fratelli ALBA e M. Supponi & C. - Tel. 011 777 - ALESSANDRIA e Pavia, 18 - Tel. 0323/242.442 - LAZIO e AOSTA, Europa Informatica, 95 - DALL' - Tel. 011 778.025/825 - ABRUZZO e Basilicata, 40 - Tel. 085/400 - ASTI, Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 011 32.522 - BIELLA e P. Motta, 8 - Tel. 0323/88 - BRESCIA, 26 - Tel. 030/230 - CUNEO, 5 - Cuneo, 11 - Tel. 0171/331 - GENOVA, via G. C. Cacciari, 114 - Tel. 010/268 - NAPOLI, via Belfiore, 11 - Tel. 021/311 - NOVARA, via della Vittoria 2 - Tel. 0323/441 - ROMA, 4 - Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.51.004 - SANREMO, via Cassanese 41 - Tel. 010/949 - SAVONA e Nizza, 11 - Tel. 0171/33.219 - VERCELLI e Foss. 52 - Tel. 011 98.090

**CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO**
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONE APERTO TUTTI I GIORNI
FERNALI E FESTIVI
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
via Verdigmiglia 1 - TORINO

oggi & domani

Tossicodipendenti

Domani mattina alle 9, a Trofarello, comunale non competitiva, a favore del gruppo «La Ginestra» impegnato nel recupero dei ragazzi tossicodipendenti. La partenza avverrà in piazza Primo maggio.

Torri fare

Lunedì e martedì sulle aiuole apertissime di piazza Massimo verranno installate due barri fare, alte 30 metri, che illumineranno la sola l'intera sera. Nel corso dei lavori di sistemazione potrebbero verificarsi rallentamenti del traffico.

Mostra-mercato

Presso il Sernig, all'Arsenale, è aperta una mostra-mercato di opere d'artigianato e d'arte organizzata dal metalmeccanico della Ciai, con il patrocinio degli assessorati alla cultura della Regione e del Comune. Sono esposte 120 tra tele, disegni, sculture (donate da artisti brasiliani) la cui vendita è finalizzata alla costruzione di una scuola sindacale a Rio

Horizonte, in Brasile. L'asta conclusiva avverrà lunedì 11 aprile. La mostra «Rivoli» si aggiornerà alla sottoscrizione realizzata dalla Ciai presso gli iscritti.

Teatro a Orbassano

Questa sera alle 21 nella sala teatro del centro culturale di Orbassano, via dei Mulini 1, viene presentata (nel corso della terza rassegna teatrale orbassanese «Un occhio per il teatro») l'opera «Il nome del gladiatore», giallo comico che vuole essere una garbata parodia del romanzo «Il nome della rosa». Sarà usata la tecnica delle maschere, della pantomima bianca e della narrazione per creare un ambiente di fantasia e suspense.

Primavera in bici

Prosegue il rilancio della bicicletta e del percorso ciclabile voluto dall'amministrazione comunale torinese con la terza «marcia di primavera». Domani mattina, da piazza Castello alle 10.30, parte la «marcia di primavera» che si concluderà al Valentino attorno alle 13. Le biciclette potranno es-

sere ritirate dai partecipanti nei parchi cittadini (Pulcinella, in via Caboto 35, Valentino, Ruffini e Colletta) dalle 8 in avanti. Il corteo di bici da piazza Castello si dirigerà per prima cosa all'Accademia Balbo dove verrà inaugurata la fontana.

Sessualità

Oggi alle 15 nella sala convegni dell'Ordine dei Medici, in via Caboto 35, dibattito su «Sessualità tra mito e realtà, tra fantasia e violenza». Intervengono Elena Gerardi e Luciano Petrone. Il dibattito è organizzato da Anthropol.

Echi di cronaca

Pianoforti da provare

Pianoforti da comprare

Pianoforti da affittare

Semplice tra più di cento modelli sopra la marca, il modello, il colore, poi sempre al miglior prezzo (con ottimi su misura anche l'urgente). Oppure affittate lo strumento che preferite (riservandovi la possibilità di comprarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto). Consegna ed assistenza ovunque. Magazine Musicale Merlo S.p.A. (C.so S. Rocco, 10). Tel. 011/749.33.61.

Una lettera preoccupata del liberale Chiusano al sindaco PER LO STADIO NUOVO NUBI ALL'ORIZZONTE ACQUA MARCIA IN CRISI?

Sul tavolo del sindaco c'è una preoccupata lettera del capogruppo del più, nonché vicepresidente della Juventus, Vittorio Chiusano, per le sorti del nuovo stadio. Mentre procedono i lavori alla Continassa, aumentano le voci di difficoltà da parte dell'Acqua Marcia a garantire la costruzione del progetto presentato dalla società romana. Certo il percorso intrapreso dall'amministrazione civica per scegliere l'impianto, il luogo, per liberare l'area delle Vallate dalle attuali pertinenze ha comportato ritardi anche imprevedibili, ma da qualche mese è la solidità dell'Acqua Marcia, la concessionaria della progettazione, della costruzione e della gestione del nuovo impianto a sollevare interrogativi.

Nella lettera «top secret» dell'avvocato Chiusano a Marino Magnani Noya si farebbe riferimento a questa «noia». Un campanello d'allarme che suona alla vigilia dell'arrivo a Torino del tecnico Pifa per un sopralluogo sul cantiere. L'attenzione su Torino, essendo una delle 12 città italiane che dovranno ospitare le partite del campionato mondiale di calcio del 1990, è riposta dallo stesso presidente del Comitato organizzatore Luca di Montezemolo, il quale ha annunciato per i primi di maggio la sua venuta nella nostra città proprio per rendersi conto della persona di quanto si sta facendo e si intende fare.

Aumentano le difficoltà per lo stadio, e anche per il Lingotto.

Ieri, a Palazzo Civico, si è riunita la commissione urbanistica. Si dovevano esaminare le due proposte di delibera per la proroga della destinazione dell'ex-fabbrica come centro fieristico e per la costituzione di una società mista a capitale pubblico e privato per la riqualificazione di quell'area e degli stabilimenti che la occupano. Le precedenti delibere approvate dalla maggioranza erano



Vittorio Chiusano



Elena Tassara

state bocciate dal Comitato regionale di controllo; il trattato, ora, di rivedere i contenuti alla luce delle osservazioni del Coreco.

Ieri, però, non sono stati fatti passi avanti. L'assenza dell'assessore al legale, Andrea Galasso, è stata determinante. Come commenta le due nuove proposte di delibera senza il parere dell'avvocato? Il silenzio della casa, presente il consigliere Giuseppe Accattino e Sergio Galotti, è stato significativo.

Il psd, proprio con la presidente della commissione Elena Tassara, ha richiesto che queste delibere vengano discusse entro il mese.

Il resto della riunione è stato riservato a studi riguardanti il futuro della città del Po, quella che si distende da piazza Castello alla collina. I professionisti incaricati hanno consegnato i loro studi su come riqualificare, abbellire,

rendere più attive via Po, piazza Vittorio Veneto e circostanti. La giunta dovrà ragionare sulle diverse opportunità e anche sull'esigenza di dover intervenire progressivamente. «Non si confini a fare dibattiti», ha chiesto la presidente Tassara — se prima l'amministrazione non ha scelto una linea di tendenza, c'è il rischio di alimentare aspettative che magari finirebbero per non concretizzarsi. Già, perché alcune proposte sarebbero particolarmente incidenti sulla trasformazione del centro storico e sull'affermazione di talune attività.

Per quanto riguarda i Musei, infine, è stato dato parere positivo alla delibera per un concorso internazionale di idee sul rilancio delle sponde del Po. La proposta, ora, può essere discussa in Consiglio comunale.

Luciano Borghezian

Prima di pronunciare le richieste (41 ergastoli), il pubblico ministero ha voluto ritornare su uno dei punti che più saranno soggetti agli attacchi degli avvocati difensori nelle arringhe: l'associazione per delinquere. Più esattamente di quella che ha definito «l'unicità dell'associazione».

Gli imputati del processo, infatti, non appartenevano alla stessa banda, ma all'interno dei singoli gruppi che tra le diverse bande, esisteva una rivalità talmente sanguinosa che il pubblico ministero, senza cadere nell'esagerazione, l'ha definita guerra.

Questa guerra, secondo il magistrato, ha determinato, in alcuni anni, l'elemento unificante di gruppi e di persone. Questa unificazione era stata raggiunta una prima volta attorno alla persona di Corrado Manfredi, detto «Curcio», in contrapposizione al clan dei Corbo capò ad un altro boss catanese, Benedetto Santapaola, detto «Nitto», tuttora latitante, che negli Anni 70 aveva avviato lo sterminio sistematico del «curcio», divisi in piccoli gruppi nella zona di via del Corso a Catania.

«Dal 70», ha sottolineato il dottor Saluzzo — «passa alla figura di Corrado Manfredi il ruolo di primo piano, si riuniscono i personaggi stanchi delle uccisioni. Si stringono attorno alla bandiera della guerra civile Santapaola. I guerrieri vengono reclutati in vario modo: per meriti, per adesioni carcerarie; e vanno ad ingrossare le file dell'organizzazione. I morti non si contano fino alla Pasqua del '78, quando i due clan si sconfiggono dopo che i curcio hanno assassinato Corrado Manfredi, convinti che fosse un uomo di Santapaola».

La tregua dura fino all'80 ed è fino a quest'anno che a Torino la criminalità ha un solo nome: quello dei Miano. Poi cominciano ad arrivare gli «exili» alla Catania e si crea una rete di contatti tra Milano, Torino e Catania. Non si tratta solo di contatti

Il pm ha chiesto quarantun ergastoli UN CLAN DI ASSASSINI PER DROGA E POTERE



Il pm Francesco Saluzzo: al termine di una lunghissima requisitoria ha chiesto 41 ergastoli

commerciali o, come li ha definiti il dottor Saluzzo, «civili».

«Non è un rapporto acquerante-venditore (di droga - n.d.r.)», ha detto il magistrato — «ma c'è un patto di solidarietà che è diverso dal patto della clientela. I pentiti ne danno una visione diversa perché non hanno percepito la consistenza di quello che gli stava alle spalle. Il retroscena era un'organizzazione per delinquere che ha imposto il terrore. Dopo la collaborazione di Salvatore Parisi abbiamo assistito ad una caduta verticale dei fatti di sangue nella nostra città».

Per Parisi il pubblico ministero ha chiesto la condanna a ventinove anni di carcere: uno per ogni omicidio di cui deve rispondere.

«Trovo che tale richiesta — dice il suo difensore, l'avvocato Salvo Bracco — sia perfettamente aderente alla realtà

di questa vicenda ed ai meccanismi che il nostro codice impone. Non ci si deve stupire della concessione delle attenuanti e della loro prevalenza sulle aggravanti. È l'unico strumento che la legge mette a disposizione per attenuare la pena in caso di collaborazione eccezionale».

Per la criminalità comune, infatti, non sono previsti quegli sconti di pena concessi ai terroristi ed agli autori di questi di persona. Questa legislazione ha determinato la fine del pentitismo.

«Il fenomeno si è inaridito», ha detto il dottor Saluzzo — «perché il potere non lo vuole. Lo ostacola, lo osteggia, lo scoraggia. Questa è la verità, che dev'essere detta al di fuori di questo procedimento processuale. Leggete le pagine di Epaminonda, che parlano del potere, e saprete perché il potere non li vuole. Finché hanno parlato di se-

questi il potere si sono affrettati a fare le leggi penali per evitare che i detenuti del potere economico finissero sequestrati. Ci sono disonesti che sono anche in grado di determinare scelte politiche. Lo Stato ha detto ai pentiti: vi faccio ammazzare i parenti e voi siete come gli altri, arringatevi. Chi ha avuto la sventura e chi ha dato la dritta, come quella canzone napoletana. Se due uomini non fossero venuti a dire che i Miano trafficavano in droga, non sarebbe cambiato. Tutti a Torino lo sapevano, ma nessuno lo provava».

«I pentiti», ha aggiunto il pubblico ministero — «hanno consentito la costruzione del processo. Senza di loro non ci sarebbe il processo. Hanno avuto i parenti deportati dalle zone d'origine, alcuni uccisi. Dobbiamo avere pietà anche di quelli che hanno ritrattato».

Daniela, dopo la morte per asma della madre, è al Regina Margherita LA BIMBA E' GRAVE, POCHE LE SPERANZE Il padre Gianfranco le ha voluto dare il nome della moglie

Daniela, strappata al grembo materno al settimo mese di gestazione, è immobile in un'incubatrice della rianimazione, al Regina Margherita. Le speranze di salvarla sono poche. Ieri, con un taglio cesareo, è stata portata alla luce poco dopo la morte della sua madre, stroncata da un violento attacco di asma. La piccina pesa un chilo e 260 grammi e ha una gravissima insufficienza respiratoria.

«Se avessimo telefonato solo un'ora prima le avremmo salvato la vita». Sono queste le parole del dott. Salvatore Gallo, il medico curante di Daniela Filippi, 27 anni, la maestra d'asilo al settimo mese di gravidanza morta ieri in seguito ad un attacco violento di asma. All'ospedale di Pinerolo l'unico intervento possibile è stato il parto cesareo post-mortem nel tentativo di salvare quel piccolo cuore che batteva ancora.

«È incredibile», continua

a raccontare il dott. Gallo —, come molta gente mi telefonava di telefonare per un semplice raffreddore, mentre altre, forse per timore di disturbare, mi chiamavano quando ormai è troppo tardi. È il fatto di tutto per salvarla,

anche se adesso può sembrare assurdo abbiamo avuto una serie di circostanze a noi favorevoli: quando la famiglia ha telefonato ero in casa, durante la corsa all'ospedale non abbiamo trovato traffico. Al Pronto soccorso era

allertata un'equipe e ieri mattina c'era il ginecologo che ha seguito la donna durante tutta la gravidanza. Ma ogni sforzo è stato inutile».

Daniela Filippi, nativa di Cacciò, si era sposata nell'85 con Gianfranco Boetto, 38

E' CRISI IN COMUNE A NICHELINO? IN GIUNTA SI PARLA DI RIMPASTO

Accesso Consiglio comunale ed aria di crisi a Nichelino. La giunta, formata da uci, psi, psdi, ventila un rimpasto e la sostituzione del sindaco Arnaldo Vitali (psi). La bagarre è scoppiata quando il consigliere comunista Riggio e Pais hanno presentato una interpellanza sulla discarica Viberti, e su un presunto abuso da parte dei privati di strutture comunali.

Il sindaco si è rifiutato di rispondere verbalmente considerando le interpellanze semplici interrogazioni e proponendosi di dare una risposta scritta entro trenta giorni.

Discusso anche il bilancio quadriennale di previsione. La ripartizione delle spese

correnti è del 55,54 per cento equivalenti a circa 27 miliardi, dei quali quasi 11 sono inerenti al personale.

Tra le opere più urgenti emergono la realizzazione del ponte sul Sangone — una volta sciolto il nodo con la Provincia —, il potenziamento dei trasporti, la costruzione di edifici scolastici, di attrezzature culturali e sportive, il potenziamento delle strutture per il terziario, l'installazione dei servizi per l'ambiente urbano.

La relazione è stata approvata con il voto favorevole di tutti i gruppi consiliari, tranne l'astensione dei liberali e dei repubblicani. Contrari i democristiani, assente il misiano.

Fino al 15 aprile la raccolta di firme per due proposte di legge L'ACI INSISTE, VUOLE PARCHEGGI Necessaria anche l'educazione alla sicurezza stradale

Proseguirà sino al prossimo 15 aprile la raccolta di firme promossa dall'Automobile Club dedicata a due importanti proposte di legge: la prima in relazione alla costituzione prioritaria di parcheggi con i mezzi che lo Stato brucia con le contravvenzioni; la seconda imperniata sull'istituzione della materia «Educazione alla Sicurezza Stradale» nel programma statale di tutta la fascia scolastica dell'obbligo e nelle materne, allo scopo fondamentale di «dare ai bambini le necessarie nozioni per prevenire i sinistri e formare così i futuri utenti della strada».

La raccolta proseguirà presso l'Acì di via Giolitti 15 dal lunedì al venerdì (orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17) e, in abbinamento, presso la stazione di lavaggio Acì di via Filadelfia, angolo piazzale Gabriele d'Annunzio, dalle 9,30 alle 15 e dal lunedì al venerdì. Saranno inoltre operanti sino al 15 aprile i centri di raccolta infanti presso la rispettiva sede municipale di Chieri (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30 dal lunedì al venerdì);

Chivasso (dalle 9 alle 12 il mercoledì e il sabato); Nichelino (dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 dal lunedì al venerdì); Pinerolo (dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 17,15 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì); Venaria (dalle 15 alle 17 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì).

Precisano i promotori dell'iniziativa: «Il parco veicolare, in Italia, ha superato i trenta milioni di veicoli raggiungendo con 2,3 abitanti per autoveicolo uno tra i più alti tassi di motorizzazione. Il 70 per cento della circolazione, inoltre, si svolge nelle aree urbane e metropolitane, non risultando la congestione, degrado ambientale, inquinamento e crollo della qualità della vita che sono sotto gli occhi di tutti». Di qui la decisione di promuovere «un netto cambiamento di rotta: «Ribadiamo la ferma convinzione che l'uso dell'auto privata è compatibile con un uso civile della città, purché venga creata un'opportuna integrazione tra i diversi mezzi di trasporto e sia adottato un indispensabile coordinamento delle pubbliche Amministrazioni».

Deriva da questo punto di partenza la proposta di legge tesa ad una rapida approvazione di un vero e proprio «Piano nazionale del traffico e dei parcheggi» finalizzato in grado di risolvere una situazione «che non cambierà certamente con i soli divieti, la mortificazione della circolazione automobilistica e le megamulte».

Per quanto riguarda invece il programma sull'educazione stradale nelle scuole, l'Acì rilancia l'eterno rinvio della «fantomatica riforma del codice stradale vigente dal 1959», in abbinamento ad una serie drammatica di dati. In primo piano, i quarantamila incidenti che in Italia coinvolgono annualmente i ragazzi e i diciottenni, con oltre 880 morti e quasi quarantamila feriti. Sottolinea i suoi portavoce: «Le raccomandazioni del Consiglio d'Europa per l'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole risalgono agli Anni 70, ed è vergognoso che ora si stia stato alcun riscontro positivo».

Presentato il programma '88 della Pro Loco UNA NUOVA GIOVINEZZA PER IL LAGO DI VIVERONE

Rilanciare l'attività turistica legata al lago di Viverone significa migliorare l'offerta e renderla concorrenziale, con una nuova e più puntuale capacità di iniziativa: una considerazione che ha trovato d'accordo il pubblico intervenuto alla presentazione del programma '88 della Pro Loco del lago di Viverone.

Si comincia il 23 aprile con la terza Mostra della nautica e del tempo libero, aperta fino al 1° maggio. Poi si salta direttamente ad agosto, periodo del «pienone»: quando le tradizionali traversate a nuoto e a remi del lago si abbineranno a gare di windsurf, tornei di calcio, calcetto, tennis, volley. Se agosto vivrà nel segno dello sport, settembre sarà all'insegna del rilancio dell'immagine «agricola» e soprattutto vinicola del lago viveronese. Con la festa dell'uva e con il concorso enologico, la Pro Loco riproporrà appuntamenti legati ai vini prodotti sulle colline circostanti. In programma anche la rievocazione di una festa campagnola di fine 1900 con personaggi in costume impegnati a far funzio-

re attrezzi di cent'anni fa.

L'88 segna anche i vent'anni di attività della Pro Loco, guidata dall'infaticabile Sergio Sarasso. «Un arco di tempo che ha visto conseguire importanti obiettivi — ha detto il presidente — dal primo concorso enologico del 1971 all'apertura dell'Ente ca regionale della Siora dieci anni dopo; e dall'inaugurazione della nuova sede nel '73 al campionato mondiale di motonautica, due anni dopo». La convinzione di molti è che non tutte le potenzialità del lago di Viverone siano state finora adeguatamente sfruttate. «Certo non è possibile fare in concorrenza ai più celebri Laghi Maggiore o di Garda — osservano gli operatori turistici — ma il nostro lago può sicuramente migliorare la propria immagine, finora legata a quella di un polo turistico di serie B». L'88 dunque potrà rappresentare l'occasione di un rilancio, anche se le modeste risorse economiche a disposizione degli enti promotori turistici (prima fra tutti la nascente Apt) potranno condizionare i progetti.



M. Baroni E. Fubini P. Petazzi
P. Santi G. Vinay
Storia della musica

Il fatto musicale nei suoi aspetti storici e nei suoi elementi espressivi dall'antica Grecia sino ai giorni nostri.

«Gli struzzi», pp. XXVIII-535 con 34 illustrazioni fuori testo, L. 26.000

Einaudi

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO

SPECIALE PICCOLI GRUPPI
(PARLI DI PIÙ, IMPARI PRIMA)

— BERLITZ — TORINO

Via Lagrange, 7
(011) 533826-5611462

La scuola più prestigiosa del mondo.

LA TURCHIA PIU' BELLA



SOLO
TURBANITALIA

CHIEDI I PROGRAMMI NELLE MIGLIORI
AGENZIE VIAGGI

La ricetta del giorno

SEMIFREDDO
DI PRUGNE
ALL'ARMAGNAC

500 gr di prugne secche della California, un bicchierino di Base Armagnac, 6 fette di pan di Spagna, una crema inglese fatta con 1/4 di litro di latte, 1/4 di panna, 4 rossi d'uovo, 100 gr zucchero, 1 bustina vaniglia, 1 cucchiaino farina.

La sera prima mettere in fusione le prugne, dopo averle lavate con una forchetta, in un grilletto, con il bicchierino di Base Armagnac. La mattina dopo, associare e associare. Preparare poi la crema inglese facendo bollire il latte con la panna liquida. A parte lavare i rossi d'uovo con lo zucchero, la



vaniglia ed in ultimo il cucchiaino di farina. Versare la crema montata nel latte e panna bollenti, mescolare bene il tutto, rimettere un attimo sul fuoco per portare all'ebollizione, togliere e lasciare raffreddare.

Foderare nel frattempo uno stampo rettangolare con paté imburrato e spolverato di zucchero, con le fette di pan di Spagna. Sul fondo di pan di Spagna fare uno strato di crema inglese, su questa disporre le prugne, quindi un secondo strato di crema, ancora prugne, crema e terminare con uno strato di fette di pan di Spagna. Mettere in frigo per qualche ora prima di servirla. Il dolce può essere anche servito in coppette. Grazie ad Antonio Mariani per questa ricetta ed a Santa Pravadini per la preziosa collaborazione.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: I mitri del bi-glietto già acquistati per la recita dell'opera *Carmen* del 7 aprile u.s. saranno infatti alla Regia del Teatro Regio fino a domenica 17 aprile 1988.

ADUAS/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (corso Giulio Cesare 57): ore 10. *Assemblea*. Teatro presenta *Marò* (per i ragazzi dai 4 ai 9 anni). In, 9 per il 771.0225.

ADUAS/GRUPPO DELLA ROCCA: dal 12 al 21 aprile, *Festival di cultura ebraica* (teatro, cinema, musica, incontri, conferenze). abbonamento speciale Festival: tra sportelli e L. 30.000. Teatro: ore 21. *Il grande* per la Coop. Teatro Franco Parenti in *Dalla sabbia del tempo*, drammaturgia e regia di Luca Cordero. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Aduas: ore 15.30-19. Tel. 274.2276-287.671.

ALFIERI (535.440): stasera ore 21. *Don Giovanni* (ore 15.30 e 21). *XXXI Festival dell'opera* con il *passo del campanello*. Ultimi due giorni. Pren. cassa Teatro.

AUGUSTORUM RAI: Stagione di Primavera: 1988 (piazza Rossetti). 8 concerti dal 15 aprile al 29 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 8 aprile al 14 aprile presso la sede Rai regionale per la Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 5710.10.4653 - 4912 - 4981.

CABARET VOLTAIRE: stasera, ore 21. *Amleto* di Eugene O'Neill, dedicato a Edgar Varèse, con Susanna Fadini. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438. Ingresso 10.000.

CARINANO - TEATRO STABLE: ore 20.30. Il Teatro di Genova presenta Jacques e il suo padrone di M. Rueders da Diderot. Regia di Luca Barbacid. Spett. in abbon. Tel. 567.8340. Ultimi due giorni.

COLOSSEO TEATRO: si prenoti per gli spettacoli: 12-4 *Pace da Lancia*; 13, 14, 15, 16, 17 *Il grande*; 18, 19, 20, 21 *Il grande*; 22-4 *Pace da Lancia*; 23-4 *Pace da Lancia*; 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 *Il grande*; 32-4 *Pace da Lancia*; 33-4 *Pace da Lancia*; 34-4 *Pace da Lancia*; 35-4 *Pace da Lancia*; 36-4 *Pace da Lancia*; 37-4 *Pace da Lancia*; 38-4 *Pace da Lancia*; 39-4 *Pace da Lancia*; 40-4 *Pace da Lancia*; 41-4 *Pace da Lancia*; 42-4 *Pace da Lancia*; 43-4 *Pace da Lancia*; 44-4 *Pace da Lancia*; 45-4 *Pace da Lancia*; 46-4 *Pace da Lancia*; 47-4 *Pace da Lancia*; 48-4 *Pace da Lancia*; 49-4 *Pace da Lancia*; 50-4 *Pace da Lancia*; 51-4 *Pace da Lancia*; 52-4 *Pace da Lancia*; 53-4 *Pace da Lancia*; 54-4 *Pace da Lancia*; 55-4 *Pace da Lancia*; 56-4 *Pace da Lancia*; 57-4 *Pace da Lancia*; 58-4 *Pace da Lancia*; 59-4 *Pace da Lancia*; 60-4 *Pace da Lancia*; 61-4 *Pace da Lancia*; 62-4 *Pace da Lancia*; 63-4 *Pace da Lancia*; 64-4 *Pace da Lancia*; 65-4 *Pace da Lancia*; 66-4 *Pace da Lancia*; 67-4 *Pace da Lancia*; 68-4 *Pace da Lancia*; 69-4 *Pace da Lancia*; 70-4 *Pace da Lancia*; 71-4 *Pace da Lancia*; 72-4 *Pace da Lancia*; 73-4 *Pace da Lancia*; 74-4 *Pace da Lancia*; 75-4 *Pace da Lancia*; 76-4 *Pace da Lancia*; 77-4 *Pace da Lancia*; 78-4 *Pace da Lancia*; 79-4 *Pace da Lancia*; 80-4 *Pace da Lancia*; 81-4 *Pace da Lancia*; 82-4 *Pace da Lancia*; 83-4 *Pace da Lancia*; 84-4 *Pace da Lancia*; 85-4 *Pace da Lancia*; 86-4 *Pace da Lancia*; 87-4 *Pace da Lancia*; 88-4 *Pace da Lancia*; 89-4 *Pace da Lancia*; 90-4 *Pace da Lancia*; 91-4 *Pace da Lancia*; 92-4 *Pace da Lancia*; 93-4 *Pace da Lancia*; 94-4 *Pace da Lancia*; 95-4 *Pace da Lancia*; 96-4 *Pace da Lancia*; 97-4 *Pace da Lancia*; 98-4 *Pace da Lancia*; 99-4 *Pace da Lancia*; 100-4 *Pace da Lancia*; 101-4 *Pace da Lancia*; 102-4 *Pace da Lancia*; 103-4 *Pace da Lancia*; 104-4 *Pace da Lancia*; 105-4 *Pace da Lancia*; 106-4 *Pace da Lancia*; 107-4 *Pace da Lancia*; 108-4 *Pace da Lancia*; 109-4 *Pace da Lancia*; 110-4 *Pace da Lancia*; 111-4 *Pace da Lancia*; 112-4 *Pace da Lancia*; 113-4 *Pace da Lancia*; 114-4 *Pace da Lancia*; 115-4 *Pace da Lancia*; 116-4 *Pace da Lancia*; 117-4 *Pace da Lancia*; 118-4 *Pace da Lancia*; 119-4 *Pace da Lancia*; 120-4 *Pace da Lancia*; 121-4 *Pace da Lancia*; 122-4 *Pace da Lancia*; 123-4 *Pace da Lancia*; 124-4 *Pace da Lancia*; 125-4 *Pace da Lancia*; 126-4 *Pace da Lancia*; 127-4 *Pace da Lancia*; 128-4 *Pace da Lancia*; 129-4 *Pace da Lancia*; 130-4 *Pace da Lancia*; 131-4 *Pace da Lancia*; 132-4 *Pace da Lancia*; 133-4 *Pace da Lancia*; 134-4 *Pace da Lancia*; 135-4 *Pace da Lancia*; 136-4 *Pace da Lancia*; 137-4 *Pace da Lancia*; 138-4 *Pace da Lancia*; 139-4 *Pace da Lancia*; 140-4 *Pace da Lancia*; 141-4 *Pace da Lancia*; 142-4 *Pace da Lancia*; 143-4 *Pace da Lancia*; 144-4 *Pace da Lancia*; 145-4 *Pace da Lancia*; 146-4 *Pace da Lancia*; 147-4 *Pace da Lancia*; 148-4 *Pace da Lancia*; 149-4 *Pace da Lancia*; 150-4 *Pace da Lancia*; 151-4 *Pace da Lancia*; 152-4 *Pace da Lancia*; 153-4 *Pace da Lancia*; 154-4 *Pace da Lancia*; 155-4 *Pace da Lancia*; 156-4 *Pace da Lancia*; 157-4 *Pace da Lancia*; 158-4 *Pace da Lancia*; 159-4 *Pace da Lancia*; 160-4 *Pace da Lancia*; 161-4 *Pace da Lancia*; 162-4 *Pace da Lancia*; 163-4 *Pace da Lancia*; 164-4 *Pace da Lancia*; 165-4 *Pace da Lancia*; 166-4 *Pace da Lancia*; 167-4 *Pace da Lancia*; 168-4 *Pace da Lancia*; 169-4 *Pace da Lancia*; 170-4 *Pace da Lancia*; 171-4 *Pace da Lancia*; 172-4 *Pace da Lancia*; 173-4 *Pace da Lancia*; 174-4 *Pace da Lancia*; 175-4 *Pace da Lancia*; 176-4 *Pace da Lancia*; 177-4 *Pace da Lancia*; 178-4 *Pace da Lancia*; 179-4 *Pace da Lancia*; 180-4 *Pace da Lancia*; 181-4 *Pace da Lancia*; 182-4 *Pace da Lancia*; 183-4 *Pace da Lancia*; 184-4 *Pace da Lancia*; 185-4 *Pace da Lancia*; 186-4 *Pace da Lancia*; 187-4 *Pace da Lancia*; 188-4 *Pace da Lancia*; 189-4 *Pace da Lancia*; 190-4 *Pace da Lancia*; 191-4 *Pace da Lancia*; 192-4 *Pace da Lancia*; 193-4 *Pace da Lancia*; 194-4 *Pace da Lancia*; 195-4 *Pace da Lancia*; 196-4 *Pace da Lancia*; 197-4 *Pace da Lancia*; 198-4 *Pace da Lancia*; 199-4 *Pace da Lancia*; 200-4 *Pace da Lancia*; 201-4 *Pace da Lancia*; 202-4 *Pace da Lancia*; 203-4 *Pace da Lancia*; 204-4 *Pace da Lancia*; 205-4 *Pace da Lancia*; 206-4 *Pace da Lancia*; 207-4 *Pace da Lancia*; 208-4 *Pace da Lancia*; 209-4 *Pace da Lancia*; 210-4 *Pace da Lancia*; 211-4 *Pace da Lancia*; 212-4 *Pace da Lancia*; 213-4 *Pace da Lancia*; 214-4 *Pace da Lancia*; 215-4 *Pace da Lancia*; 216-4 *Pace da Lancia*; 217-4 *Pace da Lancia*; 218-4 *Pace da Lancia*; 219-4 *Pace da Lancia*; 220-4 *Pace da Lancia*; 221-4 *Pace da Lancia*; 222-4 *Pace da Lancia*; 223-4 *Pace da Lancia*; 224-4 *Pace da Lancia*; 225-4 *Pace da Lancia*; 226-4 *Pace da Lancia*; 227-4 *Pace da Lancia*; 228-4 *Pace da Lancia*; 229-4 *Pace da Lancia*; 230-4 *Pace da Lancia*; 231-4 *Pace da Lancia*; 232-4 *Pace da Lancia*; 233-4 *Pace da Lancia*; 234-4 *Pace da Lancia*; 235-4 *Pace da Lancia*; 236-4 *Pace da Lancia*; 237-4 *Pace da Lancia*; 238-4 *Pace da Lancia*; 239-4 *Pace da Lancia*; 240-4 *Pace da Lancia*; 241-4 *Pace da Lancia*; 242-4 *Pace da Lancia*; 243-4 *Pace da Lancia*; 244-4 *Pace da Lancia*; 245-4 *Pace da Lancia*; 246-4 *Pace da Lancia*; 247-4 *Pace da Lancia*; 248-4 *Pace da Lancia*; 249-4 *Pace da Lancia*; 250-4 *Pace da Lancia*; 251-4 *Pace da Lancia*; 252-4 *Pace da Lancia*; 253-4 *Pace da Lancia*; 254-4 *Pace da Lancia*; 255-4 *Pace da Lancia*; 256-4 *Pace da Lancia*; 257-4 *Pace da Lancia*; 258-4 *Pace da Lancia*; 259-4 *Pace da Lancia*; 260-4 *Pace da Lancia*; 261-4 *Pace da Lancia*; 262-4 *Pace da Lancia*; 263-4 *Pace da Lancia*; 264-4 *Pace da Lancia*; 265-4 *Pace da Lancia*; 266-4 *Pace da Lancia*; 267-4 *Pace da Lancia*; 268-4 *Pace da Lancia*; 269-4 *Pace da Lancia*; 270-4 *Pace da Lancia*; 271-4 *Pace da Lancia*; 272-4 *Pace da Lancia*; 273-4 *Pace da Lancia*; 274-4 *Pace da Lancia*; 275-4 *Pace da Lancia*; 276-4 *Pace da Lancia*; 277-4 *Pace da Lancia*; 278-4 *Pace da Lancia*; 279-4 *Pace da Lancia*; 280-4 *Pace da Lancia*; 281-4 *Pace da Lancia*; 282-4 *Pace da Lancia*; 283-4 *Pace da Lancia*; 284-4 *Pace da Lancia*; 285-4 *Pace da Lancia*; 286-4 *Pace da Lancia*; 287-4 *Pace da Lancia*; 288-4 *Pace da Lancia*; 289-4 *Pace da Lancia*; 290-4 *Pace da Lancia*; 291-4 *Pace da Lancia*; 292-4 *Pace da Lancia*; 293-4 *Pace da Lancia*; 294-4 *Pace da Lancia*; 295-4 *Pace da Lancia*; 296-4 *Pace da Lancia*; 297-4 *Pace da Lancia*; 298-4 *Pace da Lancia*; 299-4 *Pace da Lancia*; 300-4 *Pace da Lancia*; 301-4 *Pace da Lancia*; 302-4 *Pace da Lancia*; 303-4 *Pace da Lancia*; 304-4 *Pace da Lancia*; 305-4 *Pace da Lancia*; 306-4 *Pace da Lancia*; 307-4 *Pace da Lancia*; 308-4 *Pace da Lancia*; 309-4 *Pace da Lancia*; 310-4 *Pace da Lancia*; 311-4 *Pace da Lancia*; 312-4 *Pace da Lancia*; 313-4 *Pace da Lancia*; 314-4 *Pace da Lancia*; 315-4 *Pace da Lancia*; 316-4 *Pace da Lancia*; 317-4 *Pace da Lancia*; 318-4 *Pace da Lancia*; 319-4 *Pace da Lancia*; 320-4 *Pace da Lancia*; 321-4 *Pace da Lancia*; 322-4 *Pace da Lancia*; 323-4 *Pace da Lancia*; 324-4 *Pace da Lancia*; 325-4 *Pace da Lancia*; 326-4 *Pace da Lancia*; 327-4 *Pace da Lancia*; 328-4 *Pace da Lancia*; 329-4 *Pace da Lancia*; 330-4 *Pace da Lancia*; 331-4 *Pace da Lancia*; 332-4 *Pace da Lancia*; 333-4 *Pace da Lancia*; 334-4 *Pace da Lancia*; 335-4 *Pace da Lancia*; 336-4 *Pace da Lancia*; 337-4 *Pace da Lancia*; 338-4 *Pace da Lancia*; 339-4 *Pace da Lancia*; 340-4 *Pace da Lancia*; 341-4 *Pace da Lancia*; 342-4 *Pace da Lancia*; 343-4 *Pace da Lancia*; 344-4 *Pace da Lancia*; 345-4 *Pace da Lancia*; 346-4 *Pace da Lancia*; 347-4 *Pace da Lancia*; 348-4 *Pace da Lancia*; 349-4 *Pace da Lancia*; 350-4 *Pace da Lancia*; 351-4 *Pace da Lancia*; 352-4 *Pace da Lancia*; 353-4 *Pace da Lancia*; 354-4 *Pace da Lancia*; 355-4 *Pace da Lancia*; 356-4 *Pace da Lancia*; 357-4 *Pace da Lancia*; 358-4 *Pace da Lancia*; 359-4 *Pace da Lancia*; 360-4 *Pace da Lancia*; 361-4 *Pace da Lancia*; 362-4 *Pace da Lancia*; 363-4 *Pace da Lancia*; 364-4 *Pace da Lancia*; 365-4 *Pace da Lancia*; 366-4 *Pace da Lancia*; 367-4 *Pace da Lancia*; 368-4 *Pace da Lancia*; 369-4 *Pace da Lancia*; 370-4 *Pace da Lancia*; 371-4 *Pace da Lancia*; 372-4 *Pace da Lancia*; 373-4 *Pace da Lancia*; 374-4 *Pace da Lancia*; 375-4 *Pace da Lancia*; 376-4 *Pace da Lancia*; 377-4 *Pace da Lancia*; 378-4 *Pace da Lancia*; 379-4 *Pace da Lancia*; 380-4 *Pace da Lancia*; 381-4 *Pace da Lancia*; 382-4 *Pace da Lancia*; 383-4 *Pace da Lancia*; 384-4 *Pace da Lancia*; 385-4 *Pace da Lancia*; 386-4 *Pace da Lancia*; 387-4 *Pace da Lancia*; 388-4 *Pace da Lancia*; 389-4 *Pace da Lancia*; 390-4 *Pace da Lancia*; 391-4 *Pace da Lancia*; 392-4 *Pace da Lancia*; 393-4 *Pace da Lancia*; 394-4 *Pace da Lancia*; 395-4 *Pace da Lancia*; 396-4 *Pace da Lancia*; 397-4 *Pace da Lancia*; 398-4 *Pace da Lancia*; 399-4 *Pace da Lancia*; 400-4 *Pace da Lancia*; 401-4 *Pace da Lancia*; 402-4 *Pace da Lancia*; 403-4 *Pace da Lancia*; 404-4 *Pace da Lancia*; 405-4 *Pace da Lancia*; 406-4 *Pace da Lancia*; 407-4 *Pace da Lancia*; 408-4 *Pace da Lancia*; 409-4 *Pace da Lancia*; 410-4 *Pace da Lancia*; 411-4 *Pace da Lancia*; 412-4 *Pace da Lancia*; 413-4 *Pace da Lancia*; 414-4 *Pace da Lancia*; 415-4 *Pace da Lancia*; 416-4 *Pace da Lancia*; 417-4 *Pace da Lancia*; 418-4 *Pace da Lancia*; 419-4 *Pace da Lancia*; 420-4 *Pace da Lancia*; 421-4 *Pace da Lancia*; 422-4 *Pace da Lancia*; 423-4 *Pace da Lancia*; 424-4 *Pace da Lancia*; 425-4 *Pace da Lancia*; 426-4 *Pace da Lancia*; 427-4 *Pace da Lancia*; 428-4 *Pace da Lancia*; 429-4 *Pace da Lancia*; 430-4 *Pace da Lancia*; 431-4 *Pace da Lancia*; 432-4 *Pace da Lancia*; 433-4 *Pace da Lancia*; 434-4 *Pace da Lancia*; 435-4 *Pace da Lancia*; 436-4 *Pace da Lancia*; 437-4 *Pace da Lancia*; 438-4 *Pace da Lancia*; 439-4 *Pace da Lancia*; 440-4 *Pace da Lancia*; 441-4 *Pace da Lancia*; 442-4 *Pace da Lancia*; 443-4 *Pace da Lancia*; 444-4 *Pace da Lancia*; 445-4 *Pace da Lancia*; 446-4 *Pace da Lancia*; 447-4 *Pace da Lancia*; 448-4 *Pace da Lancia*; 449-4 *Pace da Lancia*; 450-4 *Pace da Lancia*; 451-4 *Pace da Lancia*; 452-4 *Pace da Lancia*; 453-4 *Pace da Lancia*; 454-4 *Pace da Lancia*; 455-4 *Pace da Lancia*; 456-4 *Pace da Lancia*; 457-4 *Pace da Lancia*; 458-4 *Pace da Lancia*; 459-4 *Pace da Lancia*; 460-4 *Pace da Lancia*; 461-4 *Pace da Lancia*; 462-4 *Pace da Lancia*; 463-4 *Pace da Lancia*; 464-4 *Pace da Lancia*; 465-4 *Pace da Lancia*; 466-4 *Pace da Lancia*; 467-4 *Pace da Lancia*; 468-4 *Pace da Lancia*; 469-4 *Pace da Lancia*; 470-4 *Pace da Lancia*; 471-4 *Pace da Lancia*; 472-4 *Pace da Lancia*; 473-4 *Pace da Lancia*; 474-4 *Pace da Lancia*; 475-4 *Pace da Lancia*; 476-4 *Pace da Lancia*; 477-4 *Pace da Lancia*; 478-4 *Pace da Lancia*; 479-4 *Pace da Lancia*; 480-4 *Pace da Lancia*; 481-4 *Pace da Lancia*; 482-4 *Pace da Lancia*; 483-4 *Pace da Lancia*; 484-4 *Pace da Lancia*; 485-4 *Pace da Lancia*; 486-4 *Pace da Lancia*; 487-4 *Pace da Lancia*; 488-4 *Pace da Lancia*; 489-4 *Pace da Lancia*; 490-4 *Pace da Lancia*; 491-4 *Pace da Lancia*; 492-4 *Pace da Lancia*; 493-4 *Pace da Lancia*; 494-4 *Pace da Lancia*; 495-4 *Pace da Lancia*; 496-4 *Pace da Lancia*; 497-4 *Pace da Lancia*; 498-4 *Pace da Lancia*; 499-4 *Pace da Lancia*; 500-4 *Pace da Lancia*; 501-4 *Pace da Lancia*; 502-4 *Pace da Lancia*; 503-4 *Pace da Lancia*; 504-4 *Pace da Lancia*; 505-4 *Pace da Lancia*; 506-4 *Pace da Lancia*; 507-4 *Pace da Lancia*; 508-4 *Pace da Lancia*; 509-4 *Pace da Lancia*; 510-4 *Pace da Lancia*; 511-4 *Pace da Lancia*; 512-4 *Pace da Lancia*; 513-4 *Pace da Lancia*; 514-4 *Pace da Lancia*; 515-4 *Pace da Lancia*; 516-4 *Pace da Lancia*; 517-4 *Pace da Lancia*; 518-4 *Pace da Lancia*; 519-4 *Pace da Lancia*; 520-4 *Pace da Lancia*; 521-4 *Pace da Lancia*; 522-4 *Pace da Lancia*; 523-4 *Pace da Lancia*; 524-4 *Pace da Lancia*; 525-4 *Pace da Lancia*; 526-4 *Pace da Lancia*; 527-4 *Pace da Lancia*; 528-4 *Pace da Lancia*; 529-4 *Pace da Lancia*; 530-4 *Pace da Lancia*; 531-4 *Pace da Lancia*; 532-4 *Pace da Lancia*; 533-4 *Pace da Lancia*; 534-4 *Pace da Lancia*; 535-4 *Pace da Lancia*; 536-4 *Pace da Lancia*; 537-4 *Pace da Lancia*; 538-4 *Pace da Lancia*; 539-4 *Pace da Lancia*; 540-4 *Pace da Lancia*; 541-4 *Pace da Lancia*; 542-4 *Pace da Lancia*; 543-4 *Pace da Lancia*; 544-4 *Pace da Lancia*; 545-4 *Pace da Lancia*; 546-4 *Pace da Lancia*; 547-4 *Pace da Lancia*; 548-4 *Pace da Lancia*; 549-4 *Pace da Lancia*; 550-4 *Pace da Lancia*; 551-4 *Pace da Lancia*; 552-4 *Pace da Lancia*; 553-4 *Pace da Lancia*; 554-4 *Pace da Lancia*; 555-4 *Pace da Lancia*; 556-4 *Pace da Lancia*; 557-4 *Pace da Lancia*; 558-4 *Pace da Lancia*; 559-4 *Pace da Lancia*; 560-4 *Pace da Lancia*; 561-4 *Pace da Lancia*; 562-4 *Pace da Lancia*; 563-4 *Pace da Lancia*; 564-4 *Pace da Lancia*; 565-4 *Pace da Lancia*; 566-4 *Pace da Lancia*; 567-4 *Pace da Lancia*; 568-4 *Pace da Lancia*; 569-4 *Pace da Lancia*; 570-4 *Pace da Lancia*; 571-4 *Pace da Lancia*; 572-4 *Pace da Lancia*; 573-4 *Pace da Lancia*; 574-4 *Pace da Lancia*; 575-4 *Pace da Lancia*; 576-4 *Pace da Lancia*; 577-4 *Pace da Lancia*; 578-4 *Pace da Lancia*; 579-4 *Pace da Lancia*; 580-4 *Pace da Lancia*; 581-4 *Pace da Lancia*; 582-4 *Pace da Lancia*; 583-4 *Pace da Lancia*; 584-4 *Pace da Lancia*; 585-4 *Pace da Lancia*; 586-4 *Pace da Lancia*; 587-4 *Pace da Lancia*; 588-4 *Pace da Lancia*; 589-4 *Pace da Lancia*; 590-4 *Pace da Lancia*; 591-4 *Pace da Lancia*; 592-4 *Pace da Lancia*; 593-4 *Pace da Lancia*; 594-4 *Pace da Lancia*; 595-4 *Pace da Lancia*; 596-4 *Pace da Lancia*; 597-4 *Pace da Lancia*; 598-4 *Pace da Lancia*; 599-4 *Pace da Lancia*; 600-4 *Pace da Lancia*; 601-4 *Pace da Lancia*; 602-4 *Pace da Lancia*; 603-4 *Pace da Lancia*; 604-4 *Pace da Lancia*; 605-4 *Pace da Lancia*; 606-4 *Pace da Lancia*; 607-4 *Pace da Lancia*; 608-4 *Pace da Lancia*; 609-4 *Pace da Lancia*; 610-4 *Pace da Lancia*; 611-4 *Pace da Lancia*; 612-4 *Pace da Lancia*; 613-4 *Pace da Lancia*; 614-4 *Pace da Lancia*; 615-4 *Pace da Lancia*; 616-4 *Pace da Lancia*; 617-4 *Pace da Lancia*; 618-4 *Pace da Lancia*; 619-4 *Pace da Lancia*; 620-4 *Pace da Lancia*; 621-4 *Pace da Lancia*; 622-4 *Pace da Lancia*; 623-4 *Pace da Lancia*; 624-4 *Pace da Lancia*; 625-4 *Pace da Lancia*; 626-4 *Pace da Lancia*; 627-4 *Pace da Lancia*; 628-4 *Pace da Lancia*; 629-4 *Pace da Lancia*; 630-4 *Pace da Lancia*; 631-4 *Pace da Lancia*; 632-4 *Pace da Lancia*; 633-4 *Pace da Lancia*; 634-4 *Pace da Lancia*; 635-4 *Pace da Lancia*; 636-4 *Pace da Lancia*; 637-4 *Pace da Lancia*; 638-4 *Pace da Lancia*; 639-4 *Pace da Lancia*; 640-4 *Pace da Lancia*; 641-4 *Pace da Lancia*; 642-4 *Pace da Lancia*; 643-4 *Pace da Lancia*; 644-4 *Pace da Lancia*; 645-4 *Pace da Lancia*; 646-4 *Pace da Lancia*; 647-4 *Pace da Lancia*; 648-4 *Pace da Lancia*; 649-4 *Pace da Lancia*; 650-4 *Pace da Lancia*; 651-4 *Pace da Lancia*; 652-4 *Pace da Lancia*; 653-4 *Pace da Lancia*; 654-4 *Pace da Lancia*; 655-4 *Pace da Lancia*; 656-4 *Pace da Lancia*; 657-4 *Pace da Lancia*; 658-4 *Pace da Lancia*; 659-4 *Pace da Lancia*; 660-4 *Pace da Lancia*; 661-4 *Pace da Lancia*; 662-4 *Pace da Lancia*; 663-4 *Pace da Lancia*; 664-4 *Pace da Lancia*; 665-4 *Pace da Lancia*; 666-4 *Pace da Lancia*; 667-4 *Pace da Lancia*; 668-4 *Pace da Lancia*; 669-4 *Pace da Lancia*; 670-4 *Pace da Lancia*; 671-4 *Pace da Lancia*; 672-4 *Pace da Lancia*; 673-4 *Pace da Lancia*; 674-4 *Pace da Lancia*; 675-4 *Pace da Lancia*; 676-4 *Pace da Lancia*; 677-4 *Pace da Lancia*; 678-4 *Pace da Lancia*; 679-4 *Pace da Lancia*; 680-4 *Pace da Lancia*; 681-4 *Pace da Lancia*; 682-4 *Pace da Lancia*; 683-4 *Pace da Lancia*; 684-4 *Pace da Lancia*; 685-4 *Pace da Lancia*; 686-4 *Pace da Lancia*; 687-4 *Pace da Lancia*; 688-4 *P*

la settimana in Borsa

6 **STAMPA SERA**
Sabato
6 Aprile 1988

PIAZZA AFFARI
4 aprile
8 aprile

LUNEDÌ 4: Pasquetta.

MARTEDÌ 5: (-0,51) seduta opaca e priva di mordente. Si è lavorato poco e su scambi ridotti, anche a causa della perdurante assenza di molti operatori. Ad un evvio moderatamente cedente, ha fatto seguito un ritrovato sorbimento che ha contenuto la flessione in termini decimali. Scambi in notevole diminuzione, con valore titoli intorno agli 83 miliardi. Indice Comit: 513,89.

MERCOLEDÌ 6: (-0,16) riunione fiacca e dall'andamento incerto. Un'altra giornata di attesa, con un'apertura prevalentemente negativa. Nel durante il mercato ha ripreso, registrando alcuni recuperi che portavano ad una chiusura quasi sui valori del giorno precedente. Scambi ridotti, con valore titoli vicino ai 105 miliardi. Indice Comit: 513,17.

GIOVEDÌ 7: (+1,73) seduta molto attiva e dinamica. Le buone notizie provenienti dal fronte interno, e quelle

CINQUE GIORNI DI GRIDA IN RIALZO DOPO LA PAUSA DI DUE SETTIMANE



ancor più lusinghiere sulla ripresa delle Borse estere hanno animato Piazza Affari. La domanda è tornata alla ribalta, riprendendo vigore. Scambi cresciuti; controvalore titoli oltre i 202 miliardi. Indice Comit: 522,08.

VENERDÌ 8: (+0,48) mercato positivo, ma in attesa di assestamento. La seduta, dopo un inizio molto dinamico, ha registrato un progressivo attenuarsi della domanda, soprattutto a causa di nume-

rose sistemazioni in vista della risposta premi di lunedì. Scambi nella norma; valore intorno ai 108 miliardi. L'ottava, con l'indice Comit a quota 524,59, si chiude con un più 1,54%.

Dopo due settimane consecutive di flessioni, durante le quali l'indice era sceso di oltre il 5%, la Borsa ha ripreso, seppur timidamente, a marciare verso l'alto. L'esordio, al termine del lungo ponte pasquale, non era stato del

più felice. Nelle due prime sedute il mercato rivisitò le esperienze poco felici dei mesi scorsi. Gli scambi erano crollati di colpo; l'atmosfera, ritornata cupa e pesante, aveva indotto molti operatori a non sbilanciarsi. Tutto congiurava a sfavore. Anche le scadenze tecniche, in calendario la settimana prossima, erano fonte di apprensioni, e consigliavano l'adozione di comportamenti difensivi e di attesa. Poi, nel volgere di un giorno, tutto è cambiato. La situazione politica nazionale è parsa meno preoccupante; le notizie provenienti dall'estero sugli strepitosi successi delle principali Borse internazionali, ed i dati un po' meno catastrofici sull'andamento dei fondi comuni d'investimento hanno dato nuovo vigore alla Borsa, rilanciando con essa le speranze dei risparmiatori.

A cura di
Elio Blancato

TITOLI TORO

Sist. Warrant	+ 25,6
Sist. Warrant Sp	+ 25,3
Bulloni R.N.C.	+ 19,6
Ed. Espresso	+ 14,1
Sogefi	+ 14,1
Silos Genova R.N.C.	+ 12,6
Bulloni ord.	+ 11,7
Femuzzi Agr. Fin.	+ 11,1
Safio Ris. p.	+ 10,0

TITOLI ORSO

Snia R.N.C.	- 9,1
Snia ord.	- 5,8
Manuli Cavi	- 5,3
BNA Priv.	- 5,2
Worthington	- 4,8
Pininfarina ord.	- 4,7
Snia risp.	- 4,7
Saipem risp.	- 4,2
Laina R.N.C.	- 4,0

A marzo la raccolta è negativa per 497 miliardi I FONDI ANCORA IN ROSSO

Nel mese di marzo i 77 fondi comuni d'investimento italiani hanno raccolto complessivamente 908 miliardi, e ne hanno dovuto restituire 1405. Pertanto, per l'attivo consecutivo, la raccolta netta globale chiude in passivo, con un disavanzo di 497 miliardi.

Senza dubbio la situazione è migliorata — né d'altra parte si poteva supporre diversamente visto l'andamento favorevole della Borsa — tanto più se la raccolta non quella puramente defettaria registrata il mese scorso, quando la raccolta netta conseguì il peggior risultato in assoluto nella storia dei fondi. Tuttavia per i fondi l'uscita dal tunnel è ancora lontana. Né sono più sufficienti le acrobatiche argomentazioni dialettiche portate da molti gestori a sostegno di un fazioso ottimismo che, per il momento, non ha alcun riscontro con la realtà del mercato. Non si deve, infatti, dimenticare che i riscatti, pur essendo diminuiti rispetto a febbraio, hanno ancor sempre una dimensione lassa rilevante di superare abbondantemente per entità il volume globale delle sottoscrizioni.

In un simile contesto è inutile e dannoso continuare a lanciare contro i risparmiatori, accusandoli di eccessiva labilità nei confronti delle oscillazioni della Borsa. Sarebbe invece opportuno non ribaltare su altri le proprie responsabilità, e chiedersi se l'insicurezza dei sottoscrittori non nasca sia da imprecise e sommarie informazioni sulla natura e sulle caratteristiche dello strumento finanziario scelto per i loro investimenti, sia da una palese inadeguatezza per l'ubornne discrepanza tra risultati prospettati e quelli realmente conseguiti. Per intanto le performance annuali dei fondi azionari e bilanciati continuano ad essere tutte miseramente in rosso, né vanno meglio quelle dei fondi obbligazionari, tutti al di sotto dei rendimenti dei titoli di Stato.

1987/1988						1987/1988						1987/1988								
TITOLI	06/04	01/04	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	IND.	TITOLI	06/04	01/04	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	IND.	TITOLI	06/04	01/04	DIFF. ASS.	DIFF. %	MASS.	IND.
ALIMENTARI																				
Alivar	8600	8610	+100	+1,2	11300	8210	Recordati r. n.c.	3650	3800	+150	+4,1	6205	3150	Serfi	5700	5700	-30	-0,5	8300	4810
Bonifiche Ferr.	25010	25920	+910	+3,6	35700	29010	Roi r. n.c.	1880	1705	-175	-9,3	2980	1291	Settemer	8180	8130	+50	+0,6	14800	6700
Bulloni	10885	9780	+1105	+11,7	10885	4399	Sella	1644	1590	+54	+3,3	1800	1205	Sila	2180	2025	+155	+7,7	8885	1815
Bulloni r. n.c.	5650	4990	+660	+11,6	5650	2016	Sella	8530	8500	+30	+0,4	8850	8700	Sila r. n.c.	1435	1435	+0	+0,0	4488	1389
Eridania	2980	2930	+50	+1,7	4910	2580	Sella r.	5150	5010	+140	+2,8	8300	4300	Sma	1010	1000	+10	+1,0	1700	1400
Eridania r. n.c.	2338	2320	+18	+0,8	3848	2000	Sella r. n.c.	3080	1890	+1190	+6,3	2630	1801	Sma	3264	2201	+1063	+4,8	3900	1335
Forlino	4050	3850	+200	+5,2	5300	3700	Sella r. n.c.	1155	1135	+20	+1,8	1328	1000	Sma r.	1630	1731	+101	+5,8	2000	1450
Forlino r. n.c.	1920	1800	+120	+6,4	2500	1500	Sella r. n.c.	21800	21750	+50	+0,2	34000	18200	Sma r.	1080	1080	+0	+0,0	2700	1840
Zignago	4890	4840	+50	+1,0	5685	4030	Sella r. n.c.	27900	27900	+0	+0,0	29600	10000	Sma r.	2820	2810	+10	+0,4	3100	2280
ASSICURATIVI																				
Assitalia	49200	48200	+1000	+2,1	73554	30000	La Rinascente	3651	3600	+51	+1,4	7370	3680	La Rinascente	1308	1248	+60	+4,8	12000	6520
Assitalia	49380	48300	+1080	+2,2	73844	40000	La Rinascente p.	2455	2475	-20	-0,8	4180	2000	La Rinascente	4615	4100	+515	+12,6	7500	3330
Assitalia	17510	17300	+210	+1,2	25100	10000	La Rinascente r. n.c.	2715	2680	+35	+1,3	4380	2148	La Rinascente	3335	3280	+55	+1,7	8130	3105
Assitalia	2805	2580	+225	+8,0	3307	2000	Sila r. n.c.	325	325	+0	+0,0	1789	400	La Rinascente	2185	2180	+5	+0,2	10400	6850
C. Lattini	17805	18100	-295	-1,7	18100	9600	Sila r. n.c.	490	435	+55	+12,6	865	261	La Rinascente	8150	4935	+3115	+6,1	7800	3710
C. Lattini r. n.c.	8750	7034	+1716	+24,4	7700	4100	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	3370	3215	+155	+4,8	4380	3008
Generali	89710	87600	+2110	+2,4	117578	78350	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	3680	3700	-20	-0,5	8880	3300
Italia Assicurazioni	12750	11770	+980	+8,4	95784	10100	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	10250	10200	+50	+0,5	20800	8350
L'Espresso	31900	30000	+1900	+6,0	131900	78350	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	875	875	+0	+0,0	1080	972
La Fondiaria	84900	84510	+390	+0,5	80500	48000	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	12300	12300	+0	+0,0	17380	12650
La Previdente	25800	25730	+70	+0,3	41990	20400	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	10930	10930	+0	+0,0	11800	8890
Lloyd Adriatico	18780	18970	-190	-1,0	28925	17850	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	1288	1281	+7	+0,5	2107	1000
Lloyd Adriatico r.	8850	8090	+760	+9,4	15880	6300	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	2843	2835	+8	+0,3	8138	2688
Milano Ass.	32000	32000	+0	+0,0	36000	19300	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	3100	3100	+0	+0,0	5730	2653
Milano Ass. r. n.c.	11200	11200	+0	+0,0	24000	9700	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	2800	2800	+0	+0,0	4400	2380
Rai	44700	42500	+2200	+5,2	53254	32000	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	12300	12300	+0	+0,0	17380	12650
Rai r. n.c.	19350	18700	+650	+3,5	33737	13400	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	10930	10930	+0	+0,0	11800	8890
Rai	17200	17100	+100	+0,6	31281	12125	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	1288	1281	+7	+0,5	2107	1000
Sai r.	8500	8380	+120	+1,4	19247	8200	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	2843	2835	+8	+0,3	8138	2688
Toro	19080	18600	+480	+2,6	25480	14570	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	3100	3100	+0	+0,0	5730	2653
Torop.	13190	13000	+190	+1,4	22800	10801	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	2800	2800	+0	+0,0	4400	2380
Toro r.	3300	3400	-100	-3,0	21000	7080	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	12300	12300	+0	+0,0	17380	12650
Unione Sub. Ass.	24870	24000	+870	+3,6	30200	22800	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	10930	10930	+0	+0,0	11800	8890
Unipol p.	18210	17900	+310	+1,7	27088	14200	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	1288	1281	+7	+0,5	2107	1000
Vimosa Ass.	22850	22700	+150	+0,7	24180	18850	Sila r. n.c.	480	470	+10	+2,1	868	341	La Rinascente	2843	2835	+8	+0,3	8138	2688
BANCARI																				
B. Agr. Milanese	6598	6250	+348	+5,5	12200	7890	Acqua Marcia	488	439	+49	+11,2	1484	258	Acitalia	2650	2550	+100	+3,9	4225	1945
Banco Catt. Veneto	3630	3630	+0	+0,0	8800	2870	Acq. Marcia 1-4-83	346	344	+2	+0,6	855	213	Canale & C.	4380	4370	+10	+0,2	7474	3420
Banco C. Ven. r. n.c.	2800	2815	-15	-0,5	2880	2890	Acqua Marcia r. n.c.	281	281	+0	+0,0	837	180	Danioli & C. r. n.c.	2435	2445	-10	-0,4	2363	2320
Banco Com. Ital.	2272	2240	+32	+1,4	4352	1900	A. Marcia r. 1-4-88	213	214,50	-1,50	-0,7	288	181	Dassanasyat	8790	8780	+10	+0,1	88643	88800
Banco C. Ital. r. n.c.	2328	2320	+8	+0,3	3325	1850	Ame Fin.	10890	10890	0	0,0	12670	7329	Farma	2880	2880	+0	+0,0	3893	3070
Manuelli	1800	1800	+0	+0,0	2240	1000	Bastogi	334	280	+54	+19,4	738	150	Fiat	11800	11700	+100	+0,9	8856	8770
S. Mercantile	11970	11900	+70	+0,6	12850	7700	Bent. Bala	27500	27700	-200	-0,7	3244	17750	Fiat	8385	8380	+5	+0,0	12901	7602
Banco Toscana	4000	4000	+0	+0,0	8000	3600	Bent. Bala r. n.c.	8990	8990	+0	+0,0	16400	8900	Fiat p.	8880	8751	+129	+1,5	8321	7400
B. Chiavari	3415	3400	+15	+0,4	8050	3185	Broschi	722	794	-72	-9,1	1700	520	Fiat r.	8880	8810	+69	+0,8	8484	4780
Banco Lariano	2644	2600	+44	+1,7	4820	2300	Buron	2800	2810	-10	-0,4	3000	2210	Fiori Filippo	1585	1800	-215	-12,5	2730	1580
Banco Napoli r.	17200	17100	+100	+0,6	20750	17030	Cem. Fin.	1858	1787	+71	+3,9	3259	1767	Franco Testi	13780	13820	-40	-0,3	23200	12710
Banco Roma	6200	6100	+100	+1,6	14880	5700	Cir	6220	6160	+60	+1,0	7155	3100	Gilardi	13827	13800	+27	+0,2	21750	12315
B. Sardegna r.	10130	10130	+0	+0,0	12900	10000	Cir r.	6200	6160	+40	+0,7	7155	3100	Gilardi r. n.c.	9400	9481	-81	-0,9	14890	7400
Bna	6948	6990	-42	-0,6	7250	5890	Cir r. n.c.	2888	2888	+0	+0,0	4050	1638	Ilard. Sacco	1800	1870	-70	-3,8	2640	320
Bna p.	2210	2230	-20	-0,9	3325	1930	Colfide	3310	3255	+55	+1,7	5840	3275	Magnati M.	2475	2488	-13	-0,5	4344	2040
Bna r. n.c.	1995	2000	-5	-0,3	3189	1880	Colfide r. n.c.	1850	1770	+80	+4,5	2341	1233	Magnati M. r.	2420	2418	+2	+0,1	4288	2035
Bnl r. n.c.	12854	12790	+64	+0,5	22846	13000	Comau	2240	2208	+32	+1,4	4800	1851	Marconi	1521	1520	+1	+0,1	7525	1090
Credito Comm.	3270	3410	-140	-4,3	6800	3930	Editoriale	2410	2440	-30	-1,2	3299	1849	Meo	2460	2410	+50	+2,1	4100	2100
Cr. Fondiaria	2700	2770	-70	-2,5	8530	3630	Euro Mobiliare	7000	6900	+100	+1,4	12380	8000	Meo r. w.	2880	2750	+130	+4,8	4490	2160
Credito Italiano	1211	1201	+10	+0,8	2715	1130	Euro Mobiliare r. n.c.	2548	2450	+98	+3,9	5390	2250	Meo r. w.	120	125	-5	-4,0	125	53,59
Credito Ital. r. n.c.	1289	1275	+14	+1,1	3375	1200	F. C. Nord	18800	17100	+1700	+9,4	20000	18800	Meo r. w.	4480	4470	+10	+0,2	8180	4100
Créd. Varesino	3830	3830	+0	+0,0	4010	3200	Ferruzzi Agr.	1324	1321	+3	+0,2	2017	920	Meo r. w.	10872	10870	+2	+0,0	14847	7016
Cr. Varesino r. n.c.	2200	2240	-40	-1,8	3000	1990	Ferruzzi Agr. r.	2650	2595	+55	+2,1	4030	1850	Oliveri	8985	8935	+50	+0,6	8680	4338
Interbanc	18100	18460	-360	-2,0	31550	14800	Ferruzzi Agr. r. n.c.	415	580	-165	-33,3	655	472	Oliveri p.	8430	8457	-27	-0,3	8080	4040
Interbanc p.	30030	2980	+2720	+9,1	29830	5000	Fidis	6400	6201	+199	+3,1	13633	8818	Oliveri r. n.c.	10000	10000	+0	+0,0	18285	8615
Interbanc r. n.c.	18900	18850	+50	+0,3	28300	18300	Fidix	1490	1470	+20	+1,4	2099	1188	Oliveri r. n.c.	10488	10480	+8	+0,1	13306	7880
Nba	2450	2475	-25	-1,0	3844	1849	Finecap	32510	32495	+15	+0,0	44500	27800	Rodriguez	10590	10600	-10	-0,1	11800	8200
Nba r. n.c.	1148	1185	-37	-3,1	3420	1053														

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

**Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare**

U.I.L.D.M. - Via Gottredo Casala 70 - 10135 Torino - Tel. 447 64 64

GIULIANO DEBONTI CON MARCO

Ecco il decreto-legge del governo per la scuola INCENTIVI A MAESTRI E PROF. E 25 ALUNNI PER CLASSE

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che prevede misure urgenti per il personale precario della scuola. Si tratta di un provvedimento preso dall'esecutivo in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale in quale riconosceva i diritti maturati di questa categoria di docenti. Complessivamente, dovrebbero essere ventimila i precari che «ope legis» potranno entrare nei ruoli.

«Questa decisione — ha detto Galloni — crea le condizioni per l'arrivo, sul piano politico oltre che su quello tecnico, delle trattative per il nuovo contratto della scuola da inserire nel piano pluriennale straordinario del settore, in un clima di credibilità. Sembra di capire, da queste dichiarazioni di Galloni, che De Mita ha accolto le sue richieste e quelle di Craxi per varare un piano straordinario pluriennale per lo sviluppo della scuola.

Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri stabilisce anche per l'anno scolastico in corso il tetto massimo di alunni per classe a 25 e stabilisce definitivamente l'ammontare del fondo di incentivazione nella misura complessiva di 505 miliardi di lire dei quali 180 per il 1983 e gli altri 345 per quest'anno.

■ **Precari:** Le norme sull'ammissione in ruolo si riferiscono ai supplenti delle scuole materne, elementari, medie e superiori in servizio



Giovanni Galloni

nel 1981-82 con nomina annuale del provveditore agli studi, e a quelli che hanno prestato un anno di servizio nel 1981-82 con nomina del provveditore agli studi ed un altro anno di servizio nel biennio precedente al 10 settembre '82 e cui saranno riservate le prime posizioni di assegnazione.

Entreranno in ruolo anche i docenti risultati idonei in un concorso a cattedre che abbiano prestato almeno 100 giorni di servizio, anche non continuativi, dal '76 all'83.

Cambiano dunque le modalità per entrare nei ruoli: uno per esami e titoli, l'altro per soli titoli. A questa seconda è assegnato annualmente il cinquanta per cento

dei posti.

Inoltre, le graduatorie per il conferimento delle supplenze per gli anni 1983-84 e 1984-85 conservano validità anche per l'anno scolastico 1983-84.

Fondo d'incentivazione: con il suo rimpiazzamento, secondo l'accordo raggiunto tra il ministro Galloni e i sindacati, 394 miliardi verranno distribuiti a tutto il personale della scuola nelle seguenti misure lorde: «una tantum»: 550 mila agli insegnanti, 525 mila ai direttori, 505 mila ai docenti confermati dei conservatori, 375 mila ai professori delle secondarie, 315 mila ai maestri, 310 mila ai segretari, 240 mila agli applicati e 205 mila ai bidelli.

LA REGINA DELLA LUNA



Roma. Valentina Cortese è la regina della luna ne «Le avventure del barone di Münchhausen» di Thomas Gilliam

Per treni, aerei, navi e traghetti agitazioni sino al 6 maggio RESTA TEMPO DI SCIOPERI

TANTE PAROLE POCHI FATTI È IL PALAZZO?

Scioperi: solo 6 righe nella bozza De Mita!

Undici mesi con i treni a singhiozzo, il mese scorso per gli aerei. Per parlare della scuola, settore vitale per lo sviluppo (così è per tutte le principali nazioni industrializzate) ridotto a malato grave lasciato senza cure. C'è chi ha provato a fare i conti di rotaie ed aquila scioglia: la Ferrovie avrebbero perso 900 miliardi, altrettanti la compagnia il bandiera, senza contare i riflessi su

turismo ed economia. Ma bisogna anche tener conto della perdita di credibilità dell'azienda Italia, dell'appannamento dell'immagine del Paese.

Sulla regolamentazione degli scioperi e sulla soluzione degli stessi problemi che stanno alla base di certe agitazioni si sono spesi tante parole. Ma i fatti, per ora, sono quelli dei lavoratori che incrociano le braccia. Mentre De Mita, «trattando» da 24 giorni per la formazione di un governo e nelle sue 77 pagine programmatiche dedica solo sei righe all'esercizio del diritto di sciopero e poche di più al mondo della scuola. Non si allarga anche così la forbice tra Paese legale e Paese reale?

ROMA — È terminata alla vigilia la tregua sindacale prevista dal codice di autogestione per le festività pasquali e già Cobas e confederazioni si preparano a nuovi scioperi. Per chi deve viaggiare tornano i giorni del caos. Circa l'intesa per gli scioperi bocciata dalla base, Cgil Cisl Uil confermano la loro posizione: «Il contratto degli aeroporti non va annullato». L'ex leader sindacale Luciano Lama sembra più possibilista. La risposta dei «ribelli» di Fiumicino arriverà lunedì prossimo. Intanto, anche i ferrovieri mandano un ultimatum all'ente: «O sospendete i tagli o fermiamo i treni per un altro giorno».

Questo il calendario delle agitazioni sino al 6 maggio.

DOMENICA 11 APRILE
Treni: Sciopero dalle 21 alle 2 di lunedì 11 aprile nel compartimento di Trieste.
GIOVEDÌ 14 APRILE
Treni: Sciopero dalle 10 alle 16 di venerdì 14 aprile nel compartimento di Venezia.

TRENTI Dalle ore 10 sciopero nazionale di 24 ore del Cobas sino alle 16 di venerdì 14 aprile.

SABATO 15 APRILE
Aerei: In sciopero, dalle 8 alle 20, i controllori di volo dello scalo di Fiumicino. Voli cancellati nella fascia oraria (tranne quelli per le isole).

DOMENICA 17 APRILE
Treni: Sciopero di 24 ore (a partire dalle 21 fino alla stessa ora di lunedì 18) del compartimento di Firenze.

LUNEDÌ 18 APRILE
Treni: Sciopero di cinque ore (dalle 10 alle 15) del compartimento di Venezia.

MERCOLEDÌ 20 APRILE
Treni: Sciopero del compartimento di Torino (dalle 13 alle 21). L'iniziativa di lotta verrà ripetuta giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 aprile.

VENERDÌ 22 APRILE
Treni: Sciopero 24 ore del compartimento di Venezia.

DOMENICA 24 APRILE
Aerei: Sciopero dalle 8 alle

20 dei controllori di volo dello scalo di Fiumicino. Voli cancellati nella fascia oraria (tranne per le isole).

DAL 25 AL 28 APRILE
Aerei: Iniziano gli scioperi articolati dei piloti Anpac. Fino al 28 aprile blocco voli effettuati con Atr 42, Dc 9, Nd80, ed Airbus 300, nella fascia oraria 7-13. Dalle 7 del 25 aprile alla stessa ora del 28 blocco dei voli effettuati con Boeing 747-Jumbo.

MARTEDÌ 25 APRILE
Navi: Iniziano gli scioperi articolati dei marittimi, ritardi di 24 ore delle partenze delle navi fino al 4 maggio.

MARTEDÌ 3 MAGGIO
Traghetti: In sciopero per 24 ore i marittimi imbarcati sui traghetti per le isole.

TRENTI Il 3, 4 e 5 sciopero 24 ore per gruppi di province, dei ferrovieri del Veneto.

VENERDÌ 6 MAGGIO
Treni: Sciopero 24 ore compartimento di Trieste.

L'ex leader Cgil su contratto e referendum LAMA: I NO DI FIUMICINO NON VAN SOTTOVALUTATI COSÌ È IN DEMOCRAZIA

ROMA — «Sono convinto anch'io che questo era un buon contratto. E credo anche che non si possano considerare diversi livelli di contrattazione. Se i lavoratori di Linate hanno migliori condizioni di orario e perché le hanno conquistate con un contratto aziendale. Resta il fatto, tuttavia, che il risultato del referendum è chiarissimo. La maggioranza dei lavoratori ha detto no. Non si può giocare con le cifre la regola della maggioranza e questo».

Luciano Lama, vicepresidente del Senato, parla del caso dei trasporti in una intervista su «Repubblica» di oggi. In particolare sul ruolo che il sindacato svolge in questo genere di vertenze. «Bisogna darvi delle regole — sostiene Lama — stabilire come, quando e su che temi è possibile andare ad un referendum. Non basta più essere domandato dalla scelta dei lavoratori individualmente interrogati. La base quotidiana della democrazia, in politica come nel sindacato, è la democrazia delegata, non assembleare né referendaria. Altrimenti si va al caos, a una vera e propria forma di destabilizzazione, di delegittimazione del sindacato».

Ma, è stato chiesto a Lama, è proprio la rappresentatività del sindacato che oggi viene contestata sempre più largamente?

«Ci sono molti che giocano alla delegittimazione del sindacato, che trincerano in ogni momento giudizi sul suo operato, che magari ne ausurano una crisi irreversibile. Questo è da irresponsabili».

Critiche dall'Urss LEOPOLI L'ITALIA NON VUOL SAPERE

ROMA — La recente dichiarazione della commissione italiana d'inchiesta sul «caso Leopoli», che ha valutato insufficienti le prove dell'accaduto degli italiani, è stata commentata negativamente dal primo viceprocuratore della provincia di Leopoli che ha diretto l'inchiesta. «Non ci attendevamo un esito diverso dei lavori della commissione — ha dichiarato Ivan Zaplotinskij — che sono stati condotti fin dal primo momento dalla posizione dell'ex ministro della Difesa Spadolini che ha definito un «errore storico» le prove della tragedia di Leopoli. A mio parere è la posizione di alcune forze conservatrici che anche dopo 40 anni non vogliono che gli italiani sappiano la verità sulla tragica fine dei propri compatriotti».

Zaplotinskij cita i 12 volumi in cui sono raccolte le testimonianze di cento persone che sono state «testimoni oculari» dell'eccidio degli italiani: «Siamo in possesso di prove inoppugnabili della tragica morte di prigionieri di guerra polacchi, italiani e francesi, detenuti in condizioni disumane e costretti ai lavori forzati nei campi di concentramento della Polonia e della Bielorussia occupate dai nazisti, prove — afferma il primo viceprocuratore — che appaiono in Italia si preferisce ignorare».

Da martedì prossimo con Franca Rame su Raitre col nuovo show UN MILIARDO DI MULA SE DARIO FO TRASGREDISCE

Viale Mazzini si cautela: niente testi improvvisati, la trasmissione sarà registrata



Dario Fo e Franca Rame protagonisti di «Trasmisione forzata»

Ci sono state tante risate autentiche e applausi non a comando nello studio Tv3 di Milano dove sono stati presentati dai brani della prima e di altre due puntate già registrate di «Trasmisione forzata».

E c'erano Franca Rame e Dario Fo, apertamente uniti, vicini a loro Enzo Jannacci dalla sciarpa rossa e il viso di Dario. Di Jannacci c'è anche un brano dove per la prima volta si vedranno col camice bianco di chirurgo che opera un paziente estruendogli cose inenarrabili mentre il cliente canta «Vivere».

Ma le otto puntate in onda veramente a cominciare da martedì 12 aprile sulla Terza rete 20,30? La data infatti è già stata rinviata due volte.

Risponde Dario Fo: «Certamente, ne abbiamo già registrate tre di puntate per avere materiale sufficiente in caso si dovesse cambiare o tagliare qualcosa».

Eppure si era parlato di una trasmissione in diretta.

«Non era affatto irreale. Ci siamo solo risparmiati delle finestrelle nel caso capitasse qualcosa di eccezionale sul quale puntare la nostra satira. Per ora non è capitato nulla, la situazione è tranquilla e pensare che noi abbiamo cominciato a

pensare a Trasmisione forzata sei mesi fa».

Martedì sera dunque potremo entrare in questo studio Rai III disuso dove irromperanno Franca Rame e Dario Fo decisi a riprendere la trasmissione (Canemistima 62) interrotta tanti anni fa.

Fra i brani decisamente godibili quelli in cui si avvalgono della collaborazione di

Giulio Andreotti, autore di testi, e Anninore Fanfani in qualità di pittore per le scene e i costumi.

Franca Rame, parodiando le previsioni meteorologiche del Tg fornisce le cifre e le temperature degli abusi sessuali nel mondo. «Il flusso e riflusso dello stupro nel mondo» in Turchia tre stupri all'ora, in Italia punto massimo al Nord. Pescara 5

di notte e tre di giorno. Al solito il Sud è in ritardo anche nelle violenze contro le donne. Il «sexual fast food» viene praticato più in famiglia».

Forse in questa prima presentazione sono stati un po' sacrificati i brani di Franca e beneficiato Dario Fo, anche se abbiamo goduto di quello sulla sfilata dei ministri antistupro per pro-

teggere la schiena dall'impulso col sciopero.

Abbi fornito da materassi che colla scende al sedere. Violentato si, ma con dignità e comodità. La Rame al principio della mattinata era molto avvilita. Voleva sfruttare questa occasione per coinvolgere più gente possibile in appoggio alla proposta di legge sulla violenza sessuale che è un reato contro la persona umana, non contro la moralità. Ma la televisione non può favorire una campagna più di un'altra. I giornali, a cui si era rivolta per far inserire un tagliando da mandare con il proprio «si» e la firma alla Camera dei deputati, all'ultimo si sono tirati indietro. Proprio all'ultimo momento, nei presentati, è arrivata la adesione di «Grand Hotel» che ha fatto spuntare un sorriso sul viso di questa battagliera donna. Comunque si ha invitato a far spedire dai lettori una mail con firma e adesione a «Castello» Alma Cappiello - Camera dei deputati - Roma.

Cosa è cambiato alla Rai in tutti questi anni?

«È cambiata la gente e quindi il modo di informare. La rivalità fra le due televisioni ha avuto dei lati positivi e ha fatto progredire la Rai».

Ma Dario Fo non ha avuto proposte da Berlusconi?

«Eccome. E mi davano solo per due settimane una barca di soldi».

In Rai invece come siete pagati?

«Assai meno di un presentatore di uno show, anche se non posso lamentarmi essendo autore e attore».

Si è parlato di una cautezza da parte della Rai che avrebbe voluto una penale di circa un miliardo in caso di trasgressione. È vero? I dirigenti Rai presenti non ne sanno nulla. Franca Rame è sicura del fatto suo.

«Una penale c'è in ogni contratto che si rispetta, anche nel nostro. Ma questa volta non ci cacciano via se facciamo i cattivi. Dobbiamo pagare quasi un miliardo solo se li piantano in naso come già abbiamo fatto nel '62».

Franca, cosa ha provato a tornare a lavorare con Dario dopo quello che è successo tra voi?

«Fra noi c'è stato solo una buriana, ma non abbiamo mai smesso di lavorare insieme. Ora tutto è passato, il nostro rapporto è totale, di quelli che durano per tutta una vita. Sono tornati insieme nel lavoro e nella vita».

Adete Gallotti

CON 1



2



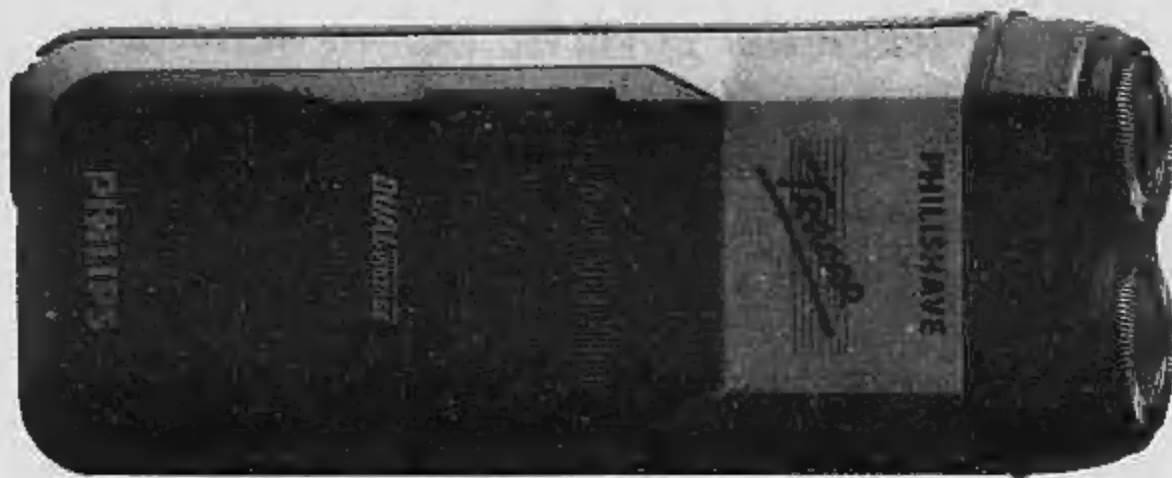
GRATIS!

LA CENTRALE DA SEMPRE È VICINA

Finalmente una buona notizia per i divorziati di oggi: chi acquista una confezione da 500 grammi di yogurt in questi giorni avrà in omaggio ben 2 nuovi gusti: liquirizia e pompelmo rosa, tutti da scegliere. E fino al 20 aprile la Centrale del Latte. Indipendentemente dalle yogurt, l'acquisto non apprezzeranno.

PHILIPS

Due volte grande! Tracer ha vinto la Coppa dei Campioni, per il secondo anno consecutivo. Per la squadra di basket è certamente un evento straordinario, ma non per l'omonimo rasoio: Tracer vince una, due, tre, quattro, mille volte consecutive contro qualunque barba. Con Philips Tracer, lo straordinario è normale, pelo a contro-pelo sono sempre perfetti.



TRACER. PELO E CONTROPELO A TUTTI.



ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

MEDICO in zona Molinetta acquisto uso abitazione salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 547.400 - 538.193.
PRIVATAMENTE acquisto in Torino o prima camera alloggio o casetta 2-4 camere cucina servizi. Tel. 547.400 - 538.193.
SKEMA acquisto alloggio in 5. Rsa-corso Copernico di mq 150 circa e altro di mq 70 circa. Tel. 547.400 - 538.193.
RITA o immediato vicinaria compra alloggio 2 camere cucina in cortile. Solo privato tel. 547.400 - 538.193.

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi negozi e uffici in centro. Toscana 141 angolo corso Cavour. Mutui reazioni.
A. OLMO corso XI Febbraio espresso 3 camere cucina doppi servizi signorile. Tel. 547.400 - 538.193.
A. OLMO vende appartamenti o ville prima città di Torino zona rinascente molto signorile. Tel. 547.400 - 538.193.
A. OLMO via Cardinale Massaro ingresso camera cucina bagno. Tel. 547.400 - 538.193.
A. OLMO via della Conadista ingresso 3 camere cucina bagno e bagno signorile. Tel. 547.400 - 538.193.
A. OLMO via XI Settembre occupato signorile ingresso 3 camere bagno e n. proprietà. Tel. 547.400 - 538.193.
A. STUDIO-RESONA 528.685. Oltedero recente porzione di villa 2 camere cucina servizi signorile 500.
A. STUDIO-RESONA 528.685. Collegio venduto in blocco palazzina di 3 piani con basso fabbricato e uffici attigui.
A. STUDIO-RESONA 528.685. Crocetta (via Pignatelli) in stabile d'epoca soggiorno camera cucina bagno.
ARITAT 528.7819 zona Francia occupato in stabile ristrutturato ingresso camera cucina.
ADUNCIANTE corso Fieschiere libero camera cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo. Tel. 547.400 - 538.193.
APFARRE pressi corso S. Maurizio libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 95 milioni. Segni 448.433 - 447.227.

ALBERTO PARRI 545.942 pressi piazza Ricci vignetta 1 camera cucina servizi mq 54 volendo box auto. Occupato.
ALBERTI frazione Nichelino zona via XXV Aprile alloggio 1 camera letto cucina ripostiglio veranda bagno bagno cantina ascensore di L. 38 milioni 500 mila. 2 camere letto cucina ripostiglio veranda bagno bagno cantina ascensore di L. 55 milioni 500 mila. Tel. 637.794.
ALPIONANO pressi borgo villa biennale indipendente su 3 piani ampio giardino box di stanza permessa. Esiti 512.012.
ALPIONANO corso Trapani libero camera letto cucina servizio bagno ascensore in stabile suonino servizio libero camera letto di stanza permessa. Esiti 512.012.
ALPIONANO corso Trapani libero camera letto cucina servizio bagno ascensore in stabile suonino servizio libero camera letto di stanza permessa. Esiti 512.012.
ALPIONANO corso Trapani libero camera letto cucina servizio bagno ascensore in stabile suonino servizio libero camera letto di stanza permessa. Esiti 512.012.
ALPIONANO corso Trapani libero camera letto cucina servizio bagno ascensore in stabile suonino servizio libero camera letto di stanza permessa. Esiti 512.012.

CASAMERCATO 505.633 camera libera immediata vicinanza corso Francia mq 115 più giardino L. 215 milioni.
CASAMERCATO 505.633 libero a Grugliasco recente costruzione appartamenti 10 suite 2 camere cucina bagno bed.
CASAMERCATO 505.633 libero zona Borgo Vittoria camera letto cucina letto bagno bagno 2 anni L. 52 milioni.
CASAMERCATO 505.633 occupato oltro investimento 2 camere cucina bagno L. 37 milioni zona Borgo Vittoria.
CASAMERCATO 805.633 pressi piazza Regina Margherita libero camera cucina letto bagno ristrutturato L. 30 milioni.
CASAMERCATO 505.633 via Cavour completamento ristrutturato 2 camere cucina bagno mq 90 L. 100 milioni.
CASAMERCATO 581.752 Camera libero ben disimpegno 2 camere letto cucina bagno. Offerta permessa.
CASAMERCATO 581.752 camera libera di 1 o 2 vani e garage da L. 5 milioni, stessa casa.
CASAMERCATO 581.752 Maderia di Campagna libero con terra ascensore camera letto cucina bagno.
CASAMERCATO 581.752 San Paolo (via Lunara) libero ristrutturato camera cucina bagno. Offerta permessa.
CASAMERCATO 62.44 c. Grugliasco in grigio 2 camere letto cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo fino al 75%.
CASAMERCATO 62.44 Grugliasco ingresso 2 camere cucina bagno cantina bed. Offerta futura pregio. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 B. Paolo Ingresso 2 camere letto cucina bagno 2 camere ristrutturato mutuo fino al 75%.
CASAMERCATO 65.44 via Baggio ingresso camera letto cucina bagno cantina letto. Offerta futura. Mutuo fino 75%.
CASAMERCATO 65.44 libero Riva di Reno 2 camere letto cucina bagno letto. Offerta futura. Mutuo fino 75%.
CASAMERCATO 65.44 libero Riva di Reno 2 camere letto cucina bagno letto. Offerta futura. Mutuo fino 75%.
CASAMERCATO 65.44 libero Riva di Reno 2 camere letto cucina bagno letto. Offerta futura. Mutuo fino 75%.
CASAMERCATO 65.44 libero Riva di Reno 2 camere letto cucina bagno letto. Offerta futura. Mutuo fino 75%.

COMPRACASA 748.895, libero via Lancia Rossa (Basilica Milano) ultimo camera letto bagno, nuovo anticipo mutuo.
COMPRACASA 748.895, libero via Mantova (Basilica Milano) ristrutturato 2 camere cucina bagno, letto. Offerta futura.
COMPRACASA 748.895 libero v. Spelto (S. Paolo) 2 camere cucina bagno spazioso min. cantina mutuo permessa.
COMPRACASA 771.1480, libero Casale Vici (via Tenorio) in palazzina camera letto bagno letto, mutuo dilazionato.
COMPRACASA 771.1480, libero via Mazzini (cantina) spazioso camera cucina bagno sufficienti L. 5 milioni anticipo.
COMPRACASA 771.1480 libero v. Bivio Area (S. Raga) luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Pentura.
CONSULENTE a 503.322 corso Svizzera 80 camera cucina L. 14 milioni. 3 camere cucina servizio L. 32 milioni. Mutui negozi gestiscono e facilitano da L. 25 milioni 750 mila.
CONSULENTE A 503.322 via Calata 40 in palazzina libero ristrutturato appartamento mq 117 e 141; modernizzati cucinate bagno e bed od occupati.
CONSULENTE 533.322 corso Unione Sovietica 104 camera libero camera cucina ingresso bagno L. 38 milioni.
CONSULENTE 533.322 libero via Nazza (piazza De Amicis) 2 camere cucina bagno 2 ripostigli L. 35 milioni.

CONTI 877.290 adiacente corso Svizzera libero recente 2 camere letto cucina servizi L. 75 milioni mutuo mutuo.
CONTI 877.290 centralissimo libero ampio 3 camere cucina doppi servizi L. 90 milioni mutuo mutuo mutuo.
CONTI 877.290 corso Dante spazioso libero signorile 3 camere cucina servizi L. 110 milioni mutuo mutuo spazioso.
CONTI 877.290 via offetta libero piano piano camera cucina servizio letto autonomo L. 25 milioni mutuo mutuo.
CORSO Moncalieri preciosa prestigiosa appartamento ristrutturato in villa d'epoca ristrutturata mq 250 giardino privato piscina unica. Centro internazionale 548.123 - 512.023.
CORSO Potente libero recente ingresso 3 camere cucina bagno letto bagno posto auto. Casamercato 765.688.
CORSO Regina Margherita ingresso 3 camere cucina letto bagno L. 50 milioni. Signorile immobili 855.200.
CORSO Trieste Moncalieri libero recente piano piano camera cucina servizi L. 445.433.
CROCEVERDE c. Tunisi signorile camera letto bagno occupato scuderia cantina luglio 89, 9° piano. Fanci 505.591.
CROCEVERDE scalo decoroso soggiorno 3 camere letto cucina servizi mq 120 L. 145 milioni mutuo. Tel. 502.773.

CROCEVERDE pressi libero ristrutturata spaziosa semindipendente su 2 piani dilazioni permessa. Esiti 512.012.
EDILCASE 548.154 pressi piazza Sola vende per fine trascrittura alloggi anche liberi di camera cucina bagno.
EDILCASE 548.154 vende via Chio (piazza Respighi) in stabile recente alloggi di camera letto cucina bagno.
EDILCASE 548.154 vende via Livorno in stabile con ascensore alloggio libero luglio '89 2 camere cucina bagno.
EDILFIDUCIARIA
Chieri appartamento prestigioso su 2 piani mq 300 ampio terrazzo panoramico 2 box auto. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA
Madonna. Campagna ingegner accogliente camera cucina servizi. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA
S. Dunato ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA
S. Rita libero ampio 2 camere letto cucina letto letto. Tel. 513.853.
EDILIZIA CONVENZIONATA
Bergamo frazione Mappano vende (liberi) alloggi in costruzione composta di alloggi 1-3 camere servizi box. Mutuo L. 50 milioni. Loggia 457. Personale in cantiere. Tel. 513.853.
ESIM libero (isola pedonale) Crocetta su l'isola 4 vani servizi e box. Terrazze autonome. Tel. 512.012.
ESIM libero via Grugliasco (corso Cavour) piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi permessa. Tel. 512.012.
ESIM libero via S. Secondo corso Sommariva decoroso ottimo uso ufficio soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 512.012.
FIAND in nuova palazzina ultimi alloggi di 4 vani servizi e box. Terrazze autonome. Tel. 512.012.
FORMACI Bernasconi residenza con giardino piscina libero ultimo salotto 3 camere 2 bagni cucina. Tel. 502.773.

INGLESE, LA VALIGIA,

Allo Shenker 30 giorni di "Inglese Urgente" ti danno subito la parola in Inglese per tutte le situazioni di emergenza: un viaggio di affari, una vacanza all'estero...
Gratis! a tutti i soci la consulenza per viaggi studio in Inghilterra e U.S.A. in Istituti selezionati, altamente qualificati.
E..VIA!

Speak English. Speak Shenker.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
TORINO
C. VITTORIO EMANUELE 17
TEL. 511.111

(continua)

Orecchini anti-sigarette gratis a Mondovì e Genova

VOULE SMETTERE DI FUMARE? «METTA LE GRAFFE, PAGA L'USL»

MONDOVI' — Anche l'ente pubblico riconosce l'utilità degli orecchini anti-fumo, quelle strane graffe che, sistemate all'orecchio coccano «punti vitali» (che secondo l'agopuntura corrispondono ad alcuni organi) e dovrebbero contribuire a far smettere di fumare anche il più accanito consumatore di sigarette.

Unità sanitarie locali, numero 10 di Genova e del Piemonte, che fa capo a Mondovì, hanno deciso di riconoscere la validità terapeutica delle graffe e, quindi, prevedono fra i molteplici ambulatoriali anche questo.

A Mondovì costa ottomila-cinquecento lire ottenere la «miracolosa» e piccolissima graffa; a Genova, all'ospedale Celsa, il servizio è addirittura completamente gratuito.

Il primo in Italia ad sperimentare, con risultati positivi, nell'ente pubblico l'applicazione della graffa anti-fumo è il dottor Antonio Roncallo, aiuto del servizio di anestesia e rianimazione all'ospedale Celsa.

Specializzato in agopuntura, il medico iniziò il sistema a queste «graffe» anti-fumo ad alcuni pazienti ricoverati all'ospedale che desideravano smettere di fumare quali parafarmaci, persone affette da bronchiti croniche.

I risultati che Roncallo definisce «soddisfacenti» lo spinsero ad ampliare il servizio.

Chiunque intenda smettere di fumare può rivolgersi all'ospedale Celsa. E' sufficiente esibire la tessera del sanitario nazionale e, gratuitamente, il dottor Roncallo (che si avvale della collaborazione di altri due medici) in ambulatorio esteso in graffa anti-fumo.

«Non abbiamo mai fatto pubblicità per questo servizio ma la notizia si è diffusa con estrema rapidità. In questi cinque anni abbiamo sistemato le graffe a circa diecimila pazienti. Oltre il tren-



Giuseppe Ferrua, il presidente di

per cento hanno definitivamente smesso di fumare», racconta il dottor Roncallo.

Una serie di dati, riferiti ai primi 2800 pazienti ai quali il dottor Roncallo ha applicato la piccola protesi anti-fumo, stati pubblicati nella rivista scientifica «Il giornale del medico» a diffusione nazionale: «Su 2800 pazienti trattati in quindici giorni, abbiamo avuto altrettanti 11 per cento nei primi ventadue giorni, 40 per cento dopo mesi, il 2 per cento dopo dodici mesi».

Mondovì questo servizio si occupa il primario del reparto di rianimazione ed anestesia, il dottor Luciano Duce. Il costo è esiguo: il valore della graffa placcata con oro, la prestazione medica, compresi i successivi controlli, è gratuita per l'utente, spiega Lucio Duce. In tre mesi ha già applicato 500 graffe a circa diecimila pazienti.

Secondo il medico che nel Monregalese è stato co-

per la sua specializzazione in agopuntura, i risultati sono buoni. Tutti hanno smesso di fumare. Fatto molto importante è che sia l'ente pubblico a fornire gratuitamente questo servizio. In ambulatori privati la stessa prestazione, con identica graffa placcata in oro, può costare dalle 300 alle 400 mila lire ed è proprio questa «costa» a scoraggiare molti fumatori dal tentare di smettere facendosi aiutare dalle piccole graffe.

Giuseppe Ferrua, da presidente dell'Usl di Mondovì, preferisce non entrare nel merito dell'utilità delle «graffe». «Il nostro compito è quello di offrire dei servizi per la salute ai cittadini. Ritenerlo a far smettere di fumare non è un bene sociale. Riconoscendo questo servizio facciamo un bene all'intera comunità monregalese ed è quindi giustissimo che l'ente pubblico ad accollarsi le spese».

Gianni Martini

ALTRO FALSO MEDICO AD ALESSANDRIA CURAVA SENZA LAUREA

ALESSANDRIA — Ancora un «falso medico» nell'Alessandrino. Moltissimi tortoni sono rimasti senza medico e dispiaciuti di dover alle cure di un altro sanitario: il loro, di falso, non può più curarli. I carabinieri hanno denunciato per «abuso della professione» e «usurpazione di titolo» infatti il sanita-

«tanto bravo» non si è mai laureato e ha interrotto gli studi universitari dopo aver superato venti esami.

L'uomo, Giancarlo Torriglia, anni, sposato, abita a Castelnuovo Scrivia (via Tortona 64), è stato scoperto per l'intervento di un «collega» vero il quale, forse invidioso del successo, ha controllato l'elenco degli iscritti all'ordine. Il nome di Giancarlo Torriglia non figurava, di qui la segnalazione all'ordine che ha avvertito l'autorità giudiziaria.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha trasmesso gli atti al pretore, competente a pronunciarsi sulla vicenda.

Giancarlo Torriglia, interrogato ha ammesso: dopo aver sostenuto con un certo successo «venti» esami, incappò in un periodo sfortunato. Prima un incidente stradale, poi un'operazione chirurgica che si trasformò in un certo sbandamento che gli fece trascurare gli studi.

«La famiglia sollecitava il conseguimento della mia laurea, io non riuscii più a far fronte alle pressioni e un giorno dissi che ero diventato medico», ha confessato Giancarlo Torriglia. Per «imitare» il proprio bluff non si astardò ad aprire studio né a partecipare a «asili ospedalieri, ma di oggi ha fatto il medico con visite a domicilio, onorari molto onesti, una vasta clientela. Sul ricettario di essere aiuto microchirurgico di centro medico del Pavese, di «di cura» è crollato miseramente.

E' il secondo caso del genere in provincia nella spazio di pochi mesi, dopo quello, assai più eclatante, di Luigino Negro, l'astigiano che per dieci anni ha fatto il «microchirurgo all'ospedale civile di Alessandria e stava per diventare primario quando l'Usl scoprì che era in-

La «scandalo» anche da un punto di vista processuale, di Giancarlo Torriglia, è assai più modesto. Il tor-

«non ha compiuto tutti i dieci mesi in da Luigino Negro, e entrato in sala operatoria, ne ha lavorato 11 dipendenza di un'Usl, ma è pur sempre un caso grave e inaccettabile.

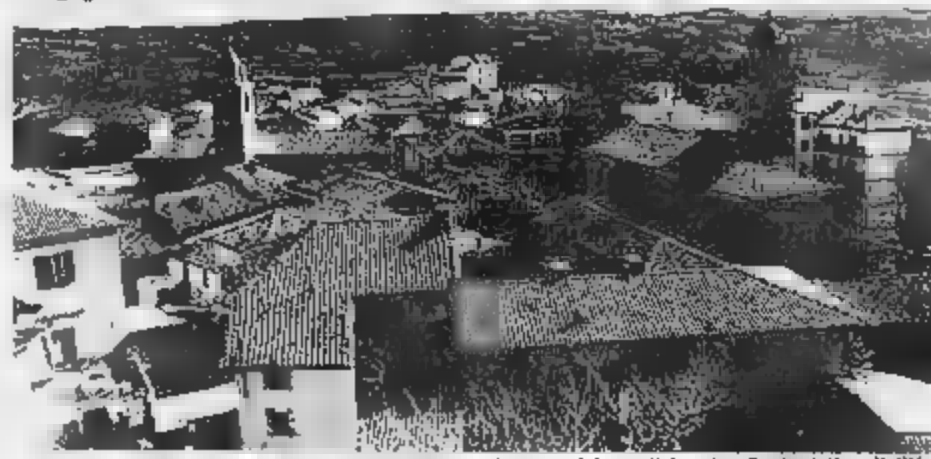
Tutti e due comunque si sono conquistati la fiducia dei pazienti. I «rimpiangono» Luigino Negro e sono pronti a testimoniare «lavorare al prossimo processo che celebrerà i tribunali» a se che «medici hanno esercitato la professione onestamente» causare alcun guaio.

Emma Camagna

Sono giunte centinaia di richieste per la «Festa dell'ospitalità» IL BEN VENUTO DI AGLIANO AI «CITTADINI» L'appuntamento di domani è anche una rivisitazione del bene che

AGLIANO — «Ci sono giunte centinaia di richieste, non sappiamo più dove mettere la penna...» organizzatori della «Festa dell'ospitalità» si trovano a dover «problematiche», per cercare di accogliere il maggior numero possibile di cittadini desiderosi di ospitalità della gente di campagna. Successo che conferma la validità dell'iniziativa. Anche il dispendio di non poter accogliere quelli che hanno presentato il tagliando di «Stampa Sera» coloro che hanno ricevuto i confermi telefonici da parte degli organizzatori di Agliano avranno, quest'anno, «sulle» l'appuntamento del pranzo: se vogliono, possono, al pomeriggio, partecipare ugualmente allo spirito di festa, con le attrazioni che saranno offerte nella piazza del paese. Con l'augurio, in ogni caso, di essere più fortunati in futuro.

Intanto tutto è pronto per ricevere gli ospiti, tra i quali vi



Una suggestiva vista di Agliano dove domani si svolgerà la tradizionale «Festa dell'ospitalità».

avrà anche, per essere premiata, il campione mondiale di «gioco» di 20 km. Maurizio Dandano. Della «Festa» si parla. Johnny Gargia che sarà presente per la prima volta come sindaco. E' succeduto a Ezio Binego, morto lo scorso

anno poco prima che il paese la settima edizione della manifestazione che lui aveva promosso. Ma della «Festa» Johnny Gargia, insieme all'indispettibile Mimmo Baldi, da suoi inizi, ben otto anni fa.

Cosa si propone il sindaco? «Resta fermo che lo scopo principale è far sì che le famiglie di città vadano nelle famiglie dei cittadini. Quest'anno, in particolare, vogliamo propagandare il vino, quello buono, che si trova non

solo presso i privati, ma anche nelle due Cantine sociali».

Continua Johnny: «C'è una certa diffidenza verso le cantine sociali in genere, perché fu passato alcuni hanno cambiato «pasticcini» poco piacevoli e perché i «soliti» solitamente vi portassimo «uoc più scadenti. Invece ora non è più così e posso mettere la mano sul fuoco per le due cantine di Agliano: i vini portano «sue migliori, che «traggono» «avanzate» le varie qualità di vini».

E' un discorso anche di mentalità. Dice il sindaco: «Molti cittadini sono ancora, facciamo a loro avanti. E' indispensabile la cooperazione che, se ben fatta, rende, bisogna superare la mentalità particolaristica».

Quali sono gli altri propositi di Gargia? Risponde: «Soprattutto una: portare a termine il centro polisportivo, che impegnare l'amministrazione a fondo. Oltre naturalmente ad altri interventi di vario genere».

P. G.

VIA LUCA MARTINI LA FESTA

CUNEO — (g.d.m.) Non appena il Consiglio regionale avrà approvato la legge che porta la firma degli assessori Lombardi (Agricoltura) e Eugenio Maccari (Sanità), i consumatori piemontesi potranno tirare un respiro di sollievo: carne sarà finalmente garantita dalla stalla al negozio sia per la qualità sia per la genuinità, in particolare il produttore o il macellaio certificheranno che l'animale da vivo non è stato alimentato con sostanze estrogeniche.

Sulla prossima legge che finalmente dovrebbe isolare i disonesti e i profittatori, la Coldiretti provinciale ha indetto per domenica a Fossano, «salone dell'Etica in via San Michele, un convegno aperto agli allevatori, agli esperti, ai politici, ai mercanti e ai consumatori dal significativo tema: «Dalla «degli estrattori più carni garantite». Le relazioni sono state affidate a Fortunato Tressi, direttore generale dell'Associazione italiana allevatori, e a Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura.

Fiera di Primavera

arredati in modo primaverile

15 Aprile 1988

Torino - Palazzo della Cultura - 61

Orario: feriali ore 16-23 | ore 15-23.30

da lunedì a venerdì

promark

Da terra di conquista a grande potenza mondiale

John King Fairbank

STORIA DELLA CINA CONTEMPORANEA

1800 - 1985

Dalla guerra dell'oppio dopo Mao: quattro rivoluzioni che hanno cambiato la Cina e il mondo.

RIZZOLI

GLAM

Moda Calzatura

4ª Mostra della Calzatura

Collezioni Autunno-Inverno '88-'89

Riservata agli operatori

Torino, Esposizioni 10 - 11 aprile 1988

Orario: 9.30 - 21.30

Corro

BULL DOG PALE ALE

la migliore birra del mondo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER CHI HA TEMPO APERTO TUTTI I GIORNI

PER CHI HA TEMPO APERTO TUTTI I GIORNI

AVIS

IL CORREDO FRETTTE

10% AL 30%

Via XX Settembre, 64

Corso Roma, 40

La Vendetta del Diesel



"Attenzione, attenzione, a tutte le auto a benzina. Niente può fermare la vendetta della nuova BX Turbo Diesel Intercooler".

Anche senza il turbo, Citroën BX era il diesel più venduto in Europa. Ora diventa il primo diesel effettivamente in grado di vincere il duello contro il benzina.

Infatti BX Turbo Diesel è forse la migliore vettura a gasolio mai costruita.

Utilizza tutta la capacità della sovralimentazione per sfruttare al meglio il blocco motore di soli 1769 cc, in grado di offrire più potenza di un motore convenzionale di maggiore cilindrata.

Poche auto a benzina della stessa categoria possono vantare 90 CV e una velocità massima di 180 km/h.

L'eccezionale accelerazione da 0 a 400 m in 17,5", il chilometro da fermo in 32,8". Infine, il dato più entusiasmante: da 0 a 100 km/h in 10,8".

Se poi volete veramente inferire su qualsiasi auto concorrente, non solo della stessa categoria: BX Turbo Diesel percorre oltre 22 km con un litro di gasolio a 90 km/h. Ha una coppia che permette notevoli prestazioni anche a basso numero di giri.

È una delle auto più silenziose sul mercato, con il confort delle sospensioni idropneumatiche autolivellanti e il servosterzo di serie.

La nuova BX Turbo Diesel rappresenta l'unione perfetta tra la ragione di avere un'auto economica nei consumi e nella manutenzione, il piacere di guidare un'auto veloce, brillante e confortevole, e la sicurezza del servizio Citroën Assistance 24 ore su 24, gratuito per i primi 12 mesi su tutte le vetture nuove.

Perché la vendetta è completa, BX Turbo Diesel esiste anche nella versione Break.

Dall'8 aprile presso Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën.

CITROËN BX TURBO DIESEL INTERCOOLER. 1769 cc. 90 CV. 180 km/h.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 669 0792, 669 0793, 669 0794, 669 0795, 669 0796, 669 0797, 669 0798, 669 0799, 669 0800, 669 0801, 669 0802, 669 0803, 669 0804, 669 0805, 669 0806, 669 0807, 669 0808, 669 0809, 669 0810, 669 0811, 669 0812, 669 0813, 669 0814, 669 0815, 669 0816, 669 0817, 669 0818, 669 0819, 669 0820, 669 0821, 669 0822, 669 0823, 669 0824, 669 0825, 669 0826, 669 0827, 669 0828, 669 0829, 669 0830, 669 0831, 669 0832, 669 0833, 669 0834, 669 0835, 669 0836, 669 0837, 669 0838, 669 0839, 669 0840, 669 0841, 669 0842, 669 0843, 669 0844, 669 0845, 669 0846, 669 0847, 669 0848, 669 0849, 669 0850, 669 0851, 669 0852, 669 0853, 669 0854, 669 0855, 669 0856, 669 0857, 669 0858, 669 0859, 669 0860, 669 0861, 669 0862, 669 0863, 669 0864, 669 0865, 669 0866, 669 0867, 669 0868, 669 0869, 669 0870, 669 0871, 669 0872, 669 0873, 669 0874, 669 0875, 669 0876, 669 0877, 669 0878, 669 0879, 669 0880, 669 0881, 669 0882, 669 0883, 669 0884, 669 0885, 669 0886, 669 0887, 669 0888, 669 0889, 669 0890, 669 0891, 669 0892, 669 0893, 669 0894, 669 0895, 669 0896, 669 0897, 669 0898, 669 0899, 669 0900, 669 0901, 669 0902, 669 0903, 669 0904, 669 0905, 669 0906, 669 0907, 669 0908, 669 0909, 669 0910, 669 0911, 669 0912, 669 0913, 669 0914, 669 0915, 669 0916, 669 0917, 669 0918, 669 0919, 669 0920, 669 0921, 669 0922, 669 0923, 669 0924, 669 0925, 669 0926, 669 0927, 669 0928, 669 0929, 669 0930, 669 0931, 669 0932, 669 0933, 669 0934, 669 0935, 669 0936, 669 0937, 669 0938, 669 0939, 669 0940, 669 0941, 669 0942, 669 0943, 669 0944, 669 0945, 669 0946, 669 0947, 669 0948, 669 0949, 669 0950, 669 0951, 669 0952, 669 0953, 669 0954, 669 0955, 669 0956, 669 0957, 669 0958, 669 0959, 669 0960, 669 0961, 669 0962, 669 0963, 669 0964, 669 0965, 669 0966, 669 0967, 669 0968, 669 0969, 669 0970, 669 0971, 669 0972, 669 0973, 669 0974, 669 0975, 669 0976, 669 0977, 669 0978, 669 0979, 669 0980, 669 0981, 669 0982, 669 0983, 669 0984, 669 0985, 669 0986, 669 0987, 669 0988, 669 0989, 669 0990, 669 0991, 669 0992, 669 0993, 669 0994, 669 0995, 669 0996, 669 0997, 669 0998, 669 0999, 669 1000, 669 1001, 669 1002, 669 1003, 669 1004, 669 1005, 669 1006, 669 1007, 669 1008, 669 1009, 669 1010, 669 1011, 669 1012, 669 1013, 669 1014, 669 1015, 669 1016, 669 1017, 669 1018, 669 1019, 669 1020, 669 1021, 669 1022, 669 1023, 669 1024, 669 1025, 669 1026, 669 1027, 669 1028, 669 1029, 669 1030, 669 1031, 669 1032, 669 1033, 669 1034, 669 1035, 669 1036, 669 1037, 669 1038, 669 1039, 669 1040, 669 1041, 669 1042, 669 1043, 669 1044, 669 1045, 669 1046, 669 1047, 669 1048, 669 1049, 669 1050, 669 1051, 669 1052, 669 1053, 669 1054, 669 1055, 669 1056, 669 1057, 669 1058, 669 1059, 669 1060, 669 1061, 669 1062, 669 1063, 669 1064, 669 1065, 669 1066, 669 1067, 669 1068, 669 1069, 669 1070, 669 1071, 669 1072, 669 1073, 669 1074, 669 1075, 669 1076, 669 1077, 669 1078, 669 1079, 669 1080, 669 1081, 669 1082, 669 1083, 669 1084, 669 1085, 669 1086, 669 1087, 669 1088, 669 1089, 669 1090, 669 1091, 669 1092, 669 1093, 669 1094, 669 1095, 669 1096, 669 1097, 669 1098, 669 1099, 669 1100, 669 1101, 669 1102, 669 1103, 669 1104, 669 1105, 669 1106, 669 1107, 669 1108, 669 1109, 669 1110, 669 1111, 669 1112, 669 1113, 669 1114, 669 1115, 669 1116, 669 1117, 669 1118, 669 1119, 669 1120, 669 1121, 669 1122, 669 1123, 669 1124, 669 1125, 669 1126, 669 1127, 669 1128, 669 1129, 669 1130, 669 1131, 669 1132, 669 1133, 669 1134, 669 1135, 669 1136, 669 1137, 669 1138, 669 1139, 669 1140, 669 1141, 669 1142, 669 1143, 669 1144, 669 1145, 669 1146, 669 1147, 669 1148, 669 1149, 669 1150, 669 1151, 669 1152, 669 1153, 669 1154, 669 1155, 669 1156, 669 1157, 669 1158, 669 1159, 669 1160, 669 1161, 669 1162, 669 1163, 669 1164, 669 1165, 669 1166, 669 1167, 669 1168, 669 1169, 669 1170, 669 1171, 669 1172, 669 1173, 669 1174, 669 1175, 669 1176, 669 1177, 669 1178, 669 1179, 669 1180, 669 1181, 669 1182, 669 1183, 669 1184, 669 1185, 669 1186, 669 1187, 669 1188, 669 1189, 669 1190, 669 1191, 669 1192, 669 1193, 669 1194, 669 1195, 669 1196, 669 1197, 669 1198, 669 1199, 669 1200, 669 1201, 669 1202, 669 1203, 669 1204, 669 1205, 669 1206, 669 1207, 669 1208, 669 1209, 669 1210, 669 1211, 669 1212, 669 1213, 669 1214, 669 1215, 669 1216, 669 1217, 669 1218, 669 1219, 669 1220, 669 1221, 669 1222, 669 1223, 669 1224, 669 1225, 669 1226, 669 1227, 669 1228, 669 1229, 669 1230, 669 1231, 669 1232, 669 1233, 669 1234, 669 1235, 669 1236, 669 1237, 669 1238, 669 1239, 669 1240, 669 1241, 669 1242, 669 1243, 669 1244, 669 1245, 669 1246, 669 1247, 669 1248, 669 1249, 669 1250, 669 1251, 669 1252, 669 1253, 669 1254, 669 1255, 669 1256, 669 1257, 669 1258, 669 1259, 669 1260, 669 1261, 669 1262, 669 1263, 669 1264, 669 1265, 669 1266, 669 1267, 669 1268, 669 1269, 669 1270, 669 1271, 669 1272, 669 1273, 669 1274, 669 1275, 669 1276, 669 1277, 669 1278, 669 1279, 669 1280, 669 1281, 669 1282, 669 1283, 669 1284, 669 1285, 669 1286, 669 1287, 669 1288, 669 1289, 669 1290, 669 1291, 669 1292, 669 1293, 669 1294, 669 1295, 669 1296, 669 1297, 669 1298, 669 1299, 669 1300, 669 1301, 669 1302, 669 1303, 669 1304, 669 1305, 669 1306, 669 1307, 669 1308, 669 1309, 669 1310, 669 1311, 669 1312, 669 1313, 669 1314, 669 1315, 669 1316, 669 1317, 669 1318, 669 1319, 669 1320, 669 1321, 669 1322, 669 1323, 669 1324, 669 1325, 669 1326, 669 1327, 669 1328, 669 1329, 669 1330, 669 1331, 669 1332, 669 1333, 669 1334, 669 1335, 669 1336, 669 1337, 669 1338, 669 1339, 669 1340, 669 1341, 669 1342, 669 1343, 669 1344, 669 1345, 669 1346, 669 1347, 669 1348, 669 1349, 669 1350, 669 1351, 669 1352, 669 1353, 669 1354, 669 1355, 669 1356, 669 1357, 669 1358, 669 1359, 669 1360, 669 1361, 669 1362, 669 1363, 669 1364, 669 1365, 669 1366, 669 1367, 669 1368, 669 1369, 669 1370, 669 1371, 669 1372, 669 1373, 669 1374, 669 1375, 669 1376, 669 1377, 669 1378, 669 1379, 669 1380, 669 1381, 669 1382, 669 1383, 669 1384, 669 1385, 669 1386, 669 1387, 669 1388, 669 1389, 669 1390, 669 1391, 669 1392, 669 1393, 669 1394, 669 1395, 669 1396, 669 1397, 669 1398, 669 1399, 669 1400, 669 1401, 669 1402, 669 1403, 669 1404, 669 1405, 669 1406, 669 1407, 669 1408, 669 1409, 669 1410, 669 1411, 669 1412, 669 1413, 669 1414, 669 1415, 669 1416, 669 1417, 669 1418, 669 1419, 669 1420, 669 1421, 669 1422, 669 1423, 669 1424, 669 1425, 669 1426, 669 1427, 669 1428, 669 1429, 669 1430, 669 1431, 669 1432, 669 1433, 669 1434, 669 1435, 669 1436, 669 1437, 669 1438, 669 1439, 669 1440, 669 1441, 669 1442, 669 1443, 669 1444, 669 1445, 669 1446, 669 1447, 669 1448, 669 1449, 669 1450, 669 1451, 669 1452, 669 1453, 669 1454, 669 1455, 669 1456, 669 1457, 669 1458, 669 1459, 669 1460, 669 1461, 669 1462, 669 1463, 669 1464, 669 1465, 669 1466, 669 1467, 669 1468, 669 1469, 669 1470, 669 1471, 669 1472, 669 1473, 669 1474, 669 1475, 669 1476, 669 1477, 669 1478, 669 1479, 669 1480, 669 1481, 669 1482, 669 1483, 669 1484, 669 1485, 669 1486, 669 1487, 669 1488, 669 1489, 669 1490, 669 1491, 669 1492, 669 1493, 669 1494, 669 1495, 669 1496, 669 1497, 669 1498, 669 1499, 669 1500, 669 1501, 669 1502, 669 1503, 669 1504, 669 1505, 669 1506, 669 1507, 669 1508, 669 1509, 669 1510, 669 1511, 669 1512, 669 1513, 669 1514, 669 1515, 669 1516, 669 1517, 669 1518, 669 1519, 669 1520, 669 1521, 669 1522, 669 1523, 669 1524, 669 1525, 669 1526, 669 1527, 669 1528, 669 1529, 669 1530, 669 1531, 669 1532, 669 1533, 669 1534, 669 1535, 669 1536, 669 1537, 669 1538, 669 1539, 669 1540, 669 1541, 669 1542, 669 1543, 669 1544, 669 1545, 669 1546, 669 1547, 669 1548, 669 1549, 669 1550, 669 1551, 669 1552, 669 1553, 669 1554, 669 1555, 669 1556, 669 1557, 669 1558, 669 1559, 669 1560, 669 1561, 669 1562, 669 1563, 669 1564, 669 1565, 669 1566, 669 1567, 669 1568, 669 1569, 669 1570, 669 1571, 669 1572, 669 1573, 669 1574, 669 1575, 669 1576, 669 1577, 669 1578, 669 1579, 669 1580, 669 1581, 669 1582, 669 1583, 669 1584, 669 1585, 669 1586, 669 1587, 669 1588, 669 1589, 669 1590, 669 1591, 669 1592, 669 1593, 669 1594, 669 1595, 669 1596, 669 1597, 669 1598, 669 1599, 669 1600, 669 1601, 669 1602, 669 1603, 669 1604, 669 1605, 669 1606, 669 1607, 669 1608, 669 1609, 669 1610, 669 1611, 669 1612, 669 1613, 669 1614, 669 1615, 669 1616, 669 1617, 669 1618, 669 1619, 669 1620, 669 1621, 669 1622, 669 1623, 669 1624, 669 1625, 669 1626, 669 1627, 669 1628, 669 1629, 669 1630, 669 1631, 669 1632, 669 1633, 669 1634, 669 1635, 669 1636, 669 1637, 669 1638, 669 1639, 669 1640, 669 1641, 669 1642, 669 1643, 669 1644, 669 1645, 669 1646, 669 1647, 669 1648, 669 1649, 669 1650, 669 1651, 669 1652, 669 1653, 669 1654, 669 1655, 669 1656, 669 1657, 669 1658, 669 1659, 669 1660, 669 1661, 669 1662, 669 1663, 669 1664, 669 1665, 669 1666, 669 1667, 669 1668, 669 1669, 669 1670, 669 1671, 669 1672, 669 1673, 669 1674, 669 1675, 669 1676, 669 1677, 669 1678, 669 1679, 669 1680, 669 1681, 669 1682, 669 1683, 669 1684, 669 1685, 669 1686, 669 1687, 669 1688, 669 1689, 669 1690, 669 1691, 669 1692, 669 1693, 669 1694, 669 1695, 669 1696, 669 1697, 669 1698, 669 1699, 669 1700, 669 1701, 669 1702, 669 1703, 669 1704, 669 1705, 669 1706, 669 1707, 669 1708, 669 1709, 669 1710, 669 1711, 669 1712, 669 1713, 669 1714, 669 1715, 669 1716, 669 1717, 669 1718, 669 1719, 669 1720, 669 1721, 669 1722, 669 1723, 669 1724, 669 1725, 669 1726, 669 1727, 669 1728, 669 1729, 669 1730, 669 1731, 669 1732, 669 1733, 669 1734, 669 1735, 669 1736, 669 1737, 669 1738, 669 1739, 669 1740, 669 1741, 669 1742, 669 1743, 669 1744, 669 1745, 669 1746, 669 1747, 669 1748, 669 1749, 669 1750, 669 1751, 669 1752, 669 1753, 669 1754, 669 1755, 669 1756, 669 1757, 669 1758, 669 1759, 669 1760, 669 1761, 669 1762, 669 1763, 669 1764, 669 1765, 669 1766, 669 1767, 669 1768, 669 1769, 669 1770, 669 1771, 669 1772, 669 1773, 669 1774, 669 1775, 669 1776, 669 1777, 669 1778, 669 1779, 669 1780, 669 1781, 669 1782, 669 1783, 669 1784, 669 1785, 669 1786, 669 1787, 669 1788, 669 1789, 669 1790, 669 1791, 669 1792, 669 1793, 669 1794, 669 1795, 669 1796, 669 1797, 669 1798, 669 1799, 669 1800, 669 1801, 669 1802, 669 1803, 669 1804, 669 1805, 669 1806, 669 1807, 669 1808, 669 1809, 669 1810, 669 1811, 669 1812, 669 1813, 669 1814, 669 1815, 669 1816, 669 1817, 669 1818, 669 1819, 669 1820, 669 1821, 669 1822, 669 1823, 669 1824, 669 1825, 669 1826, 669 1827, 669 1828, 669 1829, 669 1830, 669 1831, 669 1832, 669 1833, 669 1834, 669 1835, 669 1836, 669 1837, 669 1838, 669 1839, 669 1840, 669 1841, 669 1842, 669 1843, 669 1844, 669 1845, 669 1846, 669 1847, 669 1848, 669 1849, 669 1850, 669 1851, 669 1852, 669 1853, 669 1854, 669 1855, 669 1856, 669 1857, 669 1858, 669 1859, 669 1860, 669 1861, 669 1862, 669 1863, 669 1864, 669 1865, 669 1866, 669 1867, 669 1868, 669 1869, 669 1870, 669 1871, 669 1872, 669 1873, 669 1874, 669 1875, 669 1876, 669 1877, 669 1878, 669 1879, 669 1880, 669 1881, 669 1882, 669 1883, 669 1884, 669 1885, 669 1886, 669 1887, 669 1888, 669 1889, 669 1890, 669 1891, 669 1892, 669 1893, 669 1894, 669 1895, 669 1896, 669 1897, 669 1898, 669 1899, 669 1900, 669 1901, 669 1902, 669 1903, 669 1904, 669 1905, 669 1906, 669 1907, 669 1908, 669 1909, 669 1910, 669 1911, 669 1912, 669 1913, 669 1914, 66

Hanno rivelato i nomi di chi uccise i loro mariti

QUELLE 2 «VEDOVE-CORAGGIO» CONTRO LA MAFIA DI AGRIGENTO

COCAINA NASCONDA IN SCATOLE DI CAFFÈ

MILANO — Nell'ambito della operazione contro il traffico di stupefacenti condotta da quest'ufficio da Fbi e forze dell'ordine italiane coordinate dal Servizio centrale antidroga, la Guardia Finanza di Milano ha sequestrato oltre 4 chili di cocaina, contenuti in confezioni di caffè brasiliano, e arrestato 5 persone. Tra i catturati c'è Dora Venturini, di 30 anni, che secondo l'Fbi avrebbe incontrato padre Lorenzo Zorzi arrestato a Bologna almeno una volta, in uno dei suoi tanti viaggi a New York con la Glusappina Laura di 27 anni. Anche quest'ultima è stata arrestata.

Gli investigatori ritengono comunque che questo traffico di cocaina tra Brasile e Italia sia un episodio distinto rispetto a quello che ha portato agli arresti di Bologna il collegamento con il n'drangheta calabrese e in particolare con Raffaele Piumara, arrestato sempre nell'ambito dell'operazione che ha anche coinvolto don Zorzi (il sequestro di cocaina e gli arresti milanesi risalgono a due mesi fa, ma ne è stata data notizia solo oggi, per non compromettere l'esito di indagini).

AGRIGENTO — (L.r.) Sono state due donne, due vedove di Porto Empedocle, accusate da eventi tragici e dolorosi, a raccontare al giudice agrigentino le storie di mafia. La loro «cantata» ha così permesso di ricostruire gli ultimi cinque anni della guerra tra i due clan mafiosi di Porto Empedocle, quello legato alla famiglia dei Messina e quello dei Neill, culminata, tra l'altro, con la strage del 21 settembre '84 in cui morirono 8 persone. Le due donne sono Maria Cangelosi, vedova di Antonio Messina, e Rosa Moncada Cannello il cui marito, Mallo, morì proprio nella strage. Per queste donne non si può parlare certo di «pentitismo», ma le loro rivelazioni hanno permesso di mettere a fuoco importanti fatti e retroscena di quella guerra di mafia.

I racconti delle due donne sono ora racchiusi in 140 pagine che il procuratore della Repubblica di Agrigento, Roberto Saleva, ha già trasmesso all'istruttoria del tribunale per l'eventuale rinvio a giudizio di 26 persone, tutti presunti mafiosi. Dei 26, ben 15 sono accusati di associazione per delinquere con l'aggravante di banda.

Le indagini della magistratura, inoltre, avrebbero anche permesso di accertare stretti collegamenti tra la famiglia Empedocle e molti personaggi della mafia palermitana. Dalla requisitoria del sostituto procuratore Saleva sono anche emersi altri collegamenti con alcuni personaggi già coinvolti nell'inchiesta losanna sui sequestri di persona. In pratica, le due donne spiegano che la famiglia Empedocle stava preparando per fare un salto di qualità e passare ad operare anche in altre zone geografiche.

Rosa Moncada Cannello l'anno scorso pagò caro le sue prime rivelazioni al giudice, a pochi mesi di distanza

dall'assassinio del marito, al quale uccise anche il figlio Gerlando, di appena 16 anni. Nonostante questo emendamento, effettuato delfino, la donna non si lasciò ispirare e, con coraggio, ripeté periodicamente a frequentare l'ufficio del magistrato per raccontare quanto era sua conoscenza.

Ora le due donne vivono tappate in un appartamento sorvegliato dalle forze dell'ordine. Rosa Moncada Cannello vive a Realmonte dove lo scorso anno, ad aprile, venne assassinato il marito Antonio Messina. La vedova di Oliviero Mallo, invece, Maria Cangelosi, è rimasta a Porto

Empedocle. Durante l'istruttoria — dicono in procura — non è mai stata assistita, nemmeno informalmente, da un legale. Sino ad ora non si sono nemmeno costituite parte civile.

Gli investigatori, non lo nascondono, temono che le due vedove siano nel mirino della mafia dopo che, grazie alle loro rivelazioni, è possibile, secondo la requisitoria, fare luce sulla strage di Porto Empedocle. Durante l'istruttoria, Rosa Moncada Cannello ha per un mese ha tentato di fare la stessa fine del marito e del figlio Gerlando. La mattina del 28 giugno 1987 si recò dal magistrato. Vuole rassicurazioni che il suo «racconto» resterà segreto. Ma la penna la coglie solo per poco. Alcuni giorni dopo ritorna dal magistrato per fornire notizie più precise circa l'identità delle persone che formarono il commando mafioso che «esitò a sparare» la folla per eliminare Giuseppe e Luigi Grassano, due boss che da anni si vendevano, con la famiglia Messina, il controllo del gioco d'azzardo e delle attività di trasporto merci su strada.

Ora la requisitoria in cui si giudica istruttore Anna Ciccone che avrà tempo al 23 maggio prossimo per emettere gli eventuali 26 rinvii a giudizio per i mafiosi della zona.

CATANIA — I gestori della casa di riposo per anziani, Angelino Pulvirenti e la moglie Maria Bori, l'assistente sociale Teresa Zuppolo e l'infermiera Venera Musumeci, Edoardo Raci, Grillo, Aldo Pennisi e Giovanni Siniscalchi sono comparsi dinanzi al terzo sezione del tribunale penale per rispondere di sequestro di persona e abbandono di inesperto il 21 settembre '84, polizia fece irruzione nel caso di riposo a contatto situazioni igieniche ed ambientali deboli «disumane».

UN ORSETTO TRA I CAPELLI



Il serio americano Patrick Kelly, famoso per la sua stravaganza, ha fatto girare a Parigi una modella con una curiosa acconciatura: tra le chiome un orso o pelouche.

CHIETI: UNA GUARDIA FIDUCIA CON LA PISTOLA E UCCIDE INFERMIERA

CHIETI — Un'allievo infermiere della scuola anno all'ospedale di Ortona, Carlo Venturini, 18 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola da una guardia fiduciosa in servizio di guardia al nosocomio ortonese, con la quale la ragazza, una amica stavano parlando. L'uomo, Ermanno D'Alessandro, 23 anni, di Vito Chirillo, è stato preso in stato di polizia. Il diadema il proiettile, sparato da distanza ravvicinata, colpito il giovane all'angolo destro ed è restato conficcato nel cranio. Sono i corse indagini dei carabinieri per accertare la dinamica del fatto. Secondo una prima ricostruzione, sembra che la guardia stesse maneggiando la pistola per mostrarla alle due giovani.

quella disgraziata e si basa sulla testimonianza dell'amica Carla Venturini. L'allievo infermiere era entrato da pochi istanti nel locale del posto di guardia per colloquio amichevole con D'Alessandro che aveva in mano la pistola, una «Beretta» parabellum calibro 7.65 dalla quale è partito il colpo. L'amica della Venturini invece restata fuori la stanza ed ha dato l'allarme.

Intanto, i genitori della vittima hanno dato l'assenso per l'espianto e la donazione delle corna della figlia diciottenne, Ermanno D'Alessandro, che è dipendente dell'istituto di vigilanza «Aquila», è stato poi interrogato pronto soccorso dell'ospedale di Ortona. Geremia Spiniello, alla presenza del legale Roberto Scudini, ha investigato i danni molto importanti all'ospedale di Ortona poiché D'Alessandro è l'unico che può se il colpo è partito accidentalmente.

Prosegue l'inchiesta sulla «fuga di notizie» PALERMO: PERQUISITA L'ORA ANCORA GIORNALISTI INQUISITI

PALERMO — La squadra mobile ha trasmesso procura della Repubblica supplemento di indagini su alcune presunte violazioni del segreto istruttorio relativi alle più recenti iniziative della magistratura di Palermo. Gli investigatori, rispondendo ad una richiesta della procura del 8 febbraio scorso, hanno segnalato indiscrezioni apparse su alcuni quotidiani che preannunciavano arresti imminenti di presunti mafiosi, a seguito rivelazioni del «pentito» calanese Antonino Calderone.

Le indiscrezioni sono state pubblicate dai giornali «L'Orto» di Palermo e firma giornalisti Francesco Vitale e Giuseppe Crapanzano, «Repubblica», «Unità», «Unità» a firma di Severino Lodato. Questa stessa contestazione era già stata avanzata con ordine di cattura ad un altro giornalista della «Repubblica», Attilio Bolzoni, ma non a Lodato erano

stati arrestati il 18 marzo per violazione del segreto istruttorio e per concorso in peculato con ignoti. Secondo l'accusa avrebbero detenuto atti coperti da segreto di proprietà dello Stato, il Tribunale di Palermo e libertà aveva revocato gli ordini di cattura.

Il sostituto procuratore Gaetano Sciacchitano ha oggi osservato che l'inchiesta sulla fuga di notizie che preannunciavano gli arresti «e da tempo pendente», la procura si appresta a valutare «per eventuali trasferimenti alla competenza pretorile».

La vicenda rende ancor più pesante un'atmosfera molto tesa. La stessa che avvelena ambienti politici e sindacali, coinvolgendo nel ciclone i giornalisti perché troppo «antimafiosi» ora perché fanno poco per dare la sveglia alla società siciliana. E spesso è tratta accuse immaginarie, come spiegano i componenti il comitato redazionale di Rai-Sicilia, che hanno visto attaccare il vertice della loro redazione perché ritenuto troppo vicino a

Orlando. Un attacco aspramente respinto dagli uomini della Cisl, ormai sempre più lontani. Il sindaco di Palermo e il ministro Mariella Un attacco fatto da Luca che, il 4 di Vito Riggio, ha chiesto l'intervento del presidente della commissione di della Rai.

Un altro — La Sicilia — Catania difende Bolzoni e Lodato, ma il fondo non piace a Giorgio Bocca, che lo attacca su «Repubblica».

L'atteggiamento dei giornali nazionali sul «rumore» Sicilia — innescato anche altre reazioni. A Palermo c'è preparazione l'offensiva annunciando un nuovo settimanale massimamente antifascista sui muri della città. «Basta con i giornali». Non quali annunci a grandi caratteri: «Voglia di scandalo». «Voglia di velo».

L'uomo è stato ferito in una misteriosa sparatoria fra malavitosi, è fatto medicare all'ospedale, poi è stato arrestato ARSENALE NELLA CASA DI UN LETTIGERIO DI CAGLIARI Il ritrovamento di armi e munizioni perquisizione. A Napoli: rapinatore ucciso poliziotto in borghese

L'esplosione in un caseggiato del centro storico PERUGIA, SCOPPIO DI GAS USTIONE DONNA TROVATA

PERUGIA — Una donna è rimasta ustionata e un mo lievemente contuso a seguito di un'esplosione provocata dal gas avvenuta poco prima delle 21 in via del Rossetti 22, in un'abitazione della vecchia Perugia. In pieno centro storico l'esplosione ha provocato il crollo di calcinacci e di parte degli infissi, e la rottura dei vetri di tutto lo stabile. Lurati a diversi metri di distanza. Lo scoppio è avvenuto in un appartamento del secondo piano. La ustionata, si chiama Uta, 45 anni, infermiera, è ricoverata al Policlinico di Perugia. L'uomo coinvolto è un non vedente, il quantenne Ivano Angeloni, che è stato portato in ospedale per accertamenti, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il luogo dell'esplosione sono prontamente intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia, dai piani superiori sono stati fatti evacuare i abitanti, tra cui due bambini in tenera età.

I vigili del fuoco hanno accertato che non si è trattato di un scoppio di una bombola (come era sembrato un primo momento), ma di una fuga di gas da un impianto a più bombole, gas che ha saturato un ingresso-salottino, successivamente innescato da una scintilla di un motore elettrico. Il frigo L'esplosione che ne è seguita ha fatto crollare una parete divisoria, fra due appartamenti, quello occupato dalla straniera e quello del cileco Ivano Angeloni.

CAGLIARI — Un'ulteriore conferma del «salto di qualità» operato dalla malavita cagliaritanica, è avuta nel della perquisizione ad opera della polizia nell'abitazione dell'elettricista quarantenne Agostino Copula. Bardani in provincia di Cagliari, è ferito un braccio nel corso di una misteriosa sparatoria. Gli hanno rinvenuto un piccolo arsenale comprendente, tra l'altro, un fucile automatico, una carabina, una carabina, una compressa, una canna di pistola. Tutte le armi hanno il numero di matricola 1111.

Sono state sequestrate centinaia di cartucce di diverso tipo, comprese quelle «blindate», un passamontagna, un ombro della microscopia «San Benedetto» di Cagliari. Gli investigatori sono giunti nell'abitazione di via Foscolo nel centro cittadino dopo che Angeloni Copula si è presentato in ospedale per farsi curare una vescia ferita d'arma da fuoco.

Il braccio d'uomo ha raccontato di essere stato ferito durante un tentativo di rapina

mezzo in alto un giovane quale aveva dato un passaggio in viale Marconi mentre era diretto a Capitanica, una zona residenziale lungo il litorale verso il mare.

Quando Copula, te in ferita, si è allontanato dall'ospedale, gli agenti andati a prenderlo a casa e lo hanno arrestato. Interrogato ha detto: «L'ammiratore di essere rimasto ferito in una sparatoria nel quartiere storico di Stampace». Alcuni accertamenti hanno consentito di stabilire che la sparatoria «Stampace» sono state due e che, nonostante vi siano stati protagonisti a testimoni e le esplosioni siano state udite da diverse persone, nessuna segnalazione o denuncia è giunta alle forze dell'ordine. Mentre Antonio Copula è piantonato in ospedale dove è stato ricoverato per un aggravamento delle condizioni in seguito ad emorragia interna. Indagini e sequestri vengono condotti nelle ambienti della malavita per ricostruire le circostanze che hanno provocato la sparatoria. Identificare gli autori.

Copula, denunciato per delinquenza e porto di armi e munizioni, non è stato di cui aiuto in quanto si è trincerato in un istituto mutuo. Le due sparatorie, il ferimento di Antonio Copula, ed il ritrovamento delle armi indicano chiaramente che la malavita cagliaritanica si accinge ad accrescere la sua potenzialità criminosa.

NAPOLI — Un giovane, Patrizio Allard, di 24 anni, è stato ferito gravemente da un agente di polizia mentre rapinava il cassaforte di una donna carpentiere metallica che, il giovane, a bordo di una motocicletta, guidava da un complice, ha bloccato Pasquale Ascone, di 43 anni, cassiere della ditta «Marucci», mentre rientrava in sede dopo aver prelevato dieci milioni. Il giovane, banca. La scena è stata notata da un agente di polizia, in servizio nella zona, in abiti borghesi, che è intervenuto cercando di bloccare il rapinatore, armato di una pistola. E' cominciata una violenta colluttazione, durante la quale l'agente ha sparato colpendo Allard all'addome.

Bridge

IL GIOCO PROVA ANCHE VOI A RINDURVI CON CINQUE CINQUE PIZZINI

Nel torneo a squadre miste in svolgimento al Circolo che accaduto di vivere personalmente un paio di ammazze che ritengo abbiano un minimo di interesse generale meritare la pubblicazione.

La prima ha poi generato alla coppia delentrice della maggioranza dei punti onori, in entrambe le sale, problemi dichiarativi (non si trattava di campioni), comunque di buoni giocatori e giocatori (ah di indurre il partito attaccante a contratti diversi da quello giusto).

Vi mostro subito i quattro giochi, lasciando a voi la scelta delle tredici carte. Nord e di con cui vivere la fase difensiva.



Tutti in prima, apertore Nord e deve imporsi la più che discutibile decisione di aprire l'asta con i cuori che in prima posizione e proprio censurabile, trattandosi di una mano di soli 11 punti, non particolarmente bilanciata e priva, soprattutto, di valori difensivi.

Ma di fatto, tuttavia, che Nord apre di i cuori e l'intervento di i e di due picche (a salto dunque) e per questa coppia significa da 12 a 16 punti onori, con il dichiarato almeno sei e ben costituito come correttezza, inteso, ma compagna, se essendo Est, e disposto alla richiesta di informazioni di

mentre si trattava come avete notato, una licenza poetica da buon maschio prevaricatore.

I fiori di Sud che effettivamente non ha carte idonee per utilizzare il contro spuntino, comunque la licenza, inteso, non l'intenzione di Sud, e raccolta come limitativa dall'apertura che ha per giunta la coda di paglia per la sua vacillante apertura e 3 fiori resta il contratto finale che Sud ha anche, per nervosismo, per leggerezza.

Anche in bestia Sud ha colpito, infatti se 3 fiori avrebbe dovuto essere forzante, meglio, è stato, per il principio dell'anticipo, con la 5-5, a quadri chiudendo a 3 SA sull'eventuale 3 picche interrogativo dell'apertore, oppure annunciando p e i fiori sul 3 cuori Nord.

Nell'altra sala Nord ha aperto, 1 picche d'intervento, 2 quadri Sud (forzante), i cuori di petite e 5 fiori Sud che Nord non poteva neppure a quadri e resta l'infaticabile contratto finale, battuto qui di una sola presa, per qualche imperfezione difensiva. Questo per storia; ma ora vi pongo il problema.

Stanza scolastica, di care da Sud il miglior contratto, con le carte a disposizione, cioè 3 SA magari con l'intervento di 2 picche forte e sguardo, ma non avete motivo di pensarlo.

Vi concedo un'altra occhiata alle ventisei carte del partito attaccante, provando ad analizzare il problema senza far riferimento a quelle del difensore.

Attacco di 8 di picche, slato da Est e preso in mano con il Re. Avello a disposizione 2 leve, picche, altrettante cuori e quelle che vi danno i colori minori, ma non dove il problema fondamentale è quello del mantenimento del collegamento. Ma non è questo il solo ostacolo: infatti bisogna anche scegliere quale dei cominciare ad affrontare.

L'intervento a salto, per tanto la si voglia considerare con sospetto, impone comunque l'attribuzione ad Est della quasi totalità dei valori mancanti: l'asso di picche ovviamente, quello di quadri e il Re e fiori.

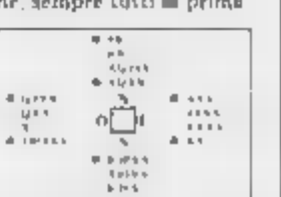
Qui entra in gioco la tecnica elementare di muovere per primo il seme che smonta gli ingressi di Est, anche Ovest ha

ancora una carta di picche, così, trasferire, morto, il Fante di cuori superato dal Re e intavolare la cartina di quadri e la, già vinta, avendo l'Asso a Fante secchi nel colore. Vedete dal totale delle carte che cominciare con l'espasse a avrebbe reso infallibile la manovra, dopo il ritorno a picche di Ovest, in presa con il Re di fiori, Asso di picche e picche. Est e mano del giocatore resta in ad una palude invalicabile.

Aver preso di Re di picche alla prima leva, anziché di Fante era stata una precauzione che consente di rientrare al morto per la seconda presa di cuori, sull'eventuale ritorno di picche di Est quando entra l'Asso di quadri se invece questi rimette di Fante di quadri, l'espasse a fiori a crearsi il

La slam prepotente

Dalla modesta sempre il vostro redattore probante, in attesa, stavolta, e nella parte che proprio grandi, criticiamo ad ogni occasione quella del maschio prevaricatore. Ecco le carte, le abbiamo, sempre tutti prima



Ovest e Nord decide per l'apertura in rovescio a quadri che, come sapete, nel «Non Tortuosa» dall'apertura di 1 fiori i cuori Sud e 2 quadri del dirimpetto a completarsi la dichiarazione di rever.

La scelta dell'apertore è stata nella fattispecie ottima permettendo al rispondente di vedere lo slam con più facilità. Ma entra in gioco la prepotenza e un po' la prevaricazione maschile, infatti chi serve queste carte ha preferito chiudere a 6 SA anziché piccolo a quadri che a carte viste, ha l'insuperabile percentuale del 50 circa dovendosi in tutto trovare l'Asso di picche ben piazzato allineare le dodici prese dell'impegno 1 picche, 2 cuori 5 cuori - taglio a fiori del morto, e le 3 teste di fiori.

Ma quando lo slam a S.A. l'Asso di picche piazzato basti più, mancando quel simpatico taglio nel compenso delle prese. Attacco di Fante di fiori da Ovest e constatazione di avere nella migliore delle ipotesi, soltanto 1 leve a disposizione, con il van taggio però di sapere che soltanto una compressione non può reggere la dodicesima. Cominciamo, prendendo di Re di fiori in mano e trasferimoli in Nord a quadri per vedere subito se l'Asso di picche non piazzato sulla piccola del morto, lo ha avuto la cortesia di «catturare» non speriamo che fornisca di volo l'Asso riducendo, come si dice, il conto. Ora si incassa: sul nostro a fiori di Est tutte le ventisei carte e Ovest e compressa non picche la mazzetta a fiori e al morto mentre la mano conserva due picche.

Se Est ritorna d'istinto da fiori, cambia soltanto che la carta compromette, non esiste, presentandosi nel finale, dalla mano (l'Asso di cuori), avendo ancora il collegamento a fiori con il morto. Se la si muove la picche del morto e il di mano prende la carta e un poco più com'è piana si

tutte le quadri scartando 10 picche (ci teniamo il 10 secondo) e un cuore. Ovest e comunque spocciato se si sceglie l'onore di picche per tenere la Dama seconda, i cuori e rella a non cediamo a lui la picche che Est non può rilevare e, sul ritorno, fiori i cuori, prendiamo al morto ed e Est compresso sulle ventisei fiori tra picche e cuori. Se Ovest si l'onore di cuori, tiriamo il Re del morto ed eseguiamo il sorpasso al Fante di.

L'aver realizzato lo slam ha raddoppiato la compagna, di la 3 SA - 2.

A cura di
Carlo Grigani

- | ANDAMENTO RETRIBUZIONI GRUPPO ALITALIA | | | | | | |
|--|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| (Valori unitari in L/000) | | | | | | |
| Categoria (impagati/Opera) | Anticinità (anni) | 1987 | 1988 | 1989 | 1990 | 1991 |
| Cat. 2a | | | | | | |
| — Turnisti | 35 | 35.083 | 38.558 | 40.253 | 42.641 | 43.928 |
| — Turnisti | 20 | 44.939 | 46.414 | 48.121 | 52.000 | 53.784 |
| — Turnisti | 20 | 29.680 | 32.764 | 34.121 | 36.271 | 37.355 |
| Cat. 3a | | | | | | |
| — Turnisti | 19 | 29.951 | 33.247 | 34.926 | 37.059 | 38.274 |
| — Turnisti | 17 | 26.544 | 29.497 | 30.756 | 32.773 | 33.796 |
| Cat. 4a | | | | | | |
| — Turnisti | 18 | 28.653 | 31.958 | 33.385 | 35.454 | 36.688 |
| — Non turnisti | 17 | 24.814 | 27.677 | 28.875 | 30.826 | 31.791 |
| Cat. 5a | | | | | | |
| — Turnisti | 13 | 27.250 | 30.252 | 31.618 | 33.577 | 34.643 |
| — Non turnisti | 14 | 22.947 | 25.627 | 26.762 | 28.628 | 29.556 |
| Cat. 6a | | | | | | |
| — Turnisti | 13 | 23.094 | 26.067 | 27.420 | 29.353 | 30.428 |
| — Non turnisti | 14 | 21.366 | 24.062 | 25.167 | 26.825 | 27.743 |
- NOTE** — I dati indicati tengono conto degli effetti dei futuri rinnovi del contratto integrativo che scade il 31-12-1989 e del contratto collettivo che scade il 30-6-1991. I casi sopra indicati si riferiscono alle categorie più rappresentative e rappresentano l'80% circa della forza nelle Aziende Gruppo. I livelli categoriali superiori (15, 1 e 2A) sono inferiori (7, 8 e 9) costituiscono il 7% della forza.

Alitalia

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e Auto-Usa. Espositorelli situati dal Funtino tel. 472.850, pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA completa oro, argento, monete, gioielli, preziosi, massoni. Corso Principe 181, tel. 336.414

A.A.A.A.A. PER ingenui, hostrati del nostro pro argento, monete, preziosi, tel. al 610.652. Vi assicuro proporzio la bellissima massone della Gioielleria del Corrali Via Riformato 47, via Negretto

A.A.A.A. COMPRANO suppelletti, orologi, gioielli, vestiti, auto, variatissimo. Massimo Tel. 612.9377, via Mazzini 67

A. GOMBORI mila **50000** con loro storico spallato, monete, 600 pezzi, 1000 oggetti, via Parini 579.356

ACQUISTO mila, gioielli, suppelletti, commo, quadri, acquerelli, tegole, orologi, carteggi, 4000, tel. 671.1900

CINQUE mila, vi farà comprare la più bella, antica, magica libreria. S'acquistano commo, orologi, tel. Via Mierdini 83, tel. 695.5772

COMPRO mila, gioielli, suppelletti, commo, quadri, acquerelli, tegole, orologi, carteggi, 4000, tel. 671.1900

IMPRESA
cerca terreno edificabile
residenziale in TORINO oppure PRIMA CINTURA
Minimo mc 6000 - Pagamento contanti
Telefonare ore ufficio 860.9049
oppure ore passì tel. 840.673

Dopo il raggiungimento dell'accordo ai negoziati di Ginevra

«COMINCIATO IL DISIMPEGNO RUSSO»

La Cia sono già iniziati i preparativi per il ritiro dall'Afghanistan

WASH DC
10 APRILE
LA CIA
INIZIA

TEL AVIV — Nuova giornata di tensione nel territorio occupato, dopo la morte misteriosa di una ragazza israeliana. Gli ambienti estremisti ebrei continuano a vendette sanguinose. Scontri con l'esercito israeliano si sono verificati in diverse località dei territori occupati, mentre le autorità di Tel Aviv continuano ad indagare sulla morte di Tirza Port.

Sappiamo che è stata colpita da un proiettile e una pietra. La causa precisa della morte è ancora ignota. Non confermando notizie che l'oltramarino ha dichiarato un esponente dell'esercito che però in un primo tempo aveva dimenticato di dire che Tirza Port era stata colpita anche da un proiettile probabilmente sparato da un colono arabo.

Secondo un rapporto dei militari fatto arrivare alla radio e alla televisione, lo scontro è iniziato quando 14 studenti israeliani e le due guardie armate che li accompagnavano sono presi a sassate da giovani arabi.

Una delle guardie, Roman Al Dibi, voleva aprire il fuoco. L'altra non era d'accordo. Ma Al Dibi ha ordinato ai ragazzi di stringersi intorno a lui e ha iniziato a sparare. I palestinesi poi riusciti a disarmarla.

NEW YORK — I servizi segreti americani hanno detto oggi di aver rilevato «segnali» secondo cui i sovietici avrebbero cominciato i preparativi per il ritiro delle loro truppe dall'Afghanistan.

In base agli accordi raggiunti a Ginevra e a quanto detto dal leader del Cremlino Mikhail Gorbaciov, il ritiro dovrebbe iniziare il 15 maggio ed essere completato entro i successivi nove mesi. Secondo i servizi segreti degli Stati Uniti, vi sono però già delle «piccole cose» dalle quali si può dedurre che i preparativi per tale ritiro

hanno avuto inizio, ma finora non è rilevato alcun movimento di truppe. I servizi segreti Usa non hanno voluto precisare quali siano questi segnali che indicano l'inizio del disimpegno sovietico.

Ieri gli Stati Uniti hanno salutato come «uno sviluppo positivo e incoraggiante» e «un grande risultato» l'accordo che è stato raggiunto a Ginevra per il ritiro delle truppe sovietiche.

In una dichiarazione alla stampa da Santa Barbara, California, dove ha accompagnato il presidente Ronald Reagan per un

periodo di vacanze, il capo del gabinetto Bianca Howard Baker ha però detto che gli Stati Uniti «intendono vedere» su bianco il testo delle intese e studiarlo accuratamente prima di dare il loro consenso a farne garanzie.

Baker ha anche detto che Washington «non è disposta a essere «fermamente intenzionata» a salvaguardare il principio della simmetria ai ai sovietici al regime di Kabul e quelli dell'Afghanistan.

«Se gli aiuti militari sovietici al governo di Kabul con-

tinueranno (anche durante il ritiro delle truppe) — ha affermato il collaboratore di Reagan — gli Stati Uniti continueranno ad aiutare i ribelli».

«Noi — ha aggiunto Baker — non abbandoneremo i mujaheddin, né lasceremo che vengano a trovarsi in una condizione di svantaggio».

A una domanda sugli effetti che gli accordi per l'Afghanistan potrebbero avere sul prossimo viaggio di Reagan a Mosca, il capo del gabinetto Casa Bianca ha detto che «contribuiranno a migliorare l'atmosfera generale» del colloquio tra il presidente americano e il leader del paese Mikhail Gorbaciov, ma che quello dell'Afghanistan sarà comunque solo «uno dei problemi» in discussione. «In ogni modo — egli ha notato — sarà sempre un problema meno da risolvere».

In un'intervista da Amman, capitale della Giordania e ultima tappa della missione nel Medio Oriente, alla rete televisiva americana «CBS», il segretario di Stato George Shultz ha detto a sua volta che le intese raggiunte a Ginevra «non sono» «una risposta ufficiale da Mosca» alle richieste americane.

I portavoce dei ribelli afgani hanno comunque già ribadito che per loro l'accordo raggiunto a Ginevra «non ha alcun valore». Sostengono che le trattative sono condotte senza di loro da Kabul e Islamabad per conto rispettivamente di Urss e Usa e che loro intendono continuare la «guerra santa».

Dopo i disordini anti-Usa con 5 morti

HONDURAS DICHIARATO LO STATO D'EMERGENZA

TEGUCIGALPA — La situazione si sta aggravando di ora in ora in Honduras dopo i gravissimi incidenti di ieri davanti all'ambasciata degli Stati Uniti.

Il presidente honduregno José Azcona Hoya ha dichiarato oggi lo stato d'emergenza, dopo gli incidenti verificatisi nella capitale, dove migliaia di manifestanti hanno inscenato dimostrazioni anti-americane.

Il provvedimento è stato preso poco dopo mezzogiorno, quando gli studenti hanno abbandonato le scuole e sono andati nelle strade.

Ieri notte cinque persone erano rimaste uccise, uno scontro fra manifestanti e forze dell'ordine davanti all'ambasciata americana.

L'ufficio stampa della presidenza ha annunciato che sono sospesi per 15 giorni le garanzie costituzionali, compreso il diritto di manifestazione, a Tegucigalpa e a Pedro Sula, a 190 chilometri dalla capitale.

Le forze di sicurezza sono state invitate di armi pesanti, fra cui quelle di trattenere senza scrupoli le persone sospettate di essere coinvolte nei disordini.

Il governo honduregno ha reso noto che lo stato di emergenza nelle due principali città del Paese è stato dichiarato per il pericolo che i disordini in corso possano degenerare in un grave turbamento dell'ordine, una situazione che il governo della Repubblica ha il dovere di evitare.

Nel comunicato diffuso ieri, il governo attribuisce la responsabilità dei disordini a «gruppi finanziati con denaro proveniente dal traffico di stupefacenti» e ad altri elementi sovversivi, aggiungendo che lo stato d'emergenza può essere revocato prima del termine previsto (15 giorni) se la situazione tornerà normale.

Nel centro della capitale, mentre veniva dichiarato lo stato di emergenza, squadre di agenti hanno circondato alcuni edifici e disperso centinaia di persone radunate nei dintorni del palazzo del Congresso, facendo uso di gas lacrimogeni.

Azcona Hoya ha annunciato di aver annullato il viaggio che aveva in programma per domenica in Italia, dove aveva previsto la conclusione di accordi di cooperazione economica per l'esecuzione di diversi progetti di lavori pubblici nel suo Paese. Nel comunicato diffuso dall'ufficio stampa presidenziale non si precisa se verrà annullata anche la missione che il presidente Azcona aveva programmato per il 18 aprile in Spagna.

Il portavoce presidenziale Lisandro Quirós ha spiegato che l'annullamento del viaggio di Azcona è motivato «da gravi tumulti verificatisi a Tegucigalpa in seguito alla cattura e consegna alla autorità statunitense del presunto capo della mafia della droga Juan Ramon Molina».

NELLO SCIARE IN ANTI DA SPAGGINI



COLORADO (Usa), Evidentemente non temono la cad... quelli due giovani che si divertono a sciare in tenuta da spiaggia. Il violento la neve, il sole primaverile, è certo troppo divertente. Il meno che alla ricerca di brividi.

Aids, italiano sieropositivo espulso dalla Germania?

BONN — La prossima settimana il tribunale bavarese di Kempten deciderà se rilasciare Franco, un italiano che da due anni sa di essere portatore del virus dell'Aids e che dall'8 gennaio scorso è in carcere per aver rapporti sessuali con una studentessa tedesca. Goria, secondo quanto ha detto l'avvocata Brigitte Hoerster che lo difende, con la sua vicenda rappresenta una assoluta novità nella storia della giurisprudenza tedesca.

La Hoerster ritiene che la giunta provinciale nel denunciare Goria ha mirato piuttosto a liberarsi di un minatore portatore di Aids.

Ungheria, esodo dal partito

BUDAPEST — Circa 46 mila ungheresi, molti dei quali insoddisfatti della linea politica, hanno lasciato il partito comunista negli ultimi mesi: lo riferisce il settimanale «Magyarország», che rende noto anche che alla fine di quest'anno avverrà una sostituzione generale delle tessere di partito con altre nuove. La rivista non spiega per quale motivo avvenga questo cambio di tessere, anche se nell'Est europeo più qualche volta si è visto questo espediente per attuare delle purghe eliminando gli elementi considerati «indegni». Dei 46 mila che hanno lasciato, scrive la rivista, circa 40 mila lo hanno fatto per propria scelta mentre 600 sono stati «scolpiti», e circa 250 hanno subito azioni disciplinari. «I dirigenti del partito socialista dei lavoratori (il partito) potere Ungheria» ora mette l'accento su un miglioramento qualitativo della composizione dei membri, «processo di autopulificazione naturale di qualsiasi organizzazione».

Altri oggetti

Parte degli oggetti appartenuti a Eva Braun, prima convivente e poi moglie del dittatore nazista Adolf Hitler, saranno messi all'asta il 22 e 23 aprile a Monaco di Baviera. Tra gli oggetti ci saranno un orologio da polso, cinque mila marchi — secondo quanto ha comunicato la Casa d'aste di Monaco — Hermann Hirscher — ci sarà anche l'ultima lettera e il passaporto di Eva Braun. L'ultima lettera è destinata alla sorella e fu scritta sette giorni prima che Eva Braun si suicidasse insieme a Hitler nel bunker. La cancelleria il 26 aprile 1945.

Scoperta in Usa nuova specie preistorica

CLEVELAND (OHIO) — Una nuova specie di rettile preistorico carnivoro è stata scoperta da ricercatori del museo di storia naturale Cleveland: si tratta di un dinosauro nano, di cui dimensioni erano di tre metri di altezza, 5,2 di lunghezza e 450 chilogrammi di peso. La scoperta della nuova specie, denominata nanotirannosaurus, è stata fatta in base a un nuovo studio di un cranio ritrovato 46 anni fa nel Montana e finora ritenuto di gorgonozoro.

La Madonna della Madonna

CITTA' DEL MESSICO — Un parroco è stato sequestrato e diversi fedeli sono rimasti confusi a seguito di gravi scontri verificatisi tra fedeli di Mazaten, villaggio dello Stato di Chiapas, quasi al confine con il Guatemala. All'origine degli incidenti una divergenza sull'autorizzazione a portare una statua della Madonna nella Concezione alla vicina di Tapachula. Il vescovo aveva stabilito di trasportare la statua fino a Tapachula per incoronarla regina della diocesi, dopodiché la Madonna sarebbe stata riportata a Mazaten. Un centinaio di fedeli, definiti ortodossi, è però opposto, sequestrato il parroco Jesus Martinez Gonzalez ed ha impedito con la forza che si organizzasse la processione per accompagnare l'immagine della Madonna fino alla città vicina. La polizia ha confermato che la situazione nella zona è tesa.

DA 25 ANNI LA NOSTRA PROPOSTA NON CAMBIA

E SIAMO SICURI DI NON DOVERLA CAMBIARE. La Costa Smeralda rimane il più suggestivo angolo del Mediterraneo perché il Consorzio Costa Smeralda, dal 1962 ad oggi, ha fatto sì che nulla intervenisse a danneggiare il sorprendente patrimonio ambientale. Non è tutto. Costa Smeralda significa anche investire, far parte, disporre.

INVESTIRE SUL SICURO: Chi ha comprato in Costa Smeralda nel 1977 ha visto la sua proprietà rivalutarsi di soli dieci anni del 300%. Un'altra realtà che ha contribuito a fare della Costa Smeralda una scelta di successo. Costa Smeralda oggi è l'opportunità irripetibile di costruire la vostra villa nel luogo che avete sempre desiderato o di abitare un appartamento progettato secondo le vostre esigenze.

FAR PARTE DI UN MONDO: Chi compra in Costa Smeralda entra a far parte attiva del Consorzio Costa Smeralda. Organismo di controllo e salvaguardia del territorio. Un'ora di volo dai maggiori centri italiani per tornare immergersi nell'atmosfera, nella vita, nelle opportunità che la Costa Smeralda offre: un mix ideale tra privacy e occasioni sociali.

DISPORRE DI VANTAGGI UNICI: Chi compra una casa o un lotto in Costa Smeralda dispone di strutture riservate ai soli condomini: servizi di vigilanza, servizio antincendio e di protezione ambientale. E ancora impianti di altissimo livello per il golf, la nautica, il tennis, lo squash e manifestazioni di natura internazionale.

La Costa Smeralda con i suoi colori, i suoi profumi, il suo clima sempre dolce vi aspetta per tutto l'anno.



Venire e cognome

Cap

Unità

Prov

Indirizzo

Per informazioni o per ricevere il catalogo della COSTA SMERALDA, inviate questo coupon a: COSTA SMERALDA, Via S. Maria, 10, 07020 Bannockburn, Italia. Tel. 0785/41.42.1. Telex 320290 COSTA

COSTA SMERALDA
UN LUOGO NON COMUNE

Centro Commerciale **Lagrange 15**

**6 Piani
di Festa**



Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

JUNIOR, MESSAGGIO AL TORINO

«TI AMO MA SE POSSO TI BATTO»



Berggreen, il motore diesel granata che non si ferma mai



Junior

Il brasiliano è rimasto molto legato alla società: «Ho trascorso anni indimenticabili fra i granata e ho ancora tanti amici, ma dovrò fargli uno scherzo sul campo». Bresciani vuole ripetere contro il Pescara la bella prova offerta nel derby di Coppa Italia contro la Juventus. Dice Gerbi: «Siamo una famiglia, questo è il segreto, un particolare semplice ma molto efficace»

Dimenticare il derby? L'ultimo derby? Al Toro dicono di no. E invece un bel ricordare. Tutti rifiutano polemiche, seguendo l'atteggiamento del capo cartaginese Gigi Radice: non ribattono alle accuse circa i mancanti calci di rigore, non tirano neppure indirettamente in ballo l'arbitro. E' stata una festa. Ma è finita, e ora si guarda avanti, cioè al Pescara.

S. naturalmente, si guarda a Junior. Il brasiliano è piano tecnico, è stato grande, ha davvero tenuto un gran posto nel Torino. Ma ancor più grande è il posto che ha tenuto e tiene sul piano affettivo, anche tra i fidelesissimi. Lui sa benissimo. Arriva Franco Biglia, Pierin Ciancetta e tanti altri che vogliono fargli una bella sorpresa, da vecchi. A patto che la sorpresa non sia lui a farla sul campo. Lei sorride e commenta: «Il Pescara è quasi salvo, non sarà una partita drammatica. Cercheremo di fare una bella sorpresa agli amici granata. Il mister me lo impone, anche se voglio sempre un gran bene al Toro. Qui ho trascorso anni che non si dimenticano».

Torino dovrebbe confermare un'idea che hanno vinto il derby. Anche il dubbio. Ragazzo sveglio, arguto, pronto alla battuta ed agli scherzi, anni Bresciani aspettava il suo momento. Giovanissimo, doveva soltanto crescere: adesso sembra del tutto a posto ed ha carattere da vendere per conservare il posto. Si indietreggia e sorride: «Naturalmente, segnare un gol alla Juventus è stata una gran cosa, mi aveva fatto l'abitudine nel settore giovanile. Bisogna riconoscerlo, però, che in prima squadra è ben diverso».

Pronto per affrontare il Pescara? «Se pioverà, visto che dipende da me, spero di ripetermi. Contro la Juventus ho contribuito alla confezione del secondo gol, non ho toccato il pallone intenzionalmente col braccio. Contro il Pescara, mi auguro che

possa ripetersi, anche è chiaro che sarà tutt'altra partita, molto diversa sul piano tecnico-tattico».

Naturalmente Bresciani ha ragione quando parla di match diverso rispetto al derby. Non il Torino consideri ormai la Juventus con distacco, la realtà è che le considerazioni di differenza tra partita e l'altra riguardano la qualità del campionato. Il Pescara verrà infatti al Comunale con il dichiarato proposito di conquistare almeno un punto e si regolerà di conseguenza. Ma chi si aspetta una squadra chiusa, «barricata» per intenderci, si sbaglia di già in passato il Pescara ha giocato in «allegria» spettacolare in trasferta e Galeone non vorrà cambiare molto per la partita di Torino. Quella che vogliono definire la «filosofia» del calcio peschiese certamente non cambierà e costituirà il più per i tifosi. I quali debbono perciò essere pronti a tutto, anche alle partite piuttosto complicate sul piano tattico.

Senza parlare delle complicazioni affettive derivanti dall'arrivo di Junior che ha rappresentato in altri tempi, l'autentico ispiratore del Torino. Il tecnico granata ha già detto che chi ha eliminato il Napoli deve essere peggio di nessuno. Il disprezzo, a maggior ragione, vale per il Pescara di Galeone, anche se bisogna tener conto del fatto che ogni partita ha le sue peculiarità, una diversa umorismo che gli afficionados granata hanno messo in atto dopo il derby: più trovarsi in difficoltà le squadre «piccole», che gli stanno alle spalle in classifica. Ma l'attuale toro sembra non avere problemi, galvanizzato com'è dall'allenatore. Il presidente Mario Gerbi conclude filosoficamente: «Il segreto sta nel fatto che il Torino è una famiglia. Un particolare semplice ma efficace».

Beppe Bracco

IL PUNTO DEBOLE

Non siamo d'accordo chi sostiene che l'umiltà è il paravento degli incapaci. Rifiutiamo la presunzione, che porta ad un'ottica limitata. L'umiltà è semmai un arricchimento della persona, del patrimonio culturale ed etico; e tecnico se ci riferiamo ai componenti una squadra di calcio. In altri termini, l'umiltà è il riflesso di una maturità presa di coscienza delle proprie virtù. Ed è il segreto del Torino programmato da Gigi Radice, un tecnico particolarmente attento ai dettagli psicologici ed alla via dello spogliatoio.

La concentrazione è già diretta dall'umiltà. E la concentrazione è un'arma vincente nelle mani del Torino. Ma ogni tanto, soprattutto dopo una sosta oppure dopo significativi exploit (pari di Pescara e successo sull'Inter a S. Siro), il granata cede nel tranello di improvvisi cali di tensione, pensando di battere con facilità avversari più deboli. Proprio dopo quei risultati esterni il Torino esili al Comunale, prima contro l'Empoli e molto tempo dopo contro il Cesena, una pallida immagine di sé, definita da fotogrammi lenti e scontati.

Il Cesena (partita) si ne febbraio fece il bello e cattivo tempo fino a pungere due volte le difese di Lorieri. Il pubblico non sapeva spiegarci quella metamorfosi tanto singolare, maturata nel

Il boom granata

UN BENE PREZIOSO

breve volgere di pochi giorni. Il granata non si era reso conto che quel due punti strappati all'Inter stavano all'origine dell'improvviso rifacimento inducendolo a ritenere il Cesena un avversario decisamente inferiore. Ma era caduto nella superficiale valutazione Radice, il quale riportò alla concentrazione i giocatori con un'arringa durante l'intervallo. La storia brillante del secondo tempo è nota almeno quanto quella scialba del primo: i due gol di passaggio furono recuperati e sarebbero arrivati gli interessi che il risveglio dall'assurdo torpore fosse verificato dieci minuti prima.

Veniamo a tempi recentissimi. Dopo il 2 a 0 ottenuto nel derby, mercoledì sera in Coppa Italia contro la Juventus, c'è chi teme che certe distrazioni si ripetano. E' questo, in fondo, il punto debole che di tanto in tanto affiora nella brillante stagione torinese. Penderne coscienza in tempo ed affrontare la partita di domani con umiltà è un vantaggio.

Non dimentichiamo che le flessioni di rendimento sono colpite anche con le soster imposte dai programmi della nazionale di Violi. Se fosse questa l'ipotesi più giusta, il derby sarebbe servito al Torino anche per non allontanarsi dalla tensione che il campionato richiede.

Angelo Caroli

A Napoli forse spunta la coppia Ciocci-Serena

INTER, GUERRA PER UNA MAGLIA CHI CI RIMETTE E' ALTOBELLI?



Bergomi, Inna, Altobelli, Zenga e Fanna. Interisti di Napoli si preoccupa

MILANO — L'Inter è partita a mani vuote per Napoli senza aver risolto tutti i dubbi. Trapattini ha ancora deciso di mandare i paninari Ciocci, il più in forma dell'attacco nerazzurro, per fare posto a Serena che rientra dopo due turni di squalifica, oppure attendere Altobelli e lanciare in nuova coppia Ciocci-Serena.

Ha risolto invece tutti i dubbi Walter Zenga che ha smaltito a tempo il record in bolta al ginocchio sinistro, rimediato mercoledì in Coppa Italia contro la Sampdoria, e domani sarà sicuramente a guardia della porta nerazzurra. Il portiere interista si tiene pronto a disputare questa gara che rappresenta il suo ritorno a Napoli, nello stadio che nel novembre scorso, in occasione della gara della nazionale, lo aveva già festeggiato come il nuovo portiere dei campioni d'Italia: il posto di Giacinto Fanna non ha alcun timore di contestazione per aver rifiutato il passaggio al Napoli e aver rinnovato il contratto con l'Inter.

«Amo Napoli e i suoi meravigliosi sostenitori» — dice il portiere nerazzurro — «ma domani quando scenderò in campo ci sarà spazio per alcuni sentimenti torinesi, Torino al San Paolo come sempre per vincere e per l'amicizia con l'Inter un pretesissimo posto in zona Uefa. La mia scelta è a Milano non deve sembrare un tradimento al Napoli, anche perché era solo questa società che mi voleva. La decisione di restare all'Inter è legata a motivi importantissimi, che superano anche quelli della bandiera azzurra alla quale mi sono legato dalla infanzia».

Ottenere la vittoria di prestigio contro i campioni d'Italia: questo il sogno di tutti i nerazzurri. «A Napoli abbiamo sempre disputato delle ottime gare» — aggiunge Zenga — «e sono convinto che questa Inter, nonostante tutti i travagli patiti finora,

può vincere». E ripete, abbiamo superato molto bene l'esame con la Roma quando tutti ci davano per spacciati e anche mercoledì la coppia meritavamo di vincere. Quindi perché dobbiamo pensare di ripetere anche con i campioni d'Italia? Conosciamo il valore dell'avversario e i rischi che aspettano, ma vogliamo altrettanto bene la nostra gara e la carica morale che ci anima in questo momento. Aspettatevi un'inter affamata di vittoria».

L'importante, secondo Zenga, è che l'Inter in campo carichi a determinata alla forza dell'avversario.

«La formazione parteciperà la tantissimi giocatori che possono risolvere la partita in qualunque momento» — spiega — «e basta un attimo di pausa per trovarsi sotto di un gol. Maradona, Coreca e anche gli altri azzurri sono in grado di sfruttare il minimo errore e la minima disattenzione. Quindi dobbiamo affrontarli concentrati come se si trattasse di una finale del campionato».

«Scendere» — Zenga si incontrerà Giacinto, con il quale nei mesi scorsi ha avuto qualche polemica. Il portiere napoletano non gli ha risparmiato critiche e appunti quando lui sembrava aver perso la bravura. Un tempo «Quando ci incontreremo nel sottopassaggio gli urterò la mano» — precisa Walter — «così come si fare con tutti gli avversari. Con il portiere napoletano non ci sarà alcun problema, quello che dovremo fare ci lo siamo dato molto chiaramente come ci sta fare fra gentiluomini. Auguro a lui e al Napoli tutte le fortune possibili ma domani, come ho già detto, non ci sarà spazio per i sentimenti. Noi vogliamo vincere e faremo il possibile per uscire dal San Paolo con i due punti».

Nino Serrani

E' UNA SAMP NOSTALGICA E LA TRADIZIONE L'ILLUDE

GENOVA — Potrebbe essere una partita dal risultato platonico, visto che entrambe le squadre che hanno dovuto rinunciare da tempo ogni velleità di battere con il Napoli per la conquista dello scudetto, possiedono d'altra parte sentinelle sicure di appiacciare ad una Coppa europea. Ma almeno per quanto riguarda la Sampdoria vi sono motivazioni sufficienti per tornare a non un risultato positivo, perdendo a Roma, e vincendo come ha fatto scorsa anno, la squadra blucerchiata potrebbe aspirare con solidissimi argomenti al terzo posto: «Ed è in trappola» — Boskov — che la Samp meriterebbe ampiamente per quello che ha fatto in questa stagione. Noi ci proporzioniamo, quindi, a fare bottino pieno domani pomeriggio all'Olimpico».

Viali, un po' appannato in questi ultimi tempi, segna le pronostici sulla schiuma: «Non perché non abbia fiducia nelle possibilità della Sampdoria — spiega — ma perché è difficile dimenticare la forma della Roma e il fatto che giocheranno all'Olimpico».

Torniamo a Boskov. «Chi vince all'Olimpico» — dice l'allenatore — «finisce in campionato. Ma per me sarebbe buono anche un pareggio: un risultato che farebbe muovere la nostra classifica e che non aumenterebbe il distacco che abbiamo nel confronti della Roma. E sarà interessante vedere la reazione dei giocatori alla sconfitta acquisita nell'ultimo di campionato contro l'Inter. Se hanno assorbito lo choc neglia per loro, altrimenti può essere un'incapace in una brutta crisi».

Boskov non appare preoccupato per il rendimento accusato da Viali. E' un po' affaticato e questo è normale anche per un giovane come lui, perché a tutti capita di rallentare un po' a un certo momento di campionato. E poi, nelle ultime settimane, Viali ha avuto due acciacchi, prima un ginocchio e poi una gamba. E soprattutto ha rivestito delle chiacchiere che state fatte su lui e su una possibile cessione. Ora si è un po' tranquillo e alcuni che faranno il finale di stagione».

Magari a cominciare già da domani all'Olimpico? «Sarebbe davvero bello» — risponde

l'interessato — perché a fare una grossa prestazione a Roma e tengo in maniera particolare per me e per la Sampdoria. Tra l'altro non dimentichiamo che la Roma è l'andata ci costrinse allo 0-0 e quella per noi fu una partita decisamente poco fortunata. Il mio amico Cerezo ne ha ricordo ancora».

Proprio. Certo quella domenica — voglia fare grandissime cose, ma per farsi trascinare dal nervosismo e rimedio una giusta espulsione (con conseguente

pesante squalifica) perché si fece cogliere in fallo mentre reagiva platealmente all'ennesima «provocazione». Montedisoni «Quella domenica — dice adesso il brasiliano — fu stupida, ma domani i casi non si ripetano, né per me né per la Sampdoria. Vi ricordate la partita della Roma un anno fa? Rifiutammo alla Roma una «bambola» spiritacola, vincemmo alla grande. L'Olimpico ci porterà fortuna, ne sono sicuro, piuttosto ripetere quella prestazione e quel risultato».

Capitale formazione: apertivo ogni dubbio circa l'efficienza fisica di Mancini sorto da S. Siro in non perfetta condizione, Boskov ha deciso di utilizzarlo a tempo pieno. «E' un giocatore che considera subito di Saleno per contrastare il centrocampista della Roma. Anche se Saleno mercoledì sera è apparso in buona forma. Ma Saleno, la coppia Boskov, potrebbe trovare spazio nel corso della gara».

Giorgio Bidone

PIACERE DI CONOSCERLA.

Stasera ore 19,30

LA RUOTA DELLA FORTUNA

La fortuna arriva al sabato nel più pazzo gioco televisivo. Conduce Casti con Michèle Klippstein e Raffaella.

ODEON

LA TV CHE SCEGLI TU.



GRANDE
CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON
STAMPA
SERA DEL LUNEDÌ

E CON **OLIOFIAT**

ODEON

CABRINI COME BARTALI «JUVE TUTTA DA RIFARE»

Mentre i bianconeri si preparano alla battaglia di Ascoli (giocheranno insieme Rush, Buso e Laudrup), il capitano esprime amarezza: «E' una squadra pessima non basteranno interventi specifici per risanarla. Quando la gente non ha più fiducia, è davvero finita»



Cabrini è impletoso: «Mal vista una Juve così brutta»



Buso vuole: «Ad Ascoli la strada dei gol»

anche Cabrini si gna, addio, è proprio finita. Il «capitano» ha sempre invitato i compagni a non mollare, a comportarsi «da Juve». Insomma credeva ancora che la situazione era poi così o sacrificio e determinazione si poteva dare un senso. E questa volta la sconfitta derby deve avere avuto l'effetto di una mazzetta.

In dodici anni di Juventus è passato attraverso mille battaglie, ha superato momenti di sconfitta rendendo il suo pensiero agguante: «La gente fantastica l'arrivo grandi stranieri, di fuoriclasse importanti come se questi signori la bacchetta magica ed arrivando alla Juve risolvessero come per incanto tutti i problemi accumulati in un'annata balorda. Sen i campioni, ma

carcare giri parole: Juve brutta, bruttissima. giocatori che chiedono il campionato con il morale sotto i tacchi. Io cerco di dare una mano, di migliorare i più depressi, ma quando sei circondato gente che non ha più fiducia se stessa, anche un goleador da trenta reti a stagione si troverebbe in grandi difficoltà».

Cabrini è colpito duro. Le parole sono pesanti e maciugli, ma forse il «capitano» sente il dovere di dare un'ultima sferzata alla sua truppa, prima delle battaglie decisive. La prima domani ad Ascoli, dove durante il secolo campionato Juventus vinse a mani basse. Cinque gol (uno anche di Pistini), ma era ottobre, il della vendetta.

lavoro più importante va fatto all'interno di questo gruppo. I giocatori che chiedono il campionato con il morale sotto i tacchi. Io cerco di dare una mano, di migliorare i più depressi, ma quando sei circondato gente che non ha più fiducia se stessa, anche un goleador da trenta reti a stagione si troverebbe in grandi difficoltà».

Cabrini è colpito duro. Le parole sono pesanti e maciugli, ma forse il «capitano» sente il dovere di dare un'ultima sferzata alla sua truppa, prima delle battaglie decisive.

La prima domani ad Ascoli, dove durante il secolo campionato Juventus vinse a mani basse. Cinque gol (uno anche di Pistini), ma era ottobre, il della vendetta.

ma. Ora la fondamentale cambia. L'Ascoli è squadra che in casa non è facile da domare, ha potuto verificare di Inter, Juventus si trasforma in complesso. Cabrini, non sembra nella condizione psicologica ideale per infrangere la serie negativa, anche a questo punto solo una vittoria potrebbe permettere di ancora speranze di zona-U.

Per tentare l'impossibile, anche ad Ascoli Marchesi manderà in campo Juve «avanti tutta», con la coppia Rush-Buso in attacco, Laudrup e sostegno e Mauro la destra. Insomma la squadrone del derby, la sola sostituzione di Napoli. Bordini, Martin Inforti è ancora fermo al.

Boniperti non seguirà la squadra Marche, ma farà il deluso, ma non rassegnato.

Marchesi rimane a sul pullman diretto al ritorno di Porto d'Ascoli con l'aria chi ha il dovere di credere che non tutto è perduto. A gli faceva notare i problemi, ma anche legati a certe preoccupanti assenze della difesa, ha risposto: «Capito, perché la Juve è una da squadra e per di voglia vincere si espone troppo agli attacchi. Errori che una provincia non farebbe».

Ora, il calcio tipo parrocchiale non si addice ad una nobile, anche se da tempo decaduta.

Fabio Vergnani

Castagner cerca i punti-sicurezza E L'ASCOLI SI PREPARA A SILURARLA

ASCOLI — «Non mi fido della Juve e tantomeno di Rush. Il pallone è uno viene per il gol e la insegua da molla, troppa tempo. Sta sempre in agguato in a mercoledì scorso in Coppa Italia contro il Torino l'ho visto molto bene, vorrei che proprio contro di noi, domenica, riuscisse a sbloccarsi». Ha detto Castagner, vigilia della sfida che si disputerà domani al «Del Duca».

Castagner teme il rinvio della Juve: «Contro il Toro meritava di perdere così. La Juventus controllata la partita impegnando duramente Laueri in più occasioni, ha sfiorato il gol ed è stata punita. Contro l'Ascoli è stato micidiale ma sul piano gioco della pericolosità la Juve è stata superiore, nonostante il negativo. Ecco perché mi aspetto un avversario robbioso».

Vero è che i bianconeri marchigiani sono la lotta per la salvezza e hanno urgente bisogno di punti. Dopo una incredibile serie di risultati negativi (due punti in partite) sono arrivati la vittoria con l'Inter ed il pareggio di Pisa. «La nostra classifica si è un po' agghiacciata», ha aggiunto Castagner, «dobbiamo muoverci. Contro la Juventus ci serve assolutamente un risultato positivo anche perché nel turno successivo avremo la Sampdoria, un'altra squadra alta classifica».

Ma Juve è quella di una volta, ultima sette partite ha realizzato soltanto tre gol di cui uno solo su.

«Sì, d'accordo, ma io non sono molto a queste cifre — ha risposto l'allenatore dell'Ascoli — a me risulta che Juve è in

buona salute. Il mio pice Giannatista ha seguito Cesena-Juventus e mi ha riferito di aver Juve padrona del campo. Ha concesso pochissimo all'avversario giocando con estrema concentrazione per la conquista del risultato minimo. Penso che ad Ascoli ripeterà quel tipo di partita».

non può essere disatteso così brocco in pochi mesi, Laudrup resta un far di attorcidente, Buso è un giovane assai interessante — ha proseguito Castagner — ci sono centrocampisti in grado di far gol come De Agostini e lo stesso Cabrini. Ma per me la crisi è

Juve è frutto di situazioni contingenti. Problemi di formazione tra i marchigiani che si ritrovano con ben quattro giocatori squalificati. Cesena, Benetti, Agabini e Alais in attacco, fianco Scarfoni,cherà l'ex granata Orsico oppure l'exordiente Cicconi. Castagner deciderà l'arbitrio. Confermato il

Contrariamente agli anni passati, l'arrivo della Juve nelle Marche idè sempre dei feudi più fedeli del filo bianconero non ha acceso particolari entusiasmi. Finisce la previsione, pochissime prenotazioni. Intanto il presidente ha spedito la squadra in ritiro al mare. Civitanova sono andati prima affrontare l'Inter e hanno vinto — ha detto Rossi — porta fortuna. I giocatori dell'Ascoli andranno in ritiro anticipato fino a quando non avranno la salvezza matematica.

Andrea Ferretti

FONDRIEST NELLA PARIGI-ROUBAIX DOMANI PROVERA' A FARE IL MOSER

Il problema vero del ciclismo italiano non sembra essere tanto quello di vincere una corsa all'estero, fra quelle che giorno della Parigi-Roubaix, vengono proposte, annunciate, e l'1 maggio, giorno del Premio di Francfort, realtà soltanto fino a domenica 17 aprile, quando se Argentina non si rivinto per la quarta volta consecutiva la Liegi-Bastogne-Liegi si dirà di lui, Italianotamente, è un biddo, o si dilaterà il giudizio a tanti.

Il problema vero sembra essere quello di sapere se la nostra pubblica opinione sportiva — ce fa — ancora a ciclismo, o overdos di sport che ha assunto in questi ultimi tempi.

Parliamo di sport e di successi. Il calciosport, ad esempio, non è certamente un posto dove vincono tutti, però gente se n'è bevuto, se sta bevendo in quantità spaventosa: gli scandali, ai capi e le polemiche, arrivano al Mundial 1988. E anche dei successi, si pensi a Tomba, alla Traer, alla beatificazione di Come. Come tutto un povero ciclista, che di più stavolta non

Il suo splendido secondo posto alla «Sanremo» lo ha fatto addirittura paragonare a Binda: non esageriamo. Che cosa riuscirà a fare sul pavè? Il trentino vinse la corsa tre volte

Fondriest



sto di Fondriest alla Milano-Sanremo. Il ragazzo, che domani pedalerà verso Roubaix, è stato addirittura paragonato a Binda. Un troppo, ma la dice senso di attesa e di un'ottima predisposizione. Il ciclismo italiano eventualmente vittorioso adesso più quello di una volta, travolgente a stravolgente, con prese di possesso dell'opinione pubblica tutta. Però questo ciclismo godrebbe, più che entusiasmo

ami antichi, simpatia nuova, speciale. Insomma, che voglia di uno che pedalando vinca, conta anche nostro in quell'estero dove vieteranno con modo e pizza, i raldi finanziari e le lussuose televisive. Vincere conquistando vittoria, altro tipo, una vittoria umile, pa, una vittoria che ricordi un lavoro bene eseguito, che un successo cercato e in qualche modo trovato.

Fondriest, Bonlemp, Cal-

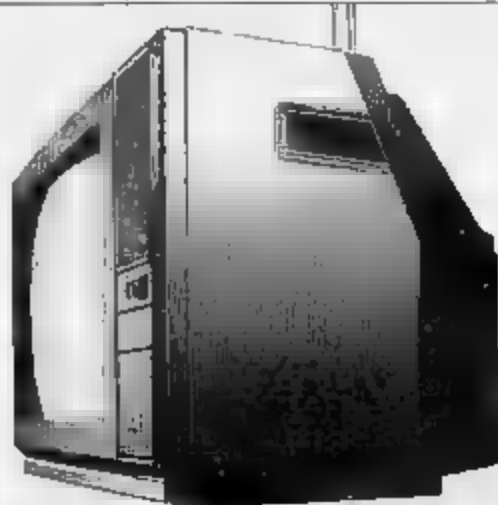
cattera domani nella Parigi-Roubaix. Argentina e Bugno mercoledì nella Freccia Val. Argentina e Bugno domenica nella Liegi-Bastogne-Liegi. In settimana il ciclismo italiano può fare un raccolto pieno: un raccolto di simpatie, peraltro di amori sommessi, ed attualmente che di entusiasmi, di attenzioni frenetiche. Un'attenzione non più grande e più piccolo di quella riservata ad altri sport, o ad altri eventi anche non agonistici di altri nostri sport: un'attenzione, diversa. E al godono meglio, ormai, le attenzioni diverse, diciamo pure dell'anche si riferiscono a uno che arriva porco di fango e odoroso sui liquidi organici.

Domani, dunque, grande corsa, la Parigi-Roubaix, ma soprattutto, spesso appuntamento dei nostri sentimenti di sportivi per qualcosa che, disgraziatamente, definire «di nuovo». In si tratta di frequentazione, attesa e sentimenti antichi, ma pochi sono coloro che hanno ancora memoria di quando il ciclismo era, più che sport, far gonfiare i petti, sport da far gonfiare i cuori.

Gian Paolo Ormazzone

Ecco come si presenterà domani l'«inferno del Nord»

UN 15 POLLICI CON SCHERMO ANTIRIFLESSO. ELETTRONICA REX LO HA FATTO.



Elettronica Rex. Elettronica di fiducia.

Aquaserum.

L'idratazione permanente.

Una protezione
totale contro
l'invecchiamento.



**Il primo giorno:
Il piacere.**

*Fin dalla prima applicazione,
la pelle assorbe
Aquaserum come una
pioggia benefica.*

Rinasce, rivive.

**Qualche giorno dopo:
l'effetto:**

*È già visibile,
l'epidermide è più liscia,
più splendente.*

**Dopo un mese:
I risultati.**

*Il viso è più sodo,
certe rughe sono sparite,
altre si sono attenuate.
In effetti, dopo un mese,
**sul 100% dei soggetti
sottoposti al test**, la
diminuzione della
profondità delle rughe è
significativa: può
arrivare fino al 67%.*

**E la riduzione
della ruga del 67%, si vede!**

ESSERE
GUERLAIN




GUERLAIN
PARIS

da:

profumeria

BOLDI

Via Marco Polo, 15 - tel. 011/584732/500317 - Corso De Gasperi, 53 - tel. 011/503331

e dal 19 Marzo nel nuovissimo negozio di:

Corso Stati Uniti, 5 - tel. 011/547982 - Torino

Oggi il doppio di Davis ■ Belgrado UN MATCH CON LA PAURA CHI PERDE E' PERDUTO

DAL MONDO INVIATO
BELGRADO — Ora dipende tutto dal doppio. La palla passa a Paulino Cané, gazzettino dall'eccezionale prontezza fornita del primo singolare contro Orsar, e a Simone Colombo, che ritorna in squadra dopo un saluto all'appuntamento di Palermo contro Israele.

Cané e Colombo sono scesi anno in anno hanno contribuito in maniera decisiva alla permanenza dell'Italia nel girone mondiale, questa volta sono chiamati a dare un contributo decisivo contribuendo alla possibilità di accedere alle semifinali contro la Germania di Becker.

Affronteranno Prpic e Zivonovic. Il primo è un'ex grande speranza di tennis jugoslavo, ma dopo un guai al ginocchio non è più in grado di giocare in singolare e si rende utile solo nel doppio e sempre di Zivonovic.

Ma i problemi per la Jugoslavia sembrano proprio legati alle condizioni del suo numero uno.

Zivonovic contro Cancellotti ha sofferto più di quanto fosse logico. L'infortunio alla spalla e la mancanza di un'ore con la blanda cantante rock Lepa Brena sembrano averne frenato il rendimento.

Troppi errori, un gioco troppo discontinuo, che spesso ha avuto bisogno dell'aiuto dei giudici per aver ragione di Cancellotti che per tre ore e quattro ha fatto quasi partita pari. Chi se lo aspettava?

Dice Panstir: «Cané ha giocato come meglio può».



Belgrado. Cancellotti ha fatto soffrire Zivonovic (Tel.)

può, ha addirittura ricalcolato Orsar. Cancellotti, lottato quasi alla pari con Zivonovic, il problema oggi in Coppa Davis è quello degli arbitri. Un giudice arbitro anche bravo ed esperto Kurt Nielsen ha più facoltà di agire. E' semplice osservare non potendo più intervenire nel cambiare le decisioni. Così dipende tutto dai giudici di casa.

In questa occasione Sandstrom che ha diretto il match di Cané è stato bravisimo e coraggioso, Magnusson, invece, oltre ad essere mitico come talpa è stato anche fiano.

Dice: «Ora ci tocca fare l'impossibile per vincere il doppio. Dei tre match che restano da giocare a mio avviso il più facile è quello di Francesco con Orsar. Cancellotti avrà qualche problema più di me per battere lo jugoslavo, ma ha maggiori possibilità di chiudere i punti. Poi, in ordine di difficoltà, viene la partita odierna, il doppio Zivonovic non è al massimo e con Prpic gioco molto vantaggioso al di fuori della Coppa Davis. Compito più difficile è sicuramente il mio, se per si arriva sul 2-2 prima dell'ultimo singolare fra me e Zivonovic. Preferirei proprio giocare a quel match, vittoria conquistata, ma so benissimo che non sarà per nulla facile arrivarci».

Il match di doppio avrà inizio alle ore 18. La televisione si collegherà in diretta con Belgrado, a partire proprio dalle 15, sulla Rete 3, come ieri. E' una sfida da vincere a tutti i costi.

Kino Cacioppo

Basket - Prima gara dei playoff per la San Benedetto I TORINESI A LIVORNO DECISI A CANCELLARE DUE BRUTTE SCONFITTE

Dopo il fortunato anticipo di sabato scorso contro la Tracer, che ha consentito alla San Benedetto di entrare nel playoff, i torinesi, impegnati a Livorno (ore 18.30, secondo tempo alle 17.30) con Raitz, biuri Tullio e Raitz, nella prima gara degli ottavi di semifinale contro l'Aliberti, la "bestia nera" della squadra di Gianni Asti.

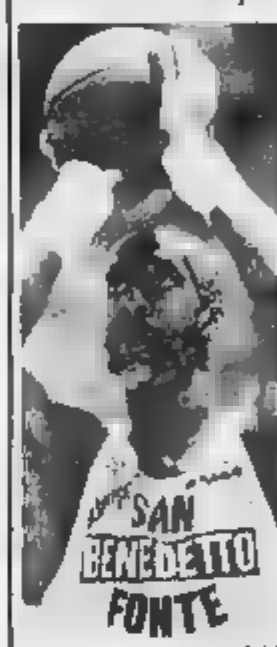
Ma stavolta i torinesi sembrano ben disposti a vendicare le due brutte sconfitte della regular season.

«Perché non ci perseguiti la solita sfortuna», mette mani Gianni Asti, preoccupato per le cattive condizioni di salute di Roundfield, cui le umidità degli ultimi giorni hanno creato notevoli problemi di respirazione, più che la sinusite, ormai cronica, una forte infiammazione alle tonsille che ha impedito di allenarsi regolarmente in settimana.

«E Roundfield, fondamentale nelle nostre ultime vittorie, è importantissimo per controllare Raitz, che ci ha sempre creato moltissimi problemi», aggiunge i coach torinesi.

Ma è parte le condizioni del vecchio ex professionista. Asti si sente relativamente tranquillo: «La squadra ha reagito bene, sembra aver finalmente trovato la giusta quadratura. Morandotti, a parte la serata no di Napoli, è diventato una sicurezza, come Sarno, fondamentale in difesa e finalmente "spacciato" come occorre in attacco, dove il suo tiro da fuori deve creare i guai».

Una vittoria darebbe alla squadra di Gianni Asti la quasi certezza di qualificarsi per i quarti di finale. Alle 17.30 collegamento sulla Rete 2 per il secondo tempo



Roundfield

ha dato prova di maturità giocando anche in condizioni sfavorevoli non per la scialoia che lo affligge da un po' di tempo. E anche Pesina sa rendersi utile: se che da lui possa ottenere parecchio.

Il problema, semmai, in questo caso, riguarda Howard.

Il pivot americano, che era stato forse uno dei più "chocati" per il provvedimento deciso dalla società di "congelare" gli emolumenti dopo l'incredibile rovescio di Brescia, ha sostenuto che il braccio di ferro con i dirigenti torinesi una volta raggiunti i playoff, pretendendo un premio-qualificazione tre volte superiore a quanto concordato tra società e giocatore all'inizio della stagione. Disastrosi roventi, intervenendo anche del manager del giocatore, il summaresc Capicchioli, e ci si augura Howard abbia -apparentemente- energie in queste discussioni e che ne abbia ancora a sufficienza quest'oggi, sul difficile terreno dei bolognesi.

Asti non ha dubbi. «Oggi ci chiamiamo il passaporto ai quarti: dobbiamo vincere questa prima partita e chiudere il conto incrociato con la Tracer. Arrivare a Livorno, sarebbe probabile, perché l'Aliberti non perderebbe mai una partita decisa davanti al proprio pubblico».

Quanto agli arbitri, nessun problema. «Uno vale l'altro, anzi, giocare davanti alle telecamere, è qualche volta in più, di clima. Invidio».

Guido Ercule

Si svolgerà domani al Sestriere SLALOM PARALLELO PERO' SU TRE PISTE

Domani è la programma al Sestriere la terza edizione del «Superparallel», gara di slalom parallelo su sei piste, tracciate e preparate nella zona bassa del Monte Alpette, presa tra gli skilift Elk Roc e Golf.

La formula di gara, indirizzata più verso un aspetto spettacolare che squisitamente tecnico dello sci, è unica in Italia (un esperimento analogo si è svolto alcuni anni fa a Cortina, ma su cinque piste soltanto) e vive su entusiasmi dei diretti, atleti e pubblico.

Alla partenza, uno starter comanda l'apertura simultanea dei cancelli e gli atleti sono raccolti da sei fotocamere con un'apparecchiatura unica di

Sul percorso (dove gli organizzatori - Centro Sci Torino e Sporting Club Sestriere - dovranno fallire non poco per allinearli sei piste parallele con le medesime caratteristiche e difficoltà tecniche) si avvicenderanno, man mano, le categorie, dalle baby ai «pionieri», ai prestigiosi Fisi.

Il lato spettacolare sarà arricchito dall'esibizione di alcuni concorrenti in equilibrio su filamenti «snowboards», tavole da neve che consentono di sciare un'interpretazione più fantasiosa della discesa.

BASEBALL. — Esordio alla grande della Multitecnica Juventus nel campionato di baseball, ieri sera in via Passo Buole, a spese del Milano, battuto per 10-4. I bianconi chiamati a questa gara a replicare (ore 21, via Passo Buole), nella partita affidata ai lancieri americani, Gomez per la Multitecnica e Novak per la BKV.

Un «derbissimo» nella serie D di volley VALEO-ALPITOUR, GRANDE SFIDA Stasera a Mondovì la capolista cercherà il 3-0

Anche quest'anno i campionati di Serie D di volley regolare alla pallanuot piemontese uno spirit pieno di emozioni. In testa e in coda sono poche le certezze. Oggi si disputa la penultima giornata e qualcosa potrebbe

«cider» un po' di anticipo. E maschile — A Mondovì (Pallanuot, ore 20.45) c'è il «derbissimo» Valeo-Alpitour. Di fronte la capolista, lanciata verso la A2, ed i cuneesi, che sfidano a questa

«possibilità di riscattare parzialmente stagione davvero deludente. Il Valeo cercherà addirittura il 3-0, soltanto con un bel «toppott» al cuneo. Rebaudengo e compagni potrebbero affrontare l'ultima decisiva trasferta.

Asi con la necessità di essere un solo per conquistare la promozione.

Il pentathlon è a Mondovì per le due lotte: se il Lancia perde a Cuneo

maggiore, retrocede direttamente in C1, se la Sa.Fa. non batte in casa il Cus Pavia (via Pila 26, ore 17), può dare addio alle sue speranze di qualificazione alla B1.

Femminile — L'Accademico ha il dovere di credere fino in fondo alla possibilità di agganciare il Cislago al secondo posto e di disputare così il playoff-promozione. Per questo le naviglianti non possono avere più di un Valduino Casale che rischia la relegazione ai playoff-salvezza.

Ci maschile — Con i Tec Pinerolo avviato a vincere il campionato è punteggiato l'impresa addirittura unica in tutti i grandi della categoria, lo scotto più rilevante diventa quello

Novara dove il Chivasso chiede agli azzurri locali i due punti per mettersi

il riparo da eventuali del 2A Albino e festeggiare la matematica salvezza.

Ci femminile — In attesa della sfida-promozione fra Magenta ed El.Tel. Chivasso in programma nell'ultima giornata, oggi si giocano gare decisive in zona retrocessione. Nel girone A Spazio Milano verrà rimandato al playoff-salvezza in compagnia di Voluntas Asti. Nel gruppo B, la

ultima opportunità per Mastini e Duval è evitare la relegazione diretta: con due contemporanei successi casalinghi tranquilli

Recco e Carrara, valenzane e diventerebbero le ragguardevoli per la Robur.

Fermi dal marzo, i campionati di D e D proseguono oggi le gare di serie della loro regular.

Ci maschile — Le quattro squadre rimaste in lotta per la promozione sono subito di fronte alla ripresata delle finali: la capolista Biadello gioca sul campo inviolato del

l'Art e Mestieri, che la inspiega a due lunghezze mentre il Volley S. Paolo ospita l'Autovip Savigniano deciso a vendicare in D-3 patito all'andata.

Ci femminile — Trasferta piena di insidie per il leader Monregatta che il Novi e costretto a vincere ed a conquistare per piazzare

di Valin e Sa.Fa che attendono la sfida con le torinesi per dar corpo alle loro ambizioni.

D maschile — La sconfitta di Alba è un dubbio il primato della Sa.Fa Chieri. Per tenere lontane Racconigi ed Alba, Milan e compugi devono assolutamente superare i «cugini» della Sa.Fa. Torino. Sfide delicatissime in chiave retrocessione.

Chivasso (Nuovo San Neri) e Agnoli (Arma-Crescentino) si insceneranno qualche speranza di salvezza soltanto le squadre vincitrici.

Roberto Condio

Sci-alpinismo CON MOLTI STRANIERI

Certosa Pesio, provincia di Cuneo, prenderà il via domani la «Tre Rifugi» gara di sci-alpinismo sulla 3a edizione. Quasi 900 concorrenti, in gara a coppie, che arriveranno ad Arlesina (quota 1418), dopo aver percorso 28 chilometri e mezzo totalizzando un dislivello di 2140 metri.

Alla gara prenderanno parte non soltanto equipaggi italiani ma anche squadre straniere provenienti da Austria, Svizzera, Francia, Germania (West e Principato di Monaco). Numerosa la rappresentativa italiana, appartenente ai corpi militari dell'Esercito, dei Carabinieri, delle Fiamme Oro, delle Fiamme Gialle e della Forestale.

L'arrivo della prima squadra è previsto per le 11. Arlesina, dove, tempo permettendo, si potrà assistere all'esibizione di deltaplani e parapendio.

OGGI IL PREMIO STUPINIGI DI GALOPPO DOMANI UN CAVALLO CONTRO UN'AUTO

Partenza sprint del galoppo torinese. Lunedì scorso, giorno d'inizio della stagione primaverile, i partenti dichiarati erano 57, oggi 11. Molti concorrenti tornano in pista dopo il riposo invernale. Alcuni addirittura cambiano specialità, avendo imparato a gareggiare in catacol. Nel Premio Venezia Reale, infatti, un «siepi» di 3200

metri, quasi tutti i cavalli sono al debutto sui salti.

La prova «giu» del pomeriggio è però la prima, il Premio Stupinigi di Galoppo. Dieci aspiranti a ricchezza che hanno già corso nell'arena e altri che sono rimasti quieti nel box, giudicano, tuttavia, Sui Monarch e Saldino Boy.

Per domani si troller delle Turrette è previsto uno spettacolo inedito: il confronto fra una Topolino Audi 30 e il trottolare Eccentrico. La Topolino, partente agli 800 metri, concede ben 204 metri al cavallo guidato da Luigi Casetti.

L'handicap è stabilito dai dirigenti dell'Aura (Appassionati e Simpatizzanti)

delle Vecchie Auto), che organizza una rassegna delle vetture d'epoca (presentate al pubblico negli intervalli), suddivise in tre categorie: la vettura anteguerra, la vettura del dopoguerra fino agli Anni 50, e i veicoli sportivi degli Anni 60.

E' sicuramente uno spettacolo da non perdere.

a. deb.

Prima corsa
PREMIO CARPACCIO (G.R. e Amatori)
m 1400 (piata grande)

1. Dini's Dash (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
2. Cavali (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
3. Juchino (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
4. Tiroli (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
5. Lucia (G. Raccagnoli 20)	0 3 4

Seconda corsa
PREMIO ENTRACQUE
L. 15.000.000 (Bepi) - Corsa Trio m 3000 (percorso n. 2)

1. Oupen Hakra (G. Raccagnoli 24)	1 2 4 1
2. Gump Tigrino (G. Raccagnoli 24)	0 3 4
3. Pionca Bionda (G. Raccagnoli 24)	0 3 4
4. Badana (G. Raccagnoli 24)	0 3 4
5. Gama (G. Raccagnoli 24)	0 3 4

Terza corsa
PREMIO BORGO MEDIOVALE
L. 20.000.000 - Corsa Trio m 1500 (piata grande)

1. Iama (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
2. Cora Adige (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
3. Sempur (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
4. Sempur Wind (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
5. Rapia Fugai (G. Raccagnoli 20)	0 3 4

Quarta corsa
PREMIO VENERIA REALE
L. 17.000.000 (Bepi) - Corsa Trio m 2200 (percorso n. 2)

1. Accoglio (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
2. Wenzelbrasse (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
3. G. G. G. (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
4. Juchino (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
5. Lova in The Air (G. Raccagnoli 20)	0 3 4

Quinta corsa
PREMIO MASTIO DELLA CITTADELLA
L. 5.000.000 - Corsa Trio m 1500 (piata grande)

1. Kamanka (A. Carboni 50/50) (A)	0 3 4
2. Quila Nova (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
3. Raguel Brook (F. Scarpagnolo 45/45) (A)	0 3 4
4. Landi Kati (M. Mulas 54) (P)	0 3 4
5. Vini (A. Maccagnoli 50)	0 3 4

Sesta corsa
PREMIO STUPINIGI
L. 30.000.000 - Corsa Trio m 1500 (piata grande)

1. Nido (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
2. Alanca Tucci (G. Raccagnoli 20)	0 3 4

Settima corsa
PREMIO PORTA NUOVA
L. 12.000.000 - Corsa Trio m 1500 (piata grande)

1. Piccolo (V. Barone 58)	0 3 4
2. Lyndalun (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
3. Armana (F. Ugo 54)	0 3 4
4. Nave Coati (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
5. Bessad Uovo (P. D. Barone 54) (P)	0 3 4

Ottava corsa
PREMIO DELLE SCIENZE
L. 7.000.000 - Corsa Trio m 1500 (piata grande)

1. Sabote (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
2. Sabote (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
3. Sabote (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
4. Sabote (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
5. Sabote (G. Raccagnoli 20)	0 3 4

Nonata corsa
PREMIO STUPINIGI
L. 30.000.000 - Corsa Trio m 1500 (piata grande)

1. Nido (G. Raccagnoli 20)	0 3 4
2. Alanca Tucci (G. Raccagnoli 20)	0 3 4

PER FARVI VEDERE PIU' DA VICINO IL MONDO DELLE VIDEO-CASSETTE CIAK SI E' FATTO IN DUE.

CIAK

aprile, in ogni copia di Ciak, una rivista-inserito interamente all'home video 16 pagine più per scegliere l'ultimo film da collezionare, il videoregistratore tracking automatico, il film più interessante programmati in video club più vicino a casa. E il nuovo regalo di Ciak per tutti i lettori.

CIAK, LA RIVISTA ITALIANA TUTTA CINEMA

SEXY E AFFASCINANTI CON UN TOCCO IN PIU'...

come questa stagione fantasie si è sostenute sul campo degli accessori, in modo particolare su quello delle calzature proposte. In ogni possibile foglio, e ricchissimi motivi ornamentali imprevedibili per andare al

questa donna con le gambe generosamente scoperte gli stilisti mettono i fiori ai suoi piedi. Rose in pelle ante da sembrare vere spuntano sui sandaletti rosso fuoco dotati di laccetti d'altalena che arrampicano come convolvoli ad imbracciare le caviglie. Orchidee stampate a seta iridescente sono le adorabili scarpette decolletate e morbide foulard di crepe de Chine imprigionano gli stivali estivi da nabuk ideati da Guido Pasquali. A ricordare che amore fa rima con cuore ecco gli stilisti evocare i fucili che spiccano sui sandaletti di cuoio nero firmati Maud Frizon. E a dimostrare la grande adorazione degli stilisti francesi per i piedi femminili, sulle scarpe rosa appare la scrittura la e caratteri evidenti dove.

Al messaggio amoroso e agli omaggi si susseguono frivoli elementi ornamentali quali i nocchi, le farfalle, le gale ed altre romantiche. La seta che alla sera si illuminano scintillanti cristalli incastonati come se fossero autentici diamanti in un gioco di grafismi floreali e di arabeschi come indica la fantasiosa raffinatissima collezione delle calzature da Mille e Notte che scintilla nella boutique del maître bottier Aldo Sacchetti.

Di evocazione la rivisteria si è arrivati a merletti San e a pizzi all'uncinetto per farne delle scarpette usate che consentono di attraversare con passo leggero la grande estate. La pelle, prevalentemente il nabuk e il cuoio nappato, tantissimo

gras e i tessuti di cotone a pied-de-poule e Principio di invadono il terreno delle calzature. lucertole, coccodrilli si arresi alle sofisticate tecnologie per ammorbidirsi ed assottigliarsi tanto potere pronti a calzare i piedi più delicati.

Nel panorama novità calzaturiere fa spicco la Madonna individuabile nelle polacchette bianche e nere aperte in punta e nelle scarpe scollate nere a tacco alto in cui è calzata calza seta arrotolata alla caviglia, entrambe firmate Martine Sitbon. In tema stile barocco che imperversa nell'abbigliamento, Stéphane Rolland la calzatura stringata col tacco a to mentre il look "bambolina" Free Lance dedica le "baby" terra col tipico listello allacciato alla caviglia.

Ridimensionate le borse eleganti di di nappa intrecciata, di struzzo e in materiale sintetico a forma di pochette, platte oppure rigonfie, in tela vera con inserti di prezioso autentico coccodrillo e sporte e i secchielli shopping che furorreggiavano da Adam mentre vanno a ruba da Avogadro Confugi le economiche pittoriche borse di Missoni in cotone. Borse di tutti i colori in verde smeraldo, al rosso vivo, al blu elettrico al marino, dal giallo alla rima anche sportivamente borse in cuoio stile coloniale a tracolla che oltre ad acquistare diritto di cittadinanza risolvono brillantemente le di viaggio.

Riprende quota il cappello addice fantasiosi laceradobbutti abiti estivi per ritornano le magliorine indorate schermate dalla lette, le grandi paglie di Firenze in puro stile Wetters a contrastare i cappelloni texani in paglia sormontati da piume raffiguranti un pavone in miniatura dedicati ai giovani cow-boys in jeans e giubbotti costellati da etichette e diciture americane.

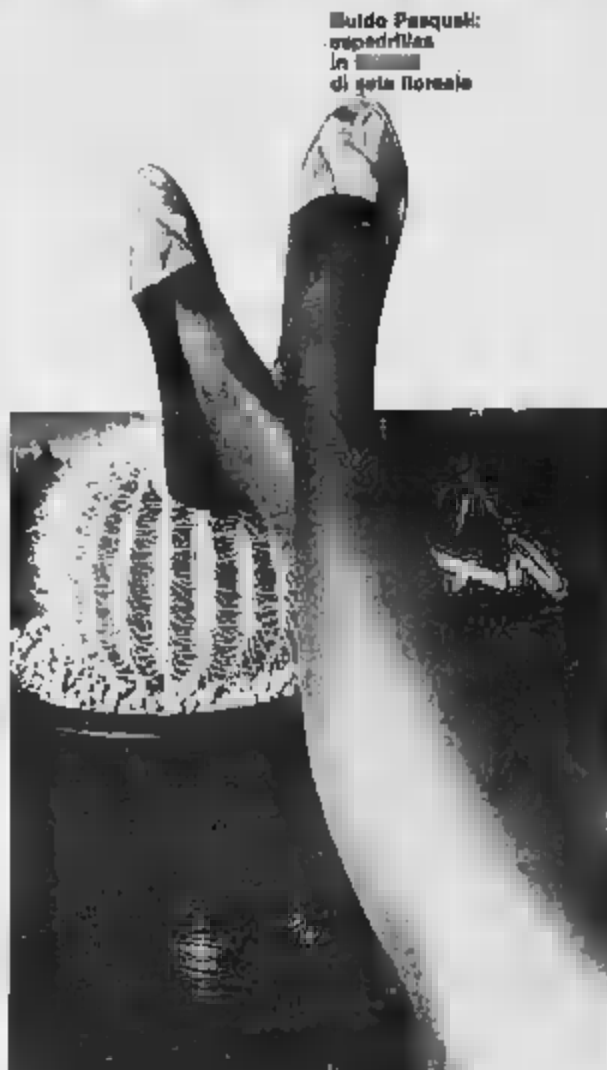
SCARPE E FOULARD DI GUIDO PASQUALI

GUIDO PASQUALI — Nella assoluta l'accoppiata scarpe-foulard di seta. In una sinfonia di tonalità naturali nocciola al tabacco e ruggine al bianco i soggetti floreali stemperati in fondo nero caratterizzano le calzature decolletate a tacco alto, medio e basso di grande effetto in seta (200 mila).

Gli stivali con zeppetta in nabuk nero fanno avvolti nel foulard drappugiato raggiungono le mila coordinati al grandissimo card che costa 120 mila. Le caratteristiche espressive del fondo in corda nobilitate dalla seta stampata a fiori, anch'esse

abbinate (volendo) al foulard fanno faville (85 mila). Merletto e in coccodrillo suppleggere color cognac suola ovviamente di gomma supera il milione ed è richiesta da uomini e donne perché si tratti di mocassino unisex.

La scarpa da per Vip che possiedono da nappa e in coccodrillo suppleggere color cognac suola ovviamente di gomma supera il milione ed è richiesta da uomini e donne perché si tratti di mocassino unisex.



Guido Pasquali: sandaletti in seta floreale



Adam: un messaggio d'amore trascelto da scarpe nere con tacco bianco

Sotto a sinistra: stivali di seta con foulard in parrure.

Sotto: Bueo: scarpe stringate con il tacco a rochetta



BALLERINE DI RASO O NABUK DA BULO

Firmate Mohlman le scarpette elastiche nelle a blu, tacco a rochetta (280 mila). Dello stesso stilista la scarpa sexy a tacco altissimo a spillo in pelle (270 mila). Sormontate da grandi bocconi le ballerine di raso o pelle nabuk in un'estetissima colori compresi i pastello (95 mila). I listelli le baby-doll di Free Lance che fanno a tutto sprint alleggerendo i piedi dei

giovani (120 mila). Con inserti di camoscio nero le scarpe tipo pantofola rosa in lavorate all'uncinetto (175 mila). Le segugi del look Madonna comprano a tutto spiano le lacchine a pelle bianca e a col tacco a rochetta da vere rochette (190 mila). Incredibile il successo scollate a pelle nera, tacco alto, la calza a seta bloccata alle caviglie griffate Martine Sitbon (180 mila).



DI FRANGE TUTTA MIRA E TACCO ALTO

FIGATELLI ROSSETTI — Estremo interesse per le francesine in pitone color roccia con la punta di pelle nera (280 mila) coordinata in borra a secchiello (310 mila). Sandalo di vernice a alto a seta cannetta nei colori blu, bianco, nero, rosso (170 mila). Profilata in pelle la borsa di cannetta (230 mila). In morbida pelle canguro nelle varianti dei colori cuoio o blu le scollate a tacco basso (108 mila). In gro di seta e nappa le scarpe di vari colori con tacco a medio, aperte die (155 mila). Grande varietà di sandali in vitello miniellizzato da coccodrillo (125 mila). In blu, cuoio e comode, leggere e bellissime scarpe con la zeppetta risoperta a nappa (170 mila).

Berretto a paglia bianca tipo marino Borsalino



Bandoli a tacco e staccato, borsa in parrure, dei fratelli Rossetti



IL CAPPELLO I SANDALI LE DONNINE

ADAM — Da consumare l'anno l'originale sandalo a tacco basso in pelle dorata oppure argentata profilata di pelle nera giocata elaborato motivo a formare un vistoso 1988 (310 mila). Firmate Mias Moud scarpette in pelle nappata rosa salmone, bianca oppure nera con la dicitura "love" costano 210 mila. I sandali in camoscio col cuore fuxia, col cuore toccano le 225 mila. In pelle metallizzata costellate a polsi irregolari biucette i modelli scollati col tacco a rochetta (210 mila). In pelle nappata a anche nera la sbocciata sul sandaletto anodato alla caviglia (300 mila). Nei diversi colori intonati alle calzature le borsette in pelle intrecciata della Bottega Veneta a tracolla e a pochette che partono dalle 198 mila per arrivare alle 198 mila per arrivare alle 198 mila. Le grandi borse da shopping a vacanze in tela vela blu oppure nera con vistosi riporti di coccodrillo dalle 482 alle 484 mila.

Cappelli per e per ogni linea nel negozio di Borsalino. Più sotto: il negozio dei fratelli Rossetti

IL CAPPELLO ACCORPO L'ITALIANA

I giovani hanno scoperto il cappello e lo portano per allegria mentre le signore lo sfoggiano per nostalgia. In ogni il cappello è in seta ripresa secondo quanto affermano da Borsalino, il negozio piazza Carlo Felice dove si trovano i cappelli di ogni tipo dagli sportivi, estivi caschi coloniali in paglia di riso con fascia maculata a leopardo (18 mila). In edizione vacanziera i cinematografici cappelli texani alla Dallas in paglia bianca ornati di piume a simulare un pavone (18 mila anche in nero). Al vezozzi tailleurs strizzati in vita e agli abiti di seta floreale sono intonate le romantiche in paglia ricche di fiori e volette colori. Per cerimonia i chelidissimi i grandi cappelli in vaporosa tulle point d'esprit a mollustrato sormontati da gale in raso (185 mila). Per città e mare incontrano i favori le marisarette.

Servizi di Rossetti

Tutte le date e tutti i protagonisti di questa primavera-estate LE BELLE SORPRESE DEL ROCK UNA STAGIONE ITALIANA CON TANTISSIMI CONCERTI

Tra pop e glamour JACKSON & C.

Michael Jackson. L'arrivo in Italia del Peter Pan della disco-dance mondiale è atteso con ansia, curiosità, ed apprensione. Si tratta del più grande musicista dell'anno, con allestimenti mastodontici, organizzazione capillare con metodi all'americana (videoterminali per le previsioni, piantine della città stampate a retro, biglietti magnetici e rigorose divisioni in settori degli stadi), e show faraonico e scintillante. Il debutto della star americana a Milano (Palatrussardi) il 23 e il 24 maggio. La performance torinese è in programma al Palasport il 25 e a Roma (Palasport) il 26. Le altre date annunciate non sono confermate.

A-Ha. Biondi, e idolatrati, fredda come la loro Norvegia, Morten Harket (voce), Pal Waaktaar (chitarra) e Magne Furuholmen (batteria) dell'etichetta degli occhi delle teen-agers torinesi il 12 aprile al Palasport (domani, 10 aprile, saranno a Genova e il 15 a Milano). Dal primo 45 giri, "Take On Me", all'ultimo, "Stay on These Roads", gli A-Ha sono cresciuti molto: popolarità ma hanno cambiato poco nella sostanza: lo stile, con sporadiche concessioni alla melodia, non si è discostato dall'originale modulo dance-elettronico, peraltro continuo a funzionare.

Wet Wet Wet. Freschi, freschi, freschi, come i precedenti, questi inglesi della generazione hanno fatto strada in pochi mesi. Un paio di singoli ben confezionati, con ricetta pop & soul e video assortiti, e il disco è riuscito. Apriranno il tour italiano l'11 maggio al Rolling Stones a Milano. Le altre date sono ancora da definire.

Whitney Houston. I maligni sostengono che la cuginetta di Dionne Warwick, con diversi arrangiamenti, canta sempre la stessa canzone. Ma non le manca, e l'avvenenza neppure. E' quanto basta per sedurre gran parte dell'artista americana sarà in Italia a giugno: confermata solo la data dell'8 a Roma (Palasport). Probabilmente per il 12 a Milano.

Jill Jones. Sembra certo che la splendida cantante newyorkese uscita dall'avenue-viva! Prince ed approda al successo mondiale il 45 giri "Mia bocca" arriverà il 15 aprile e vi resterà fino al 22. Le date precise dei concerti sono note.



Whitney Houston

Dove acquistare i biglietti

Ecco l'elenco delle rivendite dove si possono acquistare i biglietti per i concerti di Michael Jackson e dei Pink Floyd. I tagliandi costano rispettivamente 32 mila e 32000 (dintorni di vendita) e 30 mila (e 3000). L'elenco riguarda esclusivamente la zona di Torino e Provincia mentre si ricorda che i biglietti sono stati distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Torino: Disco shopping, Macva, Dischiante, Discolo, Fan's shop, Hot Point Next, Maschio, Rock & Folk, Hot Point, Ricordi, Mastersound, New My Music, Poma Dischi, Top Music, Tam Tam, Echo Disco, Centralino, Riviera del Cinema.

Provincia: Disco International (Ivrea), Magic (Biancamano), Base Musica (Nichelino), Boutique della Musica (Vercelli), Disco star (Orugliasso), Elvia tutta musica (Vogliano), Fragolepanna (Biella), King Music (Settimo), Musical box (Leini), West Records (Alessandria), Le Dischi (Rivoli), Radio Orizzonte (Avigliana), Il Salotto delle cose belle (Cangini), Punto musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), OrizzonteMusica (Asti).

I biglietti per gli altri concerti che avranno luogo al Palasport e al Palatrussardi di Torino si possono acquistare, in città, nei seguenti punti vendita: Rock & Folk, Poma, Maschio, Ricordi, Discolo, New My Music, Punto Musica, Video Music, Dischiante, Teatro Colosseo, Discoscore, Hot Point, Fan's Shop, Veronica, Radio Mania, Radio Reporter, E, in Piemonte, da Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Paul Music Center (Chieri), Music Shop (Moncalieri), Musical Box (Leini), Punto Musica (Chivasso), Il Salotto delle cose belle (Cangini), Magik Bus (Pinerolo), Fragolepanna (Biella), Radio Alfa Canavese (Duorgno), Muzak (Cuneo), Idea Musicale (Racconigi), Orizzonte Musica (Asti), West Records (Alessandria), Musica Più (Alba). E inoltre ad Asti da Poster & Oudget, a Genova da Ricordi e Pink Moon, e a La Spezia da Ricordi.

Per gli spettacoli che si terranno al Colosseo, i tagliandi d'ingresso sono invece reperibili in prevendita presso la cassa del teatro tutti i giorni con il seguente orario: 10-13 e 15-19.

Segnaliamo inoltre che Rock & Folk (via Viotti 8/A) si trovano i biglietti per i concerti di Terence Trent D'Arby (Milano) e di George Michael (Genova e Milano).

L'Italia rockettata il più viva e sgranigliata che mai. La primavera-estate musicale 1988 vede sfilarvi sulle scene una folta schiera di pinnaggi e gruppi internazionali, più o meno noti e più o meno apprezzati. In un cartellone nutrito ed eterogeneo che affianca senza criteri generi, stili ed epoche per accostare tutti. Sebbene in molti sostengano che quest'anno la qualità dei concerti avrà la meglio sulla quantità, le occasioni di ascoltare a di "vedere" buona musica non mancheranno. E, in ogni caso, ce ne sarà per tutti i gusti.

Le vecchie glorie

Supertramp. Una scelta musicale facile e di qualità ha permesso a questa band americana ormai storica di rimanere per un lungo periodo in cima alle classifiche. Ancora oggi, a distanza di vent'anni dagli esordi, Rick Davies e compagni non mollano. Si presentano al pubblico italiano con il decimo album, intitolato "Free as a bird", che stanno promuovendo il giro per il mondo con la tournée "World Migration Tour", che farà tappa stasera (ore 21,15) al Palasport e proseguirà nei prossimi giorni a Roma, Napoli e Milano (14 aprile, Palatrussardi).

Pink Floyd. Dopo Michael Jackson sono probabilmente i più attesi. La mitica band inglese che fu di Roger Waters sarà a Torino (Stadio Comunale) il 6 luglio, nel concerto che apre la tournée italiana. Altre tappe (8 e 9 a Modena (promoter Fran Tommasi) e l'11 e il 12 a Roma (promoter David Zard). Lo show si annuncia ricco di effetti scenici tecnologici e spettacolari (ne abbiamo avuto un assaggio nel video che la band ha registrato



I Supertramp, questa sera in concerto al Palatrussardi di Torino

vivo a Avignone) e rivisitazioni nostalgiche del loro glorioso repertorio.

Barry White. Redivivo entusiasta, l'ingombrante paladino della disco-music suonerà Anno 70 il decimo di fare il "cuse" grande suona al Palatrussardi di Milano il 27 aprile (unica data italiana) accompagnato da Love Unlimited Orchestra, formazione composta da diciannove musicisti ungheresi e dodici americani. Repertorio collaudato, con poche sorprese.

Gli ex

David Sylvian. Qualcuno lo definisce "genio del rock contemporaneo", e forse esagera. L'ex Japan è comunque un personaggio di innegabile fascino, che sa regalarci (sono in pochi) emozioni sottili e raffinate. Lo vedremo al Teatro Colosseo l'11 maggio, in chiusura del tour italiano che toccherà, tra le altre città, Milano (8 e 9 aprile) e Genova (9).

Presenta il nuovo Lp, "Flight and Premonition", accompagnato da un gruppo di validissimi session-men: Mark Isham, David Thorn, Robert Aceto, Richard Barbieri, Steve Jansen e Jan Malmgren.

Steve Hackett. Giunto all'undicesimo anno di età, la carriera solistica dell'ex chitarrista dei Genesis continua a riscrivere onesti compensi commerciali. Forse il sound elettroacustico e orecchiabile che il musicista propone dal 77 ai ragazzi di oggi piace più della vena "visionaria" tanto cara a Peter Dinkiel. Lo vedremo al Teatro Colosseo il 19 maggio, il 20 sarà al Verdi di Genova e il 21 allo Smeraldo di Milano.

Robbie Robertson. La passione nella Band Dylan rende un "vocalista" quasi mitico. Ma a differenza di altri rockers leggendari ed attempati che il momento godono di fortuna, Robertson sembra vivere una nuova e fortunata giovinezza. Sarà in Italia in estate, con date da definire.

tormentato, l'ex cantante Van Der Graaf Generator inaugura la sua tournée italiana proprio a Torino, al Teatro Colosseo, il 23 aprile. La musica è sospesa tra il lirismo e la sperimentazione, magari un po' priva di suggestioni.

Il rock

Bruce Springsteen. Grande attesa per il "boss", rocker per antonomasia, che con i jeans scoloriti, la lancia, la voce e la musica sanguigna in Italia dal 15 al 32 luglio. Non si conoscono ancora le città nelle quali farà tappa, una di queste potrebbe comunque essere Torino.

Jeffrey Tull. Per i nostalgici del glorioso rock progressivo britannico, il ritorno è mito. La band di "Living in the Past" suonerà a Roma il 3 luglio, a Milano il 5 e a Bologna il 6.

Bryan Adams. Personaggio, grintoso e aggressivo, pilare del tradizionale rock energico e coinvolgente. Il musicista canadese ha in programma un solo concerto

in Italia: l'8 luglio all'Arena di Milano. Con lui salirà sul palco il gruppo degli Inx, che abbiamo visto a Pinerolo e Palasport. Sanremo. E' dei più esaltanti fenomeni commerciali fra quelli recentemente nello scenario musicale australiano: l'album "Kick" ha conquistato la classifica del Billboard.

The Church. Altri interessante rock-band d'Australia (questa è orientata, però, verso la nuova psichedelia), che vanta un'imponente setlist di cultori e che il 13 aprile al Rolling Stone di Milano, nell'unica data italiana del tour.

Noiseworks e Midnight Oil. Ancora rock - made in Australia - i primi concerti a Milano all'inizio di giugno, gli altri a luglio in coincidenza delle date.

Fuzztones. Appuntamento non per chi è l'underground. La band torinese, capitanata da Rudi Protti, è una fra le più stimolanti del nuovo garage rock newyorkese. Suonerà allo Studio Due lunedì prossimo, 11 aprile, in questa formazione: Rudi Protti (voce e chitarra), Jordan Tarlow (chitarra), John (basso) e Mike (batteria).

Judas Priest. Concerto per gli amanti dell'atmosfera pesante e del rock duro: "Heavy metal band inglese di "Killing Machine" a Milano il 28 maggio.

Alice Cooper. Personaggio un po' rassicurante, che coltiva insieme passioni spettacolari e non riesce a staccare. Ma i suoi fans lo amano proprio per questo. Potranno vederlo in compagnia del suo inseparabile serpente il 3 maggio al Palatrussardi di Milano.

Iron Maiden. I metallisti italiani dovranno aspettare fino a settembre il 10, all'Arena di Modena per vedere all'opera gli idoli britannici dell'hard rock. Energia e grandi emozioni assicurate.

Aswad. E' una formazione reggae che vanta una lunga e onorata carriera, sebbene non gode in Italia di grande popolarità. Suonerà il 17 aprile a Milano, il 18 a Stone, e il 18 a Torino, al Club.

Alpha Biondy. Musica afro-reggae per appassionati: a Milano il 23 e a Bologna il 24 maggio.

Clara Carnali

STING, ZAPPA, COHEN E GLI ALTRI e poi ancora afro, reggae, Manhattan Transfer e Los Lobos

I solisti

Sting. Il jazz e la musica colta non gli bastano più. L'ex bassista del Police con l'album "Nothing like the sun" ha imboccato la strada dell'impegno civile. Si dimostrerà una volta di più che il rock può considerarsi ancora veicolo di messaggi. Si esibirà di fronte al pubblico torinese il 3 maggio (Stadio Comunale) e proporrà un repertorio-collezione che è la sintesi delle sue esperienze artistiche, con il vecchio gruppo e da solista. La sua tournée, che prende il via il 20 e il 21 aprile a Milano, farà tappa a Genova il 4 maggio.

Terence Trent D'Arby. Arrogante, presuntuoso e dotato di innegabile talento, l'ex baxeur del New Jersey ritorna in Italia dopo la breve apparizione dell'inverno scorso. La genialità dimostrata nel long playing "Introducing the hardline according to T.T.D.A." merita l'adequato tributo da parte del pubblico, che lo potrà applaudire il 10 maggio al Palatrussardi di Torino.

Frank Zappa. Il trasgressione, l'irriverenza, il talento. Il grande istone del rock americano sarà ospite in Italia nei primi dieci giorni di giugno, durante i quali toccherà alcune tra cui Milano il 2, Modena il 5, Genova il 6, Sarsa a Torino, al Palasport il 3 giugno, e si esibirà in compagnia di una megagroup composta da dodici elementi.

Leonard Cohen. Molti lo definiscono, a ragione, veduto, il mito vivente della canzone d'autore. La musica dell'artista canadese è di inimitabile eleganza, di classe, per intenditori. I suoi concerti italiani (il 17 aprile a Milano e il 18 a Genova) sono da non perdere.

Pamela. Lucia. Francisco Sanchez Gomez (questo il suo nome), grande virtuoso della chitarra spagnola, suonerà a Torino, al Teatro Colosseo, il 12 aprile. Il 15 sarà all'Orfeo a Milano. Sebbene la sua musica abbia subito, nel tempo, le influenze del jazz e un certo rock impegnato, la principale forma espressiva rimane il flamenco: voce di dolori e drammi sociali ma anche di un profondo e gioioso senso della vita.

che un danzatore, Manuel Soler.

B.B. King. Il sessantatreeno "Blues Boy", il re del blues, maestro e ispiratore di illustri colleghi (da Eric Clapton a Mick Jagger), suonerà al Teatro Colosseo il 14 aprile. Sarà come sempre accompagnato dalla fedele sel com-

Ray Parker Jr. Il "carnal" legato alla colonna sonora del film "Ghostbusters", che ebbe tanto successo qualche anno fa, la musica è un grintoso rock-blues. Suonerà a Milano, al Palasport, il 10 maggio.

Jerry Harrison. Il tastierista del Talking Heads si concede una breve pausa solista e una mini-tournée che porterà al teatro Smeraldo

Milano il 12 maggio. Lo rivedremo probabilmente a settembre, stavolta in regolare compagnia: David Byrne & C.

Varie

Manhattan Transfer. Con il long playing "Brazil" questo straordinario gruppo vocale americano ha definitivamente conquistato il grande pubblico. La sua musica è un delizioso cocktail di pop di lusso, r'n'b, e ritmo latin, con un pizzico di jazz. Sarà a Milano al Palatrussardi, il 4 aprile, quindi a Firenze e a Roma.

Clannad. Capostipite della famiglia del folk-rock gaelico che ha recentemente dato alla luce degnissimi eredi, vedi In Tua Nua, la band irlandese

si esibirà al Rolling Stone a Milano il 25 aprile.

Los Lobos. Sono quelli de "La bamba", allegri e orecchiabili, che hanno trovato nel rock anni 60 e nelle sonorità latine un'ottima via vera manna. Saranno protagonisti al fianco dei Pogues e del grande chitarrista Steve Ray Vaughan di "big performance" musicale in programma il 7 luglio all'Arena di Milano. Non è da escludere la partecipazione di due ospiti "storici": Bo Diddley e Ron Wood.

Afro e reggae

Jamafica. Sotto questa etichetta il 6 luglio all'Arena di Milano si riuniranno in un minifestival alcuni fra i più interessanti gruppi della

na afro e reggae: King Sunny Ade, Innosent N'Dour, Sade, The Wailers, Burning Spear, Johnny Clegh & the Savaku.

Toure Kunda. Per gli addetti ai lavori si tratta della band che attualmente produce la migliore musica africana. Lo vedremo al Palasport il 19 aprile.

Aswad. E' una formazione reggae che vanta una lunga e onorata carriera, sebbene non gode in Italia di grande popolarità. Suonerà il 17 aprile a Milano, il 18 a Stone, e il 18 a Torino, al Club.

Alpha Biondy. Musica afro-reggae per appassionati: a Milano il 23 e a Bologna il 24 maggio.

Clara Carnali

Al Mulino I MOSTRI DI GITA EMERANO GLI ATTORI DI ASSEMBLEA TEATRO

sono i mostri dentro di noi, del mostro i quali ottundono la ragione e generano i grandi disastri della storia. Sono i mostri dell'intolleranza, dell'avidità e della ferocia, che uno spettacolo "Assemblea Teatro" manda coraggiosamente in

La rappresentazione intitolata "The dream of" produce moneta s'apira alla pittura e di coraggio di Goya, allo scavo e alla liberazione tipica della psicanalisi, all'importanza che nel costume contemporaneo va assumendo le "aspirazioni" e le "aspirazioni" e le "aspirazioni".

Per prima cosa, recuperando la vecchia cart novità dell'avanguardia, non abbiamo posti fissi riservati agli spettatori. Nella prima sala, osservazione frontale, alcuni panche perché dappriocipio lo spettacolo fluisce senza grossi traumi direttamente davanti alle persone immerse nell'oscurità. Ma già nel passaggio da una sala all'altra, su un materasso cedevole e rumoroso al massimo, la tensione cresce in rapporto insolito, la luce nel secondo ambiente la piccola folla viene di continuo e spazzata da apparizioni luminose, da intervalli, da sfioramenti, da suddivisioni dello spazio recitativo.

Il che non giustifica in stagione di prosa che ha rimandato all'ovvio, quanto meno prevedibile. Invece all'ultimo dei 75 minuti possiamo interrogarci sul significato di un personaggio di un effetto, e terminare in luogo a una rapida indagine archivistica.

La rimbombante musica di Mick Karn dà spessore alle figure più diverse. C'è l'individuo allampanato in polpe e tacchi che passa in ogni quadro, citando forse con un settecentesco abbigliamento il remoto secolo del lumi. La visione del regista Renzo Sica risulta pessimista, fronte a una tale apparenza che cosa può illuminare? Sforza a connubi bestiali, a ossessioni perduranti, a "triviti".

Soprattutto nella parte centrale della serata le raffigurazioni giungono inquietanti alla sensibilità dei "C'è il passaggio di una giovinezza nuda e gentile da un sviluppo puerile a un misto a vagheggiato sogno d'amore in velo candido che non lascia indifferenti. E c'è pure una citazione degenerata di "Il pannello delle seimite che, con i suoi quadranti maligni, non concede troppe speranze per il futuro.

Eppure attori e personaggi troveranno la forza d'inchiodarsi alle panche, ai muri, per dire infine la loro protesta. Con la sensazione che si tratterà di un'impresa vana per ciò possibile a un'impresa. Proprio gli interpreti, sacrificati dall'importante ufficio del "C'è il colore, dimostra l'abnegazione che forse pretenderebbe dagli uomini del secolo.

Sono Marina Vannelli, Sica, Guido Ruffa, Martini, Roberto Piana, Pietro Del Vecchio, Vittorio Bestoni e Roberto Triggiani. Disciplinati, testardi, e per una volta umili nei confronti di un'istituzione talora ardua da intendere sia da noi sia da loro stessi.

Al termine della stagione Assemblea Teatro si lancerà in un'esperienza insolita portando uno spettacolo sui Rolling Stones in Ungheria e i titoli di repertorio in Polonia.

ALFIERO
XXXIII FESTIVAL DELLA OPERETTA
"Il paese dei campanelli"
Ultimi 5 giorni

CITTA' DI MONCALIERI
MATEOTTI 19.30
CONCERTI D'INIZIATIVA
Tutte le domeniche
fino al 12 giugno

FAPO
15.30
GRAN MATINEE
INTELLIGENTE
ore 21

COLOSSEO
MICA e PULICA
in concerto
Dopo 20 anni a Calabruzzi
DAMIANE MILE e DIEGO
ore 21

LE CUPOLE
Ch'ha visto WOLFF?
NESSUNO!!
Erano tutti a CUPOLE con il
D.J. MARTINELLI
e all'uscita un'abbraccio
e un bacio

TEMPO D'INIZIATIVA
IL GIOCO DEI FILI
Stasera ore 21 e 22.30 ore 16
COMPAGNIA WALTER
in
"Solo"

Stasera ore 22 e domani ore 17.30
COMPAGNIA DI MACAREDDAS
in
"Una... in Tunisia"

eliseo

UNA COMMEDIA DI
PROPORZIONI DEMENZIALI

loStrizzacervelli

ORION

Dove andiamo stasera in città

AL NUOVO giovani talenti di musica e danza

di Caroli

Concerti

Supertramp. Il grande pentagramma rock (cinquantesima) questa sera al teatro (ora 21,15) con il concerto dei Supertramp, glorioso gruppo americano. Rick Davies in tournée («World Migration Tour») per presentare il nuovo LP intitolato «For ad e bari».

Melita. Domani alle 18 nella cappella dell'istituto della Provvidenza, concerto della pianista Giuseppina Scavaglioni con musiche di Martucci, Saint-Saëns, Grieg e Debussy.

Sinfonia. Nella sala di corso Galileo Ferraris 11 domani alle 18 il ventiseiesimo pianista Constantino Mustropiano interpreterà brani di Chopin, Clementi, Beethoven e Liszt.

Tullio Rapone. Il cantastorie di scena stasera alle 22 nella buca di Strada di Bussolengo.

I concerti della domenica. La pianista Ingrid Sikk stasera impegnata domini alle 18,45 al Teatro Regio nell'esecuzione di brani di Bach.

Piemonte. Musica. Il 10,45 al Teatro Massimo di Moncalvo un repertorio di musiche di Mozart e Beethoven interpretato al pianoforte da Fabio Massimo Affinati.

Concerti Cami. Come ogni sabato, stasera (ore 21) la chiesa della Confraternita di San Rocco (via S. Francesco d'Assisi 1) un concerto Cami. Il di scena l'Orchestra Gaudemus della Giovinetti Musicale di Zagabria diretta da Zlatko Svec a cui Svatko Klavun al violino.

In programma brani di Puccini, Rossini, Verdi e Gershwin.

Balletto

Orchestra Cami. E' protagonista questa sera alle

21,15 e domini alle 18,30 al Teatro di Torino (piazza Massimo 9) di «Concerto in danza: due profili di donna». Con la Dorella bella la Compagnia stabile del Teatro di Torino con Loreana Forno e Jean-Pierre Martel.

Nuova Musica Danza. La rassegna di composizioni musicali e coreografie presenta anche quest'anno gli «concerti» di forze giovani (compositori, danzatori, musicisti, pittori, coreografi, scenografi). Stasera alle 20,30 il Teatro Nuovo.

reino presenterà cinque creazioni esclusive da una commissione

Teatro

Nebo. La di via Magenta 58/A in scena questa sera e domini alle 21,30 lo spettacolo «Medea» di Laura Fusco, con Rita Lungo e Fabrizio Martelli.

Maurizio Michel. E' protagonista questa sera alle 21 al Teatro Massimo di Moncalvo dello spettacolo «Il compendio», di lui dedicato al repertorio di ieri e di oggi.

Il gioco del 19. Nuovi appuntamenti per il Festival internazionale di marionette e teatro di figura. Stasera alle 21 e domini alle 18 al Teatro Gianduja di via Santa Teresa 5 la compagnia la Mascaradada presenta lo spettacolo «Una notte... in Tunisia» (convergenza di jazz con Bernard Waller). Sempre stasera, ma nella Sala Giacometta del Gianduja il di scena la compagnia «Bridgini» in «Sotto, collage» di vari sketch. Replica domini alle 18.

Nuovo Progetto Pros. Per la stagione di scena del Teatro Nuovo, questa sera alle 20,30 e domini alle 18 nella Sala Valentini il soprano Michael Aspinall e protagonista di «Stringimi, o donna forte» (Viel segret) del furon, lavoro di Margo.

dell'opera. Ultimo spettacolo per il cartellone del XXXI Festival dell'Opera. Stasera alle 21 al Teatro Alfani è in programma «Il paese del campanello» di Lombardo-Panzani con la coreografia di Annamaria Morale e la regia di Pilla. Cecco. Domani spettacolo doppio: alle 15,30 e alle 21.

Il mago di Oz. Va in scena stasera alle 21 al Teatro Mirafiori Studio di corso Casazza 66 «Il mago di Oz», spettacolo di teatro-danza con il compendio «Fusione Danza». Replica domini ore 18.

Tra Diderot e Kundera. Il Teatro di Genova presenta al Teatro Carignano lo spettacolo «Jacques e il suo padrone», omaggio a Denis Diderot di Allen Kundera (produzione di Carlo Rapetto). Orari dello spettacolo: alle 15,30 e alle 20,30.

Il nome del giullare. E' il titolo del giallo comico che la Diodora Theater Company mette in scena stasera alle 21 nella Sala del Centro Culturale. Orsibasso per la «Un occhio per l'altro».

Cabaret Voltaire. Nella sala di via Cavour 7 replica stasera e domini alle 21 «Amélie», di e con Susanne Fader, tratto da testi di Eugene O'Neill e realizzato con musiche di Edgar Varèse tra sperimentazione e pura e drammaturgia.

Insolito Nick Carr. Per la rassegna in «Insolito», Assemblée Teatro propone «Il nome del giullare» e domini alle 21 al Teatro Massimo di Moncalvo. «The dream of reason» produce «Insolito» e «Insolito» tra musica e teatro-immagine con l'ass Japan Nick Carr.

Par. Bosco. L'Oratorio San Paolo è protagonista stasera e domini alle 21 al Piccolo Valdese (via Salame 13) dello spettacolo «La vera gioia».

Raiuno

12,30 **Check-up**, programma di medicina
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prima**, settimanale di spettacolo
14 — **Vedrai**, segretoria tv
14,45 **Sabato sport**:
— **Abella leggera**, viggiano Trolo Scarpa d'Oro
— **Ipica**, In Eurovisione
— **Liverpool**, National Alliance
— **Motociclismo**, da Milano, 200 miglia

17 — **Il sabato dello Zecchino**, Con Ave Ninchi e partecipazione di Topo Gigio e di Maria Peregò
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Parola e Vangelo**
18,15 **Domenica**, Con Padre Reniero Cantalamessa
18,20 **Loth**
18,20 **Buona fortuna**, varietà di Michele Guadagni e Ferruccio Fantoni. Conduce Elisabetta Gardini

19,40 **Almanacco**, gioco doppiato, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale**

20,30 **Il Teatro**, Vittorie in Roma Europa Europa, rievata, condotta da Elisabetta Gardini, Fabrizio Frizzi, con Alessandra Martini. Copia d'eccezione Parigi, con Bano e Romina Power

23 — **Telegiornale**
23,10 **Silvia**, di Alfred E. Green, con Audie Murphy, Wanda Hendrix, Dean Jagger, Burl Ives, James Arness, Tony

Gardini ore 20,30
Curtis. Usa 1950
— Storia di padre e figlio che vivono sulla terra catturando mustang. Il padre si ferisce mortalmente e il figlio viene derubato del cavallo. Il resto del suo tempo alla caccia del bandito. Compare nei cast il cantante folk Burl Ives, che era allora attore per di più
24 — **Tg1 Notte**
0,10 **Storia**, secondo tempo del film

Raidue



John Wayne ore 20,30

12,15 **Intervista** prossima futura, dibattito organizzato dal Centro Studi Europei e dall'Università di Urbino in collaborazione con il Tg 2
— **Tg2 ore tredici**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **sport**, Calcio con Roberto Battaglia. Americani, con Paola Peregò
15 — **Globe**, telefilm
16 — **Blm Bum Bam**
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Danni**, Cartoni animati
— **Sul**, con Annalisa, cartoni animati
18 — **è**, varietà musicale
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Siberi**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
20,30 **La moglie in vacanza...** l'amarlo in città, di Sergio Marini, con Lina Benf, Edwige Fenech, Barbara Bouchat. Italia commedia 1980 — **Andrea** è sposato con Valeria, ma ha in segreto una relazione con Giulia che è decisa a farlo divorziare. Valeria non sta però le mani e mette in atto un piano per vendicarsi
22,25 **Superlario** e **wesling**
23 — **La grande boxe**, conduce Tommasi
23,45 **pri**, **Andrea** di Adami
— **dagli**
— **suggeriti** di Richard Quine, con Richard Widmark, Patrick McGowan, Allen Alba. Usa drammatico 1970

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61
14 — **Il**, di G. L. Polidoro, Alberto Sordi, Elm Torkvist. Anna-Charlotte Sjöberg. Italia commedia 1963 — **Un rappresentante** si reca a Stoccolma per motivi di lavoro. Deciso a sfruttare le proprie doti di pappagallo italiano, di portare a termine diverse avventure erotiche con ragazze svedesi
16 — **Odo mortale**, di Francesco Montemurro, Daniele De Italia avventura 1962 — **Il traditore Dominique**, che ha consegnato agli spagnoli, dopo un massacro, la piazzaforte di Carolina, in Florida, diventa governatore crudelissimo e ingrassato adalato alzata di frusta tropicale e domine sospettare che il capitano Loggoli, onesto ufficiale scampato alle, sta ritornando da vendicatore, con il fianco la bella Solange Webster, telefilm
18,45 **Love local**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Ritorno** show, con Lello Arena, Alfredo Papa
23,15 **Gran**, **Mamma Sophia**
24 — **Fifty Fifty**, telefilm
1 — **Gli inaccidenti**, telefilm
2 — **Bonanza**, telefilm

Raitre

12,45 **Magazine 3**, il meglio di Raitre
14 — **Rai Regione**, Telegiornali regionali
14,30 **Tennis**, da Belgrado Jugoslavia-Italia di Coppa Davis
17,20 **Derby**, quotidiano sportivo
— **Aldo Biscardi**
17,25 **Cinemat**, immagini, storie, protagonisti, Di Francesco Bertolini e Claudio Mazzuca

18,25 **Italia delle Fog**
19 — **Tg3**
— **3**

19,30 **Rai Regione**, (telegiornali regionali)
19,45 **Videoclip**, musicale
19,50 **Verdeazzurro**, Uomo e dintorni, settimanale, sull'ambiente

20,30 **Domeni**, il gioco, programma sportivo ideato e condotto da Gianni Minà. Con collaborazione di Gianni Minà. Regia di Maurizio Fucini

FILM 21,30 **Attila**, di Pietro Francisci, con Anthony Quinn, Henry Vidal, Sophia Loren, Collette Regia. Italia storico 1954

23 — **Hellzapoppin'**
23,45 **Appuntamento al cinema**, elucubrati programmi di prima visione

23,55 **Fuori orario**, di Romano Frasca, Enrico Ghezzi. Spettacolo di cinema, reportage, letture, presentato i notabili da David Riondino e Linda Brunetta

Odeon Tv

Canali 24, 36, 63

13 — **Forza Italia**, sportive, Conduce Walter Zenga con Roberto Tormelli

FILM 14,30 **I fuochi del Bengala**, Lezio Benedek, Rock Hudson, Ariane Dant Usa avventura 1954 — **Accusato falsamente**, un giovane capitano sepoia stanza in India viene degradato. Aiutato da bella indiana che lo ama, cerca la prova per riabilitarsi. Il di in pieno

18,30 **Odeon Sport**, calcio, Madrid-Psv Eindhoven

18 — **Quotidiano**, settimanale di attualità giornalistica

19,30 **La ruota della fortuna**, gioco a da
19,30 **Casti**, Michele e Mariella Capitan Power, telefilm

FILM 21 — **Investin Usa**, di Joseph Zito, Chuck Norris, Richard Lynch. Usa guerra 1985 — **Una cinquantina di cubani**, guidati da un crudelissimo tentato di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato alla polizia, li ferma

22,50 **Odeon sport**, a
23,30 **Classici**, **Carollamo** Irati da roccanti della letteratura francese. 2° puntata. Trasmissione di segnalare per il gusto con cui realizzata, relegata ad estrema forse per consimili solo nel titolo.

FILM 24 — **no stop**

In poltrona davanti alla TV

HELLZAPOPPIN

Con Ennio Morricone

Raidue

Ore 17,35: **Breve storia della moneta**. Andrà in onda pomeriggio alla Raidue, nella rubrica Black Noise a cura di Antonella Proietti Venturini. «Breve storia della moneta», per la regia di Ugo Cavallaro, un programma televisivo della seconda struttura del dipartimento scuole educazione.

Ra
Si tratta di un itinerario in quattro puntate che la «magica», parla le «vecchie» ma le, «fondamentali» lungo la storia degli uomini dello «strumento moneta» dal baratto sino alla moneta elettronica. Gli attori-conduttori sono Bruno Maccallini, Capella e Martino Jacopo Duane.

«Questo programma sulla storia della moneta giunto alla Raidue, è un'occasione per conoscere l'evoluzione dell'economia attraverso la moneta e anche dimostrare che il «strumento» non è il fine ultimo e comunque prevalente dell'umanità».

Tutte le scene applicative sono state girate con il Dintoma Key, il speciale accorgimento tecnico «scuola» elettronicamente il alle spalle degli attori e che poi viene sostituito da un idoneo fondale. «Questo in gergo tecnico «contributo visivo», predisposto regia.

Ore 20,30: **In nome di Dio**. «In nome di Dio» è del film più anomalo nella produzione di John Ford, è sarà di Redford (da alle 20,30) che la sua parte, ospargando la seconda parte.

«Frontiera senza confini» a cura di Claudio G. Fava e Cesare Geronzi. La rassegna propone, «giugno», un'antologia di opere realizzate tra il periodo d'oro del genere (gli 50 di Ford, Malagel, Mann) e quello di una luminosa decadenza, conclusa negli Anni Settanta con una trasformazione nostalgica ed elegica della «frontiera».

«In nome di Dio» riporta

John Wayne (il «duca») è cavaliere sulla pista del deserto messicano, e di

Armande e Harry Carey Jr.
I tre sono banditi in fuga da un dondolo «colpo». Lungo la «frontiera» incontrano «carri» e «pionieri» che è stato attaccato. Unica sopravvissuta (ma per poco) una «da alla luce un bambino».

Con l'ultimo respiro il «duca», ignora «identità» di un neonato e lo abbaga. Una tragica commedia patetica che «scena» «moderna», «stesso» in scena da Tom Selleck e compari in «Tre» e «Babe» (film attualmente in distribuzione).

Odeon Tv

Ore 21: **Investin Usa**. Si

Raitre

Ore 20,30: **Domeni**

«Questo programma sulla storia della moneta giunto alla Raidue, è un'occasione per conoscere l'evoluzione dell'economia attraverso la moneta e anche dimostrare che il «strumento» non è il fine ultimo e comunque prevalente dell'umanità».

Tutte le scene applicative sono state girate con il Dintoma Key, il speciale accorgimento tecnico «scuola» elettronicamente il alle spalle degli attori e che poi viene sostituito da un idoneo fondale. «Questo in gergo tecnico «contributo visivo», predisposto regia.

Ore 20,30: **In nome di Dio**. «In nome di Dio» è del film più anomalo nella produzione di John Ford, è sarà di Redford (da alle 20,30) che la sua parte, ospargando la seconda parte.

Odeon Tv

Canali 49, 70, 58, 23

Ore 21: **Investin Usa**. Si
«Questo programma sulla storia della moneta giunto alla Raidue, è un'occasione per conoscere l'evoluzione dell'economia attraverso la moneta e anche dimostrare che il «strumento» non è il fine ultimo e comunque prevalente dell'umanità».

Tutte le scene applicative sono state girate con il Dintoma Key, il speciale accorgimento tecnico «scuola» elettronicamente il alle spalle degli attori e che poi viene sostituito da un idoneo fondale. «Questo in gergo tecnico «contributo visivo», predisposto regia.

Ore 20,30: **In nome di Dio**. «In nome di Dio» è del film più anomalo nella produzione di John Ford, è sarà di Redford (da alle 20,30) che la sua parte, ospargando la seconda parte.

Ore 20,30: **In nome di Dio**. «In nome di Dio» è del film più anomalo nella produzione di John Ford, è sarà di Redford (da alle 20,30) che la sua parte, ospargando la seconda parte.

Odeon Tv

Canali 49, 70, 58, 23

Ore 21: **Investin Usa**. Si
«Questo programma sulla storia della moneta giunto alla Raidue, è un'occasione per conoscere l'evoluzione dell'economia attraverso la moneta e anche dimostrare che il «strumento» non è il fine ultimo e comunque prevalente dell'umanità».

Tutte le scene applicative sono state girate con il Dintoma Key, il speciale accorgimento tecnico «scuola» elettronicamente il alle spalle degli attori e che poi viene sostituito da un idoneo fondale. «Questo in gergo tecnico «contributo visivo», predisposto regia.

Ore 20,30: **In nome di Dio**. «In nome di Dio» è del film più anomalo nella produzione di John Ford, è sarà di Redford (da alle 20,30) che la sua parte, ospargando la seconda parte.

Ore 20,30: **In nome di Dio**. «In nome di Dio» è del film più anomalo nella produzione di John Ford, è sarà di Redford (da alle 20,30) che la sua parte, ospargando la seconda parte.

alla radio

UNO (FM 92.1)

- 13.25 Supermarket della musica
- 14.00 Spettacolo, a cura di Raffaella Brucella
- 14.30 Carte bianche stereo
- 15.03 Varietà variata
- 16.30 Teatro italiano
- 17.30 Autoradio, di Lino Muth
- 18 — Obiettivo Europa
- 18.30 Musicalmente valley
- 19.15 Ascolta al te sera, 19.20 Al vostro servizio, risposta agli ascoltatori
- 20.25 Ci siamo anche noi
- 21.03 Dottori, buonasera
- 21.30 Giusto sera
- 22 — Musicali di oggi
- 22.05 Paolo Ugoletti: Espressioni orchestrali: Al suo orologio
- 22.27 Sesto di famiglia
- 23.05 La telefonata

RASTEROUND

- 14.30 — bianca
- 19.15 Blomberg
- 21 — Smeraldo

DUE (FM 95.6)

- 12.45 Hit parade
- 14.15 Programmi regionali
- 15 — Qui la voce tua scova, Teli Dal Monte
- 15.30 Bollettino del mare
- 15.50 Hit Parade
- 16.32 Estrazioni del Lotto
- Speciali agroturismo
- 17.32 Il personaggio di Don Giovanni
- 19.50 Gialli rosa, di Stefano Bartola
- 21 — Dall'Auditorium del Foro Italico a Roma, Stagione sinfonica pubblica 1987-88. Mozart, concerto in si bemolle magg. KV 537, in magg. KV 541, di Claudio Panni, pianista Rudolf Buchbinder
- 23.18 Intervalle musicali

RASTERODUE

- 15 — Blomberg
- 16.20 — sport
- 19.50 —
- 21 — Stagione sinfonica pubblica
- 22.05 F. M. Musica

TRE (FM 98.2)

- 15 — Pomeriggio musicale
- 15.30 I concerti di Napoli
- 16.30 Chopin Concerto n. 2 in fa minore per piano e orchestra
- 17 — Il villaggio del sabato. Attività, cultura e spettacolo
- 20 — I simboli musicali nel pianoforte di Claude Debussy
- 21 — Dal Grand Théâtre di Ginevra. La farfalla opera in cinque atti di Hérold e Viole, musica di Robert Lohmann
- 23 — Tre uomini in barca, di Jerome K. Jerome. Lettura di Stefano Salvi Fiorini
- 23.10 Otello Respighi. La Boutique Fantasma

RASTEREONOTTE

- Musica e notizie chi vive a favore di notte
- 24 — Il giornale della mezzanotte — Ondasera notte
- 5.45 Il giornale dell'Italia — Ondasera notte

Montecarlo

- 13 — Oggi News, telegiornale
- 13.25 Tante di gomma, satira
- 13.30 Sportissimo, lo sport spettacolo
- 13.45 Sport Show, fotocolor sportivo
- 14.00 José Alfaro e la partecipazione di Giacomo Bulgarelli. Dall'ippodromo Alintree di Liverpool, telecronaca del Grand National
- 18 — Calcio, Coppa d'Inghilterra, prima semifinale
- 19 — Tom Robinson, musical
- 20 — TMC
- 20.30 Chitty Chitty Bang Bang, di Hughes, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Udo Kier
- 23 — Notte News
- 23.20 Kalle, di copertina, di Robert Greenwald, Kim Basinger, Tab Hunter. Usa drammatico
- 1 — Longstreet, telefilm

Svizzera R1 tv

- 13.25 Victor, corso di inglese
- 14 — Carte bianche, ospite in studio Nadine Gordimer
- 15 — Un'ora per voi, trasmissione per i lavoratori italiani in Svizzera
- 18 — Telegiornale
- 18.05 Pallacanestro, incontro Pully-SF Lausanne
- 18.05 Scacchi, cartoni animati
- 18.05 Il Vangelo di domani
- 20.30 Parliamoci chiaro
- 20.30 L'ultimo sole d'estate, di Jerry Schatzberg

Torino Futura Canale 68

- 13.35 Confessioni di Felix Cruz
- 15.15 I cento giorni di Andrea, romanzo
- 15.15 Il fuorilegge, telefilm
- 17.15 Nel regno del cartone, cartoni animati
- 18.15 Cameo Theatre, telefilm
- 19.15 Il fotografo: gioco a premi
- 20.15 Professione avventuriero
- 0.30 La gang dell'Anacra Macanica
- 2 — Sexy Night Magic America

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 12.30 — d'oggi, documentario
- 13 — Missione Terza Mondo, telefilm
- 14 — Videomix, musicale
- 15.30 Amor gitano, telenovela con Andrea Del Boca
- 16 — Storia d'amore e d'amicizia, tv movie
- 17 — La fottore del giorno felice, telefilm
- 17.30 Nel regno del cartone
- 18 — La signora e il fantasma, telefilm
- 18.30 Viaggio al centro della Terra, telefilm
- 19 — — razzai, sceneggiato
- 19.30 Tg 1 - Il giornale di Telecupole
- 20 — Amor gitano, telenovela con Andrea Del Boca
- 20.30 — di Giacomo Puccini. Regia di Ugo Gragnani, dal Teatro Regio di Torino
- 23 — Tg 2 - Il giornale di Telecupole
- 23.15 Adamo ed Eva, di Mario Mattoli, Macario e Isa Barzizza, comico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 13.30 Titolo non pervenuto
- 15.10 Contino di Ridolini
- 16 — Skippy il canguro, telefilm
- 16.30 Promozionale. Conduce Renzo Villa
- 19.30 Natura selvaggia, documentari
- 20 — Gp Monitor, notiziario
- 20.30 Fra Tazio da Veduggio
- 22 — Il pericolo il mio mestiere
- 22.30 Servizi speciali di Gp
- 23 — Motor News, rubrica sportiva
- 23.30 Centroservo, rubrica d'informazione automobilistica
- 23.50 Monitor, notiziario
- 0.30 Operazione Casale d'oro, di Chuk Ball, con Tamara Dobson, Stella Stevens. Avventura
- 2 — Il re della notte
- 3.30 Titolo non comunicato dall'emittente
- 5 — Non sparate alle bionde, di Maurice Cloche, Philippa Clay, Daria Morano. Drammatico

Primantenna Canale 44

- 14.30 Cartoni animati
- 19.30 Speciale Piemonte, cultura e spettacolo
- 20 — — chima, anticipazioni cinematografiche
- 20.30 Scatti matto, telefilm
- 21.30 La auto della settimana, promozionale
- 22 — Squadra segreta, telefilm
- 23 — Il cacciatore, telefilm
- 24 — Il — all'obitorio
- 1.30 Le della settimana, promozionale
- 2 — Buona notte con...

Tele Subalpina Canale 46

- 14.05 La piccola Margie, telefilm
- 16 — L'enigma che viene da lontano, telefilm
- 17 — — e figlio, investigatori speciali, telefilm
- 18.30 Il Castello d'Anjou, documentario
- 19 — Il giorno del Signore, commedia
- 19.30 Il regionale, notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20.30 Il marinaio, di David Lowell Rich
- 22.30 Il regionale, notiziario
- 23 — La prigione

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 17 — La auto della settimana, promozionale
- 17.45 Il salvaggio mondo degli animali, documentario
- 18.50 Avventure in famiglia, telefilm
- 19.30 — oggi
- 20 — Canavese sport
- 20.30 Lo spavento del Canavese
- 22.30 Canavese oggi
- 22.45 Le della settimana, promozionale
- 23.45 Omnia 40
- 0.30 Alzavone, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

- 14 — Cronaca di un avvenimento agonistico
- 16.10 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson
- 19 — Sportime, rocciatore sportivo a cura di Oreste Orsini
- 20.30 Cronaca diretta di un avvenimento agonistico
- 22.40 Sportime, notiziario sportivo
- 23 Juke box, la storia della sport a richiesta
- 24 — Sport spettacolo

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — Derby Thrilling, telefilm
- 16 — Rosa de Isola, telenovela
- 17.30 Biar Blazers, cartoni animati
- 18 — Starblazers, telefilm
- 19.30 L'editoriale
- 20.30 La conquista di Luke, telenovela
- 21.30 Airline, telefilm
- 22.25 Il perduto amore, telefilm
- 23 — La auto della settimana, promozionale
- 24 — L'editoriale di Sergio Rogni

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 14.30 Catch: campionati mondiali
- 15 — I viaggi straordinari di Sin...
- 17.30 Vendite promozionali
- 20 — Marlana, telenovela
- 20.30 Viviana, telenovela
- 21 — Le donne degli abissi, con Gérard Philipe, Françoise 1957 — Un — sanava s'inguaia con donne maritate
- 22.40 Catch: campionati mondiali
- 24 — Titolo comunicato dall'emittente

Rete A Canali 31, 62, 33

- 14 — Tutta una vita, sceneggiato
- 15.05 Titolo non pervenuto
- 17 — Titolo non pervenuto
- 18 — La lana dei lupi, telenovela
- 18.30 Il tesoro — programma educativo ragazzi. Oggi si parla delle galassie
- 19 — L'Idolo, telenovela con El Puma, Giselle Blondet
- 20.25 Vesperia, sceneggiato
- 22 — Tutta una vita, sceneggiato

Rete Manila Canale 37

- 13.05 I cento giorni di Andrea, romanzo
- 14.15 Gli occhi dei gatti
- 15.15 Victor, corso d'inglese
- 15.45 Il fantasma del pirata Barbassera
- 19 — Informazioni immobiliari, promozionale
- 19.05 Palla al centro, rubrica sportiva
- 20.20 I grandi viaggi, documentario
- 20.35 I cento giorni di Andrea
- 22.45 La figlia di Ryan, Braggianna, drammatico

Sesta Rete Canale 36

- 15 — I lombardi di Fra Diavolo
- 17 — Peter Pan la giostra dei bambini
- 17.30 Terenzi, telefilm
- 18.30 Baddio, cartoni animati
- 19 — Voltron, cartoni animati
- 19.30 L'appuntito
- 20.30 Sansone a Los Angeles
- 23.30 Il brivido e l'avventura, telefilm
- 24 — Mini Military, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

- 14 — Starzinger, cartoni animati
- 15 — Ken il guerriero, animati
- 15.30 Tekkaman, cartoni animati
- 16 — Il mago parigiano, animati
- 17 — Avventura in fondo al mare, telefilm
- 18 — Starzinger, cartoni animati
- 19.15 Il giocatore invisibile, telefilm
- 20.25 — caso di violenza
- 22.30 Identikit di un'accompagnatrice

Telecity Canali 63, 38, 36

- 12.25 I Ryan, telefilm
- 13.30 Masters, i dominatori del fuivvero, cartoni animati
- 14.15 — — vivere, telenovela
- 14.45 Telenovela
- 16 — I Ryan, telefilm
- 17 — Orazio, telefilm
- 17.30 Gianna, cartoni animati
- 18 — Combattenti, animati
- 18.30 Moby Dick, animati
- 19 — — i dominatori del fuivvero, cartoni animati
- 19.30 California, telefilm con Ted Shackelford, Don Murray
- 20.30 Venti e guerra, celeberrimo sceneggiato all'ultima puntata
- 22.20 Colpo grosso speciale, gioco a premi con Umberto Smaila
- 24 — Titolo comunicato dall'emittente
- Programmi a stop

Quartarete Canali 22, 35, 23

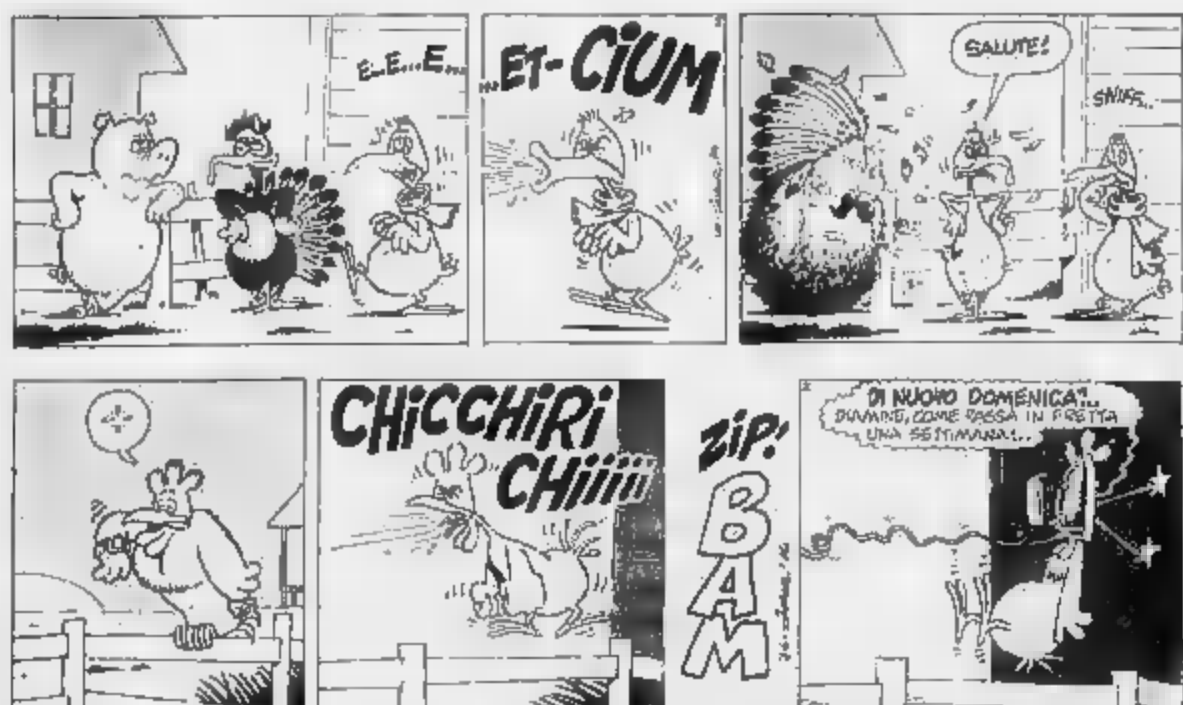
- 15 — La ricetta del giorno
- 15.15 Goleto, cartoni animati
- 16.15 Okey motor, rubrica automobilistica
- 17.30 Paper, telefilm
- 18.30 Curioso
- 19 — Tg 4 spettacolo
- 19.30 Goleto, cartoni animati
- 20.20 Titolo non comunicato dall'emittente
- 22.15 Superclassifica show, spettacolo musicale
- «Soma» Canzoni TV da Maurizio Seymandi
- 23.30 Automarket TV
- 0.30 Rosso di
- 1.30 Il penetrante profumo dell'adulto, di Brigitte Mann, Vanni Francini erotico 1975 — Un uomo delle Navi, abominevole ma è maschio, ha preso l'abitudine di visitare ogni notte quattro ragazze che fanno — — — — — na bianca. Si ha l'impressione che lo Yati sfondi porte aperte a — il benvenuto, tuttavia il film racconta la — che gli si — Le ragazze sono duvet e pentimenti portano niente, ma lo — conosciuta solo — sfuggita e — rado

Quinta Rete Canale 47

- 13 — Il capitano nero, di Gianfranco Parolini. Italia avventurosa 1985
- 15 — Millede, rubrica
- 16.30 Un'avventura di Salvatore Rosa. Italia drammatica 1950
- 18.30 Millede, rubrica
- 19.30 Trauma Center, telefilm
- 20.30 L'incredibile spia, di William Castle, con Murray Hamilton, Joyce Taylor, Hugh Marlowe. Usa drammatico 1963 — L'adesso di una società segreta deve compiere una missione ma di lui si innamorò una ragazza che con la sua ingenuità e inesperienza lo porta in un mare di guai. Happy end
- 22.30 Seditati, telefilm
- 23.30 Millede, rubrica
- 24 — Ventiquattrore di terrore. Stati Uniti giallo-horror 1967
- 3 — Film no stop

Lupo Alberto

© Sergio Tassan Din



Oroscopo di domani

di Astrologi

- ARIES** (21 marzo - 20 aprile)
Domani il più possibile e, comunque, evitate di prendere decisioni e fare programmi prima di mezzogiorno. Durante la seconda metà della giornata, avranno un invito a una notte che sarà un'esperienza demotivante. Sfruttate, dopo aver...
- TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Mattinata splendida, con possibilità di realizzare un desiderio. Nel pomeriggio potrebbe nascere un po' di agitazione. Ma non preoccupatevi perché tendete a essere persone e a sopportare che gli altri agiscano a modo loro.
- GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Impulsività e possibili colpi di testa a tutto fine. Per quanto riguarda l'amore, scrivete un capitolo alla vostra storia sentimentale e vi sentirete autenti. Ma evitate di carabollare troppo i vostri rapporti e qualche si verrà abbandonando.
- VERGINE** (22 giugno - 22 luglio)
Ritrovate il vostro equilibrio, con l'aiuto di persone o di animali. Smettete di comparire e usate i vostri poteri. Ma evitate di carabollare troppo i vostri rapporti e qualche si verrà abbandonando.
- LIBRA** (23 luglio - 22 agosto)
L'impetuosità nella vita e negli atti continua a complicare le giornate e a far sì che gli amici si dividano nemici. Soltanto vi il sinceramente affezionato riesce a calmare la vostra irascibilità. Evitate di fare programmi in mattinata e accrescere la resistenza passiva per non farvi coinvolgere in imprese non in piacevole. In questo modo potrete, durante il pomeriggio e la sera, esattamente, prendere e quindi vi sentirete appagati.
- SCORPIONE** (23 agosto - 22 settembre)
Borghesismo e conformismo vi angosciano e vi sembra che l'attitudine romantica vi soffochi. Fate la vostra immagine abituale. Potrete esperienze originali e stimolanti, destinate ad essere in futuro.
- SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre)
Sembra l'amore e l'impetuosità di delusione. Ma la colpa è vostra che trascurate improvvisamente il partner dopo averlo sedotto. Ovvio che se si è sedotti con pensieri e si sedotti. Ovvio che se si è sedotti in campo sociale e si sedotti o sennò amici.
- CAPRICORNO** (22 dicembre - 20 gennaio)
Avete fatto degli ottimi programmi per questa settimana. Non sono e allungate. Ma la mezza che cerca di farvi altre proposte, in un'attesa per cacciarsi in un guaio. Evitate, a ciò, le organizzazioni, potete contare sulla fortuna.
- ACQUARIO** (21 gennaio - 18 febbraio)
Pomeriggio e sera favorvoli all'amore. Sembra l'amore e l'impetuosità di delusione. Ma la colpa è vostra che trascurate improvvisamente il partner dopo averlo sedotto. Ovvio che se si è sedotti con pensieri e si sedotti. Ovvio che se si è sedotti in campo sociale e si sedotti o sennò amici.
- PESCE** (19 febbraio - 20 marzo)
La situazione generale continua ad essere molto pionieristica in ogni campo, ma non in amore. Per sentirvi davvero compresi e amati, dovete aspettare ancora un po' di tempo. Per il momento dedicatvi agli amici e alla mezza che vi attira.

Telecity Capali 63, 38, 36

7. — **Muscle Cognac**, di Michael Anderson, con Tony

	1930	Il	Tito's non comunicato dall'editrice
	13,30		Italia 7 per la vita
	14,30		Top the Pop, le più famose stars rock cantano dal vivo
	15		Preziosa agenzia Whitney, telefilm
	16		California, telefilm
Film	17		Esate a fumo, di P. Gianville, con Geraldine Page, Harvey, Usa drammatico 1961 — Una donna fin dell'infanzia un compagno di giochi che — la nota. Quando il padre di — muore e l'uomo si fidezza ufficialmente, la signora dà a — serie infinita d'abusi. Banalizzando, il — è un dramma di Tennessee Williams
	19,30		Usa News, attualità
	20,30		Falcon Crest, telefilm
	22,20		Marshall of Slade Town, telefilm
	23,35		Tilapia, non comunicato

Quartarete

Canali 22, 35, 23

7 — **Il selvaggio**, telefilm
 8 — **Vivere al 100%**
 9,30 **Catalogo tv**, promozionale
 11,30 **Penalty**, rubrica sportiva
 12,16 **Primoarcatè**, promozionale

FILM 14,30 **Tempi pericolosi**
 15,30 **I duri**, telefilm
 16,25 **Catalogo tv**, promozionale
 18,30 **Catch**

FILM 20 — **La governante**, ■ Gianni
 Grimaldi, con Turi Ferro,
 Marlene Brochard, Vito
 Caprioli, Pippo Quattrini,
 Agostina Belli, Italia com-
 pleta ■ 1975 — *In una fami-
 glia siciliana d'antico e rila-
 zionale stampo arriva
 una governante francese
 isabica che accende i te-*

22 — **Rolls**
23,30 **Auton**

Film	Time	Notes
0.30	Grizzle normal	
2.30	Film non stop	

सुनिश्चित करें

8 --	Cartoni animati:
--	L'uomo lupo
--	La famiglia Mazzì
--	L'invincibile Shogun
9,30	Silvestro, teletim
10,30	Trauma Center, teletim
FILM 13 --	Il cardinale Lambertini
15 --	Millicee
FILM 16,30	Le sorprese del diversio
19,30	Trauma Center, teletim
FILM 20,30	Identikit di un'accoppiag- natrice
22,30	La legge III Mc Clein
FILM 24 --	Amanti perduti
2,30	Film non stop

ENTINO



ORION Un Film de WOODY ALLEN CDI

procedimenti di cattura contro monsignor Martini, Luigi Menzies e Pellegrino ■ Stroebe, amministratore ■ Lori potrebbe precludere alla prosapia chiusura dell'istituto ■, anche in seguito al rifiuto di Licio ■, un ■ imputato « eccelente » di rispondere all'interrogatorio.

Il crack finanziario dell'Ambrosiano, scoppiato dopo la misteriosa morte ■ Calvi a Londra (il 17 giugno) ■ fu trovato impiccato sotto il ponte dei « Frati neri » lungo ■ Tevere ■, è stato calcolato ■ 2000 miliardi ■ lire

Sabato 9 Aprile 1988

Tutti i concerti della stagione a pagina 23

Temperatura a Torino
ore 8 + 10 TEMPO
PREVISTO:
Nella notte la
temperatura
regolarmente
fredda. Vento
da NW. Brevi
piogge. Tempo
calmo.
Temperatura massima
attesa: 10°C. Tendenza del tempo
senza notevoli variazioni.

Regioni
ore 8
Aosta - 4
Albania - 5
Aren - 10
Cuneo - 11
Novara - 11
Verona - 10
Genova - 10
Imperia - 10
Savona - 12

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia	All'estero
ore 17	ore 17
Venezia +17	Atene +12
Milano +17	Berlino +4
Bologna +16	Bruxelles +4
Ancona +16	Buenos Aires +18
Roma +16	Ginevra +5
Napoli +17	Lisbona +10
Bari +16	Londra +6
Reggio C. +16	Mosca +1
Palermo +17	New York +7
Cagliari +18	Parigi +9
	Tokyo +1

Compagnia Fumo

UN CONCERTO DI DANZA CON ORIELLA DORELLA AL MACCHIAIO

In un'aura di scapigliatura e burattinesca allegria in cui danza, circo, lazzari da commedia dell'arte e pantomima si mescolano a un gioco di prestigio, si apre il **Circus Potka** il Concerto di danza andalusa in scena ieri al Teatro. Torino di piazza Massaua, presentato fino a domenica dalla Compagnia Loredana Fumo. Capite d'onore l'etereale scapigliatura e protagonista di tanti show televisivi Oriella Dorella, affiancata da Maurizio Vianello anch'egli del Teatro alla Scala.

Circus Potka, coreografia della Fumo sull'omonima musica di Stravinsky integrata da altri brani del Maestro, è un brevemente divertentissimo senza pretese e volutamente didascalico. Ma il suo contenuto di evasione, ancorché con qualche gap troppo insalvabile e plateale, non gli impedisce di affondare alcune sequenze di stravagante arguzia, come il duetto buffamente sentimentale di Pierrot e Pierrette (una brava e maliziosa Elisabetta Tormasi con Peter Larsen), nell'equilibrismo mimico della danza arcaica sulla fine (Tiziana Spada) o nel suggestivo antagonismo tra palla e cubo (Luciana Vischi e Antonella Nati), scesi a fanciullesca verva e carimboliare a glispettatori.

Inspirato da sei composizioni, il musicista argentino Astor Piazzolla, Roberto Farnes ha saputo cogliere l'essenza dell'incazzante scrittura orchestrale coreografando in *Tango* una serie di agili e originali sequenze per cinque coppie di ballerini, con un procedimento compositivo molto attento alla resa dinamica della partitura per trasferirla nel corpo.

Il rigoroso accademismo anche nel più intricato passi dell'ordine coreutico, interpreti principali ne sono stati Loredana Fumo e Jean-Pierre Mariel che, dominando elegantemente le figure, hanno fatto con grande virtuosismo, leggerezza e sentimentalismo a vicenda grazia maliziosa, tutti i particolari cronometrici e la grande ricchezza tematica. Questi celebri tanghi. Accanto a loro si è particolarmente distinto il spavaldo euberizante pur controllato da levigata precisione Luca Tozzi, giovane solista in progressiva ascesa.

Saggio di bravura alto livello condotto su una delle storie più patetiche e



Oriella Dorella, applaudita da copla

more dell'interno di danza, la scena d'amore e di morte del *Romeo e Giulietta* di Prokofiev-Granko è stata interpretata a grande drammaticità e tensione da Oriella Dorella.

Nitida e vibrante, soffusa di delicate e malinconica l'epidemia, l'etereale scapigliatura ha saputo esprimere con variegata gamma di psicologiche sfumature sgomento e speranza, incredulità e disperazione. I teneri sentimenti di un'eroina che soltanto danzando la morte necrotica all'infelice amante giungerà all'estasi. Un legame ultraterreno ormai imperturbato. Il commovente lirismo della musica e il passionale trasporto amoroso di Giulietta, non hanno però trovato eguale riscontro nell'interpretazione del Romeo di Maurizio Vianello, che ha impresso al personaggio più drammaticità e disperazione e confusione esteriore che desolata concentrazione sul proprio dolore.

Lo spettacolo si è vivacemente concluso con il bell'assolo di *Charmen* nella coreografia di Loredana Fumo, di Sheddah-Belci. Coloratissima, scintillante, malinconica di fuoco impetuoso e maliziosa ironia. Nella quale la freschezza esecutiva, il temperamento e il virtuosismo precisano una variegata gioco tecnico-espressivo e stilistico di Oriella Dorella sono rifiuti ineccepibili, tanto da trascinare il pubblico a calorosissimi applausi, estesi al termine della serata di Loredana Fumo e a tutti gli interpreti.

Giovanni Secunda

«Sui poemi concentrici» all'Auditorium Rai

DIVINO SCIARRINO

PER UN'IDEALE COLONNA SONORA A DANTE

La musica per la Divina Commedia che Salvatore Sciarrino ha scritto e presentato ieri sera all'Auditorium della Rai in prima esecuzione assoluta, è un'opera di grande bellezza e di grande originalità. Il compositore, che ha ascoltato lunedì prossimo sulla terza televisione con la lettura del primo canto dell'*Inferno* recitato da Giorgio Albertazzi e proseguiranno per cento puntate, una per cento, offrendo un accompagnamento musicale sobrio ed originale al tempo stesso. Quello che abbiamo ascoltato ieri sera all'Auditorium Rai non è il compendio né la somma dei frammenti che accompagneranno la lettura del canto, ma un'immensa composizione tripartita della durata di quasi novanta minuti.



Salvatore Sciarrino

Il carattere di questo rapporto tra la musica e la poesia di Dante è dunque quello di un'opera che non si limita a accompagnare la lettura, ma che si fonde con essa, creando una colonna sonora che è un'opera d'arte a sé stante. La partitura ascoltata ieri sera è un'opera di grande bellezza e di grande originalità. Il compositore, che ha ascoltato lunedì prossimo sulla terza televisione con la lettura del primo canto dell'*Inferno* recitato da Giorgio Albertazzi e proseguiranno per cento puntate, una per cento, offrendo un accompagnamento musicale sobrio ed originale al tempo stesso. Quello che abbiamo ascoltato ieri sera all'Auditorium Rai non è il compendio né la somma dei frammenti che accompagneranno la lettura del canto, ma un'immensa composizione tripartita della durata di quasi novanta minuti.

Il carattere di questo rapporto tra la musica e la poesia di Dante è dunque quello di un'opera che non si limita a accompagnare la lettura, ma che si fonde con essa, creando una colonna sonora che è un'opera d'arte a sé stante. La partitura ascoltata ieri sera è un'opera di grande bellezza e di grande originalità. Il compositore, che ha ascoltato lunedì prossimo sulla terza televisione con la lettura del primo canto dell'*Inferno* recitato da Giorgio Albertazzi e proseguiranno per cento puntate, una per cento, offrendo un accompagnamento musicale sobrio ed originale al tempo stesso. Quello che abbiamo ascoltato ieri sera all'Auditorium Rai non è il compendio né la somma dei frammenti che accompagneranno la lettura del canto, ma un'immensa composizione tripartita della durata di quasi novanta minuti.

rabili. A questo punto però un equivoco: spesso si è sentito dire che quel fruscio e quel tremolio assomigliano al canto dei grilli o delle cicale, ai sospiri, al vento, al silenzio lontano delle onde. Di qui la definizione frettolosa ed impropria di impressionismo. Le sonorità aeree di Sciarrino possono di volta in volta assomigliare a qualunque cosa ma quella che veramente conta è la loro fluidità, il loro inquietante trapasso da immagini note e ignote, oltre in un perenne, enigmatico ed esplicito. Col progredire degli anni il dominio di Sciarrino sulla materia è stato sempre più forte e i nuovissimi *Poemi concentrici* la testimonianza di una maestria positiva che lascia ormai trionfante e spoglie i problemi teorici. La caratterizzazione del clima sonoro di ciascuna *terza* Cantica è semplicemente magistrale: piomboso e greve l'orizzonte infernale grazie all'uso insistente dei suoni multipli negli accordi, vibrante di una naturalità biologicamente fresca e stilizzata il clima purgatorio e tutto risolto a luce, grazie all'uso lunare e luminoso del timbro acuto, aggraziato con immutata dolcezza il Paradiso.

All'esecuzione dell'opera fuaviale, davanti a una sala gremita, hanno offerto un contributo di elevatissima professionalità i solisti dell'orchestra della Rai di Torino e cinque solisti italiani. Il violonista Salvatore Accardo, il violista Biondi, il violoncellista Roberto Fabbriani e il clarinetista Franco Ferranti.

Enzo Regagnani

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200
Suscipite, presenta coprotagonista, di Peter Yates, con Chris, Dennis Quaid. Col. Non visto. Un avvocato d'ufficio e un giurista potano scoprono, in due fasi di sangue, inimmaginabili coprotagonisti con il poliziotto di Washington. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ADUA 400
L'inaspettabile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Bionchi, L. Olin. — Dal romanzo di Kundera il grande mito di un medico geniale sulla strada dell'investimento sociale della Gioventù. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ARABIA PICCOLO
Le donne della mia vita, di Régis Wargnier, con Jane Birkin, Christian Marquand, Jean-Pierre L  aud. — Romanzo di un amore infelice in un'isola di paradiso. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ARLECCHINO
Tre scapoli e un... Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CAPITOL
La repubblica, di M. Martin, con Charlie Sheen, Nick Cassavetes, Randy Quaid. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CENTRALE
Vento che si fonda, di Leland, con Emily Lloyd, Tom Selleck. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CHARLIE CHAPLIN 1
No sentite le sirene cantare, di P. Rozema, con S. McCarthy, P. Ballestracci. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CHARLIE CHAPLIN 2
Dirty Harry, di Emilio Ardolino, con Clint Eastwood, Jennifer Grey. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CRISTALLO
Cosa mi ha fatto, di Renato Pozzetto, Paola Ortolani, Achille Contino. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

DOVA
I delitti del represso, di Fred Walton, con Donald Sutherland, John Cusack. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ELISEO
Walt Disney presenta 4 cuccioli di gatta da salvare. Segue la casa dei sogni di Peter, Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ELISEO BLU
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. L  o, Jean-Pierre L  aud. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ELISEO ROSSO
La striscia di M. Richter, con D. Aykroyd, W. Matthau, O. Jackson. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

FIAMMA
Walt Disney presenta 4 cuccioli di gatta da salvare. Segue la casa dei sogni di Peter, Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

GIOIELLO
L'inaspettabile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman, con D. Daylewis, J. Bionchi, L. Olin. — Dal romanzo di Kundera il grande mito di un medico geniale sulla strada dell'investimento sociale della Gioventù. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

IDEAL
Dentro la notizia (Broadcast News), con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

KONG CINESTUDIO
Domenica accadrà, di Daniele Luchetti, con Paolo Bonolis, G. Guadagni, M. Bay. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

LILLIPUT
Speciali, di L. Bionchi, M. Bionchi, J. Bionchi, R. Bionchi. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

LUX
La storia fantastica, di Rainer, con Gary Busey, Robin Wright, Peter Falk, Billy Crystal. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

NAZIONALE
Chi protegge il testatore, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

OLIMPIA 1
Il regale della Lupa, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

OLIMPIA 2
La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexander Paul. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

REPODI
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, C  cia, Anne Archer. — Dopo una spigliata avventura una conturbante, esotica perseguita il seduttore, un avvocato padre di famiglia, un'indagine sulla sua vita. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ROMANO
Settembre, di Woody Allen, con Mia Farrow, Donal  s O'Keefe, Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

STUDIO RITZ
Arrivederci ragazzi, di L. Mella, con G. Maresca, R. F  to, P. M. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

VITTORIA
L'impero del sole, di Steven Spielberg, con J. Malblum, M. R. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ZETAD'ESSAI
Miss Ardena, di P. Sandoz, con M. Mastroianni, H. Schyg  lla, A. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

PROSEGUIMENTI
Il signore, di John Carpenter, con Donald Pleasence, Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

SECONDE VISIONI
AGNELLO (via Paolo Sardi 117, tel. 812.134) The Unbearable - Gli inimmaginabili di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery, K. Costner, M. S. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ANTERIO (via Paolo Sardi 117, tel. 812.134) The Unbearable - Gli inimmaginabili di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery, K. Costner, M. S. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

VALDOCCO (via Paolo Sardi 117, tel. 812.134) The Unbearable - Gli inimmaginabili di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery, K. Costner, M. S. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

LUCI
ALEXANDRA (via Paolo Sardi 117, tel. 812.134) The Unbearable - Gli inimmaginabili di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery, K. Costner, M. S. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ARCO PULSICAT (via Paolo Sardi 117, tel. 812.134) The Unbearable - Gli inimmaginabili di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery, K. Costner, M. S. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CINECLUB (via Paolo Sardi 117, tel. 812.134) The Unbearable - Gli inimmaginabili di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery, K. Costner, M. S. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

FUORICITTA'
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La striscia di M. Richter, con D. Aykroyd, W. Matthau, O. Jackson. Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ITALIA: Bye bye baby
Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

NUOVO: Il vangelo
Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CHIVASSO
CINECITA': Piazza, Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

MODERNO: Il rapicatore
Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

POLTEAMA: Tre scapoli e un
Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

CUORONE
PERONA: Quattro cuccioli da salvare, Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

MONTANARO
VITTORIA: Quattro cuccioli da salvare, Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ROEN: T ch   in 7 giorni
Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

MODERNO: Tre scapoli e un
Col. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN

al ROMANO

Settembre

Un film di WOODY ALLEN

AMBROSIANO: MANDATO DI CATTURA PER ANNA BONOMI

MILANO — Nuovo e clamoroso sviluppo nell'istruttoria sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Una mandata di cattura è stata emessa dai giudici milanesi contro Bonomi Belchini, 78 anni, in «materia» della finanziaria italiana, accusata di concorso nella bancarotta fraudolenta del «vecchio Ambrosiano». Il provvedimento, emesso dal giudice istruttore Antonio Calvi, su richiesta del sostituto procuratore Pier Luigi Dell'Ossa, è stato firmato ieri pomeriggio dalla Guardia di Finanza. Bonomi, però, non è finito in

ma il sottoposto all'obbligo della firma periodica dell'apposito registro del commissariato di pubblica sicurezza. La decisione di non arrestare l'imprenditore è motivata dall'anzianità della Bonomi e di pericolo di fuga. I magistrati hanno quindi alla richiesta degli arresti domiciliari era stata avanzata dal pubblico ministero Pier Luigi Dell'Ossa ed hanno stabilito per l'imputato l'obbligo di dimora.

La formula è stata adottata a tempo per i sindaci e i consi-



Anna Bonomi

glieri d'amministrazione del vecchio Banco Ambrosiano che erano stati colpiti da mandato di cattura nell'ambito della stessa inchiesta. Secondo gli inquirenti la Bonomi, negli anni precedenti il fallimento di Roberto Calvi, avrebbe ricevuto da quell'istituto una decina di milioni di dollari, tramite movimenti di capitale svolti da consociate estere del Banco, che sarebbero state pressate alcuni suoi conti a Lugano e a Ginevra.

La nuova inchiesta (dopo che la Cassazione aveva annullato

i provvedimenti di contro monsignor Marcinkus, Luigi Menarini e Pellegrino De Strobel, amministratori dello Ior) potrebbe preludere alla prossima chiusura dell'istruttoria, anche in seguito al rifiuto di Licio Gelli, altro imputato «eccellente», di rispondere all'interrogatorio.

Il crack finanziario dell'Ambrosiano, scoppiato dopo la misteriosa morte di Calvi a Londra (il 17 giugno 1983) trovato impiccato sotto il ponte del «Fratelli» lungo il Tanig, è stato calcolato in 2000 miliardi di lire.

STAMPA SERA

L. 120 - Numero 87

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.581 - C.A.P. 10126 - ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE - ABBONAMENTO - (GRUPPO 1/70)

Sabato 11 Aprile 1988

Orrore e angoscia all'aeroporto di Larnaca attorno al Jumbo dirottato UCCISO UN PRIMO OSTAGGIO

DOPO IL RIFIUTO DI FORNIRE IL CARBURANTE ALL'AVVIO DEI PIRATI

LARNACA (Cipro) — I dirottatori dell'aereo Kuwait con oltre 50 persone a bordo, fermo all'aeroporto di Larnaca, hanno ucciso questa mattina uno degli ostaggi dopo la scadenza dell'ennesimo ultimatum volto ad ottenere il rifornimento di carburante. La notizia è stata confermata dal portavoce del governo cipriota Akis Panik. «Un 19, mo è morto; si tratta di una giovane guardia dei servizi di sicurezza del Kuwait. È stato ucciso con un colpo sparato dietro l'orecchio sinistro». Fonti dell'ispezione dell'aeroporto affermano però che l'uomo, forse una guardia del corpo dei tre membri della famiglia reale Kuwait che si trovano a bordo dell'aereo, «è morto con il collo spezzato».

L'annuncio dei pirati dell'avvenuta esecuzione è stato dato via radio alle 11,32, due minuti dopo che era scaduto il termine da loro fissato per ottenere il rifornimento di carburante. Tale termine era di 12,00, precedendo per le ore 11 locali, il



Cipro. L'aereo del Kuwait dirottato sulla pista dell'aeroporto di Larnaca

poi prorogato a mezzogiorno. «Non azzardare altra scelta che uccidere uno dei passeggeri se le nostre richieste non saranno accettate», aveva detto stamane uno dei pirati. Il dirottatore ha anche accusato le autorità aeroportuali

di averlo ingannato per tutta la notte, adducendo giustificazioni false per il mancato arrivo del carburante. Le autorità cipriote avevano risposto all'ultimatum dei pirati rifiutando esplicitamente il rifornimento. Una

«dichiarazione» letta via radio. «Il controllo dei pirati diceva: «Le società aeroportuali ed i loro dipendenti si rifiutano di rifornire di carburante l'aereo dirottato. Uccidere non aiuterà la vostra causa e danneggerà i

nostri sforzi per aiutarvi. Speriamo che ricompatterete il vostro atteggiamento e rilascerete i passeggeri». A risposta i pirati hanno replicato chiedendo di «preparare una bara ed un'ambulanza». Poi hanno annunciato l'esecuzione.

I pirati sono stati costretti ad atterrare a Larnaca ieri sera perché il carburante dell'apparecchio era praticamente esaurito. Le autorità cipriote hanno consentito all'atterraggio, dopo un drammatico pomeriggio in cui il pilota aveva invano supplicato le autorità libanesi di lasciarlo atterrare a Beirut, perché l'aereo rischiava di precipitare per mancanza di carburante.

Per sette ore l'aereo aveva viaggiato alla ricerca di un aeroporto su cui posarsi, dopo essere decollato da Mahad, nell'Iran nord-orientale. I pirati avevano costretto il pilota a dirottare il velivolo su Mahad martedì scorso, durante un volo Bangkok a Kuwait. Chiedono la liberazione di 17 terroristi scesi in carcere nel Kuwait.

Trattative per la corsa alla SGB?

MONVU I DE BENEDETTI A ZONA PER TORINO



Il presidente Zaire, colonnello Sese Soko Mobutu

TORINO — È stato visitato quella del presidente del Zaire Mobutu decise il primo e — tenendo conto delle formalità all'aeroporto di Casale — durante solo quattro ore. Tempo sufficiente per un colloquio con l'amministratore delegato dell'Olivetti Carlo De Benedetti, con cui — a meno di una settimana dall'assemblea degli azionisti per il controllo della Società Generale di Belgio — acquista il sigillato e il rinnovo di un'alleanza economica.

Nella Zaire — ex Congo Belga — sono concentrati gli interessi dell'Union Mi — che comprende i cementi — e altri metalli pregiati a sfuggire un fatturato di 2700 miliardi l'anno. È il tentativo più di conseguenza, l'elemento fondamentale per la gestione della società. Documenti con dichiarazioni ufficiali non ne sono e i commenti potrebbero sembrare persino reticenti. Ma è persino ovvio che questa visita va letta come un accordo fra Mobutu e l'ingegner De Benedetti il quale rafforza la sua leadership in vista dell'incontro del 14 aprile a Bruxelles.

L'aereo — il Boeing 727 «Vile de Lissala» con i colori giallo e verde della bandiera nazionale zairese — è arrivato da Niamey e atterrato alle 11,30 a Casale. Il colonnello Mobutu indossava uno spigoloso grigio con il colletto chiuso sul collo — modello sahariano — e il distintivo

del Movimento Popolare della Rivoluzione. Con lui c'erano la moglie Bobi La-dawa, i figli e alcuni funzionari del suo governo. Ad aspettarlo l'ingegner Carlo De Benedetti, il figlio Rodolfo, consigliere della Confid, con la moglie Emmanuelle de Villipin Bouquet e i figli e un'orchestra di musica africana.

La «corte» di Mobutu ha approfittato della visita a Torino per uno shopping in centro. Hanno comprato un baule di abiti maglierie sportive, pantaloni, scarpe. I ragazzi hanno approfittato di «made in Italy».

Il colonnello è stato ospitato in villa De Benedetti in collina, per un colloquio privato. Diversi gli argomenti del colloquio: certamente quello della Società Generale di Belgio ma anche i loro rapporti di amicizia e di collaborazione commerciale. Il Presidente della Zaire ha invitato l'amministratore delegato dell'Olivetti a Kinshasa dove i consigli di questo businessman europeo vengono regolarmente fondamentali. Il governo dell'ex Congo Belga vuole «volere l'ingegner De Benedetti in un ampio programma di privatizzazione di imprese e chiede l'ampliamento della presenza dell'Olivetti in Africa che per adesso è assai modesta.

Il pranzo è avvenuto in una ristorante di Casale. Poi alle 19,30 De Benedetti, il Boeing è decollato alle 19,30.

DOVE ANDIAMO A MANGIARE OGGI? MA IN TRAM

Il giro turistico di Torino comprende la degustazione di cucina e vini piemontesi

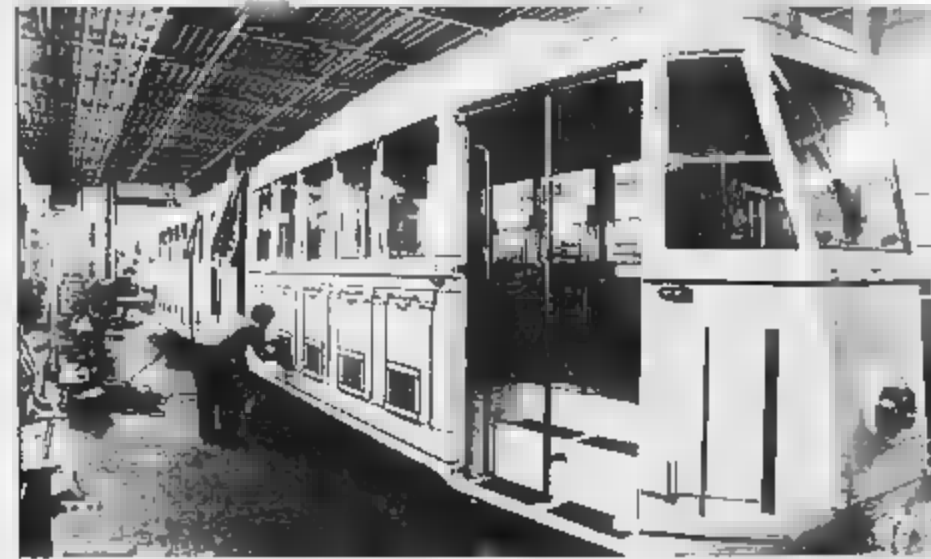
DA SABATO PROSSIMO IN FUNZIONE IL RISTOTRAM: 49 MILA LINEE

TORINO — Da sabato prossimo si potrà visitare il centro storico in tram. Per il giro dalle ore 9,30 alle 14, pranzo compreso, il costo del biglietto è di 49.000 lire; per il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30, 20.000 lire.

Presso le officine dei Trasporti — nell'allestimento dell'apposita vettura tranviaria dotata a ristorante e destinata al giro turistico della città — proseguirà a ritmo serrato. Per la sua completa ristrutturazione, Giugiaro Design, sono al lavoro una trentina di uomini tra tecnici della studio di progettazione e operai dell'Azienda Trasporti per un totale complessivo previsto di oltre 1000 ore lavorative.

Il problema più grande da risolvere è stato quello di 40 posti — tavoli e sedili adeguatamente confortevoli — dove consumare un pasto — dice il dott. Giuliano Molinari che l'arch. Carri — seguito il reyling —. Tutta il materiale impiegato è rigorosamente non di serie, quindi utilizzato per la prima volta in allestimenti di questo tipo, ad eccezione delle doghe utilizzate nella carrozzeria.

Le novità, per i rivestimenti interni è l'impiego dell'«alcantara», una sorta di pelle sintetica particolarmente morbida simile alla xenomiscelata, con caratteri-



Gli ultimi ritocchi al «ristotram» turistico ristrutturato. Giugiaro

istiche tecniche superiori tali da configurarla, per la normativa di sicurezza, nella cosiddetta «classe 1». Oltre all'esterno, le «bim» con motivi neoclassici e grigio all'opacità le tipiche facciate dei palazzi torinesi, anche l'interno è stato operato con una scelta cromatica con colori — discreti, e in perfetta sintonia con la certezza di eleganza e tutta torinese.

L'iniziativa, rientrando nel più ampio progetto «T» — «tram» — ideato dagli studi Navato e Mai-Servizi — collaborazione con l'Azienda Trasporti Torinese e con il supporto tecnico della Fran — questi giorni di benevolenza patrocina degli assessorati alla cultura e al turismo comunali e si avvale di numerosi sponsor anche a livello internazionale oltre che rap-

presentanti l'attività imprenditoriale.

Il pubblico potrà utilizzarlo a partire da sabato prossimo prenotandosi all'Inclusiva Tours in via Roma 280 ed in altre 15 agenzie di viaggio.

Il prezzo del biglietto comprende il trasporto in vettura ristorante con posto prenotato, assistenza di una guida turistica autorizzata lungo l'intero percorso compreso le visite, assistenza con hostess

di bordo; speriante e pranzo in vettura ristorante, cucina e vini piemontesi, caffè espresso, servizio tavolo; biglietti per ascensore Mole Antonelliana ed eventuale mostra, biglietto per la traversata Superba e per la navigazione in battello sul Po; e documentazione.

Questo il percorso: ore 9,30 ritrovo in piazza Castello (empoloni del ristotram), con breve presentazione della piazza Partenza percorrendo via Pietro Micca e via Cer-vino, piazza Statuto, corso Vittorio Emanuele II, via XX Settembre, piazza San Giovanni, via ai Giardini Reali e alla Mole Antonelliana. Di pranzo a bordo, i cuochi del ristorante «Il Bagetto», ritorno lungo il Po e il parco del Valentino, i corsi Re Umberto e Stati Uniti fino in piazza Castello.

Giro pomeridiano: ore 14,30 partenza da piazza Castello, a. Po, piazza Vittorio Veneto fino a Sassi dove si trasbordano sulla tramvia dentiera. Visita alla bandiera di Superba. Rientro e prosecuzione dell'itinerario fino a corso Calvi per l'imbocco al Murazzi per la gita in battello sul Po. Borgo Medievale nel parco Valentino. Il giro riprende strada. Il centro cittadino per terminare in piazza Castello. Mauro Girelli

Ma sul quando ancora tre le ipotesi sindacali

INTEGRATIVO FIAT, QUESTI 144 MILA LIRE MENSILI

ROMA — Accordo questa mattina sulla parte «quantitativa» della richiesta salariale (144 mila lire medie mensili), ma non quella qualitativa. Ipotesi, una per organizzazione, che saranno sottoposte alla discussione (i lavoratori). Quest'è il risultato dell'ultimo capitolo — dibattito fra Fim, Fiom e Uilim sulla piattaforma per il contratto integrativo alla Fiat che coinvolge direttamente 144 mila lavoratori. Interessata, per le sue ripercussioni sugli altri contratti, tutti i lavoratori

metalmeccanici. Sull'articolazione dell'aumento salariale, quest'è tutt'altro che secondaria, le organizzazioni dopo 10 mesi di dibattito non sono riuscite a trovare un accordo unitario ed hanno allungato l'ipotesi, che verranno sottoposte, a partire dalla prossima settimana, alla discussione prima con i delegati e poi nelle assemblee delle fabbriche.

«Era l'unica soluzione ragionevole che si poteva prendere», commenta il segretario generale della Fiom Angelo Alvaldi.

TORINO / Stasera al Palasport prende il via una stagione ricca di appuntamenti con la musica giovane

SUPERTRAMP: TORNA IL GRANDE ROCK

TORINO — Con il concerto «Supertramp», il gruppo americano che è protagonista delle scene musicali negli Anni Settanta a Roma — questi mesi ad accendere gli «stessi giovani» prende il via stasera la nuova stagione del rock. Stagione ricca, che porterà a Torino, ormai definitivamente integrata nei circuiti musicali europei, Michael Jackson e i Pink Floyd, gli A-Ha e i King, forse persino Bruce Springsteen.

I «Supertramp», che presentano il loro nuovo ip intitolato «Free as a bird», si esibiscono in Italia per la prima volta.

L'anno di maggior successo del gruppo pop fu il 1979, quando per «Breakfast in America» furono premiati con il «disco» di platino. Allora, molti ragazzi italiani dovettero spostarsi a Zurigo per assistere al concerto. Il gruppo: erano, quelli, tempi in cui le band americane «leggi» includevano quasi mai le turbo-



Il Supertramp questa sera al Palasport

lenta Italia nel loro tour.

Tra i maggiori successi del gruppo, «School», «Crisis», «Where I stand». «World migration tour», questo il nome dello spettacolo, è un'occasione molto curata, anche dal punto di vista visivo: fondali mobili e proiezioni di videoclip, effetti luminosi, accompagnamento per oltre due ore l'esibizione di Rick Davies (cantante e voce), John Helbywell (basso), Dougie Thomson (basso) e Bob Stenborg (batteria). Si esibiranno con loro Mark Hart (cantante, chitarra e cori), Marty Walsh (chitarra), Brad Cole (cantante e percussioni), e Steve Reid (percussioni).

L'appuntamento è per questa sera al Palasport dello Sport. Il prossimo, sarà quello degli A-Ha, martedì prossimo.

Tutti i concerti della stagione a pagina 11

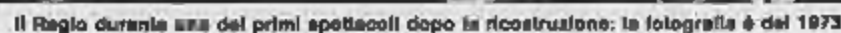
In città lavorano mille volontari

In un documento del Civa si legge: «L'80% dei prodotti che l'Europa importa dai Paesi del Sud sono materie prime, spesso deprezzate, mentre l'80% delle esporta-

non si apriva neppure cosa
fossero. Vediamo aumentare
il volume dei finanziamenti
in tutta l'Africa. Anziché riguan-
tare sulle coltivazioni locali
del miglio si preferisce inco-
rare lapiù farbia di grano. L'Ita-
lia spende 4000 miliardi
annui in aiuti di questo tipo
e senza quasi possibilità di
controllo.

Fra le tante imprese del
volontariato torinese si seg-
naliamo simbolicamente
quell'Associazione coope-
rativa rurale in Africa e
America Latina: l'invio della
produzione di colture ortico-
le, di una cooperativa conser-
viera e la costruzione di 300
alloggi popolari in un'area al-
l' periferia di Porto Alegre,
in Brasile, abbandonata sino
a ieri alla povertà assoluta.

Coi «Vespri siciliani» dopo 37 anni di silenzio



il «Moby Dick» di Genilucci.

Ha aperto, oggi, Pageb '88 mostra del cioccolato

Nella rete della polizia questa volta non sono finiti «pesci piccoli». Dopo i 4 morti per «overdose» dall'inizio dell'anno la squadra antidroga della questura ha cercato in ogni modo di arrivare ai grossi fornitori, coloro che riforniscono gli spacciatori di dettaglio.

Le manette sono scattate attorno ai polsi del titolare di una ditta di pulitura del me-

Brillante operazione della squadra antinarcoctici



Francesco D'Abramo

■ Gli agenti della squadra antinarcofili hanno scoperto la base torinese dei due fratelli in via Mongrande 27. Nella piccola stanza usata come laboratorio c'erano 50 grammi di eroina, lattosio e tutta l'occorrenza per confezionare le *linee* che venivano spacciate in via Po e piazza Vittorio. Assieme all'eroina sono stati trovati due milioni in contanti.

anni, Franco D'Abramo, 49 anni, via Chambéry 93, Grugliasco, sposato con due figli. Il D'Abramo, con precedenti per spaccio di droga, è stato preso con le mani nel sacco. A casa sua è stato trovato un etto di eroina pura, che tagliata e venduta al dettaglio sarebbe equivalente ad almeno 1200 dosi. Con la droga gli agenti hanno scoperto una pistola calibro 22 e quasi 4 milioni in contanti. Franco D'Abramo è considerato un grossista dell'eroina per l'intera area sud di Torino. Grugliasco compresa.

Daniela dopo la morte per asma della madre

**CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO**

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI
FERIALI E FESTIVI


AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Varesinaglia 1 - 20135 Milano

I RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo, sono stati estratti: per **CALZARI** il 32 che non usciva da 43 settimane, per **GENOVA** il 26 che non veniva estratto in 37 settimane, per **ROMA** il 27 e il 63 che registravano un'assenza di 66 e 41 settimane.

Tossicodipendenti

• Domani mattina alle 9 a Trofameo, cammina una

echi di cronaca

«È incredibile — continua a raccontare il dott. Gallo —, come molta gente mi telefoni di telefonate per un semplice raffreddore, mentre altre, forse per timore di disturbare, mi chiamano quando ormai è troppo tardi».

competitivo a invocar del no realizado

1. *Cardi-*

Una lettera preoccupata del liberale Chiusano al sindaco PER LO STADIO NUOVO NUBI ALL'ORIZZONTE ACQUA MARCIA IN CRISI?

Sul tavolo del sindaco c'è una preoccupata lettera del capogruppo del più nonché vicepresidente della Juventus, Vittorio Chiusano, per le sorti del nuovo stadio. Mentre procedono i lavori alla Confindustria, aumentano le voci su una possibile parte dell'Acqua Marcia a garantire la costruzione del progetto presentato dalla società romana. Certo il processo intrapreso dall'amministrazione civica per scegliere l'impianto, il luogo, per liberare l'area delle Vallate dalle attuali pertinenze ha comportato ritardi anche imprevedibili, ma da qualche mese è la solidità dell'Acqua Marcia, la concessionaria della progettazione, della costruzione e della gestione del nuovo impianto a sollevare interrogativi.

Nella lettera «top secret» dell'avvocato Chiusano a Maria Magnani Noya si farebbe riferimento a questa «novità». Un campanello d'allarme che suona alla vigilia dell'arrivo a Torino del tecnico Fila per un sopralluogo sul cantiere. L'attenzione su Torino, essendo una città di 12 città italiane che dovranno ospitare le partite del campionato mondiale di calcio del 1990, è riposta dallo stesso presidente del Comitato organizzatore Luca di Montezemolo, il quale ha annunciato per i primi di maggio la sua venuta nella nostra città proprio per rendersi conto dei pericoli di quanto si sta facendo e si intende fare.

Aumentano le difficoltà per lo stadio, e anche per il Lingotto.

Ieri, a Palazzo Civico, si è riunita la commissione urbanistica. Si dovevano esaminare le due proposte di delibera per la proroga della destinazione dell'ex-fabbrica come centro fieristico e per la costituzione di una società mista a capitale pubblico e privato per la riqualificazione di quell'area e degli stabilimenti che la occupano. Le precedenti delibere approvate dalla maggioranza erano



Elda Tessore con l'avvocato Maria Chiusano

state bocciate dal Comitato regionale di controllo; si tratta, ora, di rivederle e controllare alla luce delle osservazioni del Correo.

Ieri, però, non sono stati fatti passi avanti. L'assenza dell'assessore al legale, Andrea Galasso, è stata determinante. Come esaminare le due nuove proposte di delibera senza il parere dell'avvocato? Il silenzio della del-

presente con i consiglieri Giuseppe Accattino e Sergio Galotti, è stato significativo.

Il ps. proprio con la presidente della commissione Elda Tessore, ha richiesto che queste delibere vengano discusse entro il mese.

Il resto della riunione è stato riservato a studi riguardanti il futuro della città del Po, quella che si distende da piazza Castello alla collina. I professionisti incaricati hanno consegnato i loro studi su come riqualificare, abbellire,

rendere più attiva via Po, piazza Vittorio Veneto e zone circostanti. La giunta dovrà ragionare sulle diverse opportunità e anche sull'esigenza di dover intervenire progressivamente. «Non si continua a fare dibattiti — ha chiesto la presidente Tessore — se prima l'amministrazione non ha scelto una linea di tendenza, c'è il rischio di alimentare aspettative che magari finirebbero per essere deludenti. Già, perché alcune proposte sarebbero particolarmente incidenti sulla trasformazione del centro storico e sull'affermazione di talune attività.

Per quanto riguarda i Murazzi, infine, è stato dato parere positivo alla delibera per un concorso internazionale di idee per il rilancio delle sponde del Po. La proposta, ora, può essere discussa in Consiglio comunale.

Luciano Burghesani

Il pm ha chiesto quarantun ergastoli UN CLAN DI ASSASSINI PER DROGA E POTERE

Prima di pronunciare le richieste (41 ergastoli), il pubblico ministero ha voluto ritornare su uno dei punti che più saranno soggetti agli attacchi degli avvocati difensori nelle arringhe: l'associazione per delinquere. Più esattamente di quella che ha definito «l'unicità dell'associazione». Gli imputati del processo, infatti, non appartenevano alla stessa banda, ma, sia all'interno dei singoli gruppi che tra le diverse bande, esisteva una rivalità talmente sanguinosa che il pubblico ministero, senza cadere nell'esagerazione, l'ha definita guerra.

È questa guerra, secondo il magistrato, che ha determinato, in alcuni anni, l'elemento unificante di gruppi e persone. Questa unificazione era stata raggiunta una prima volta attorno alla persona di Corrado Manfredi, detto «Curcio», in contrapposizione al clan che faceva capo ad un altro boss calabrese, Benedetto Santapaula, detto «Nitto», tuttora latitante, che negli anni '70 aveva avviato lo sterminio sistematico del «curcio», diviso in piccoli gruppi nella zona della via del Corso a Catania.

«Dal '78 — ha sottolineato il dottor Saluzzo — attorno alla figura di Corrado Manfredi si riuniscono i personaggi stanchi delle uccisioni. Si stringono attorno alla bandiera della guerra contro Santapaula. I guerrieri vengono reclutati in vario modo: per meriti, per denaro, per carriere, e vanno ad ingrossare le file dell'organizzazione. I morti non si contano fino alla Pasqua del '78, quando i due clan si rapacificano dopo che i curcio hanno assassinato Corrado Manfredi, convinto che fosse un uomo di Santapaula.

La tregua dura fino all'80 ed è fino a quest'anno che a Torino la criminalità ha un suo nome: quello del Milano. Poi, cominciano ad arrivare gli «esuli» da Catania e si crea una rete di contatti tra Milano, Torino e Catania. Non si tratta solo di contatti



Il pm Francesco Saluzzo: al tavolo di una lunghissima requisitoria ha chiesto 41 ergastoli

commerciali o, come li ha definiti il dottor Saluzzo, «civili».

«Non è un rapporto acquirente-venditore (di droga, ndr.) — ha detto il magistrato — ma c'è un patto di solidarietà che è diverso dal patto della clientela. I pentiti ne danno una visione distorta perché non hanno percepito la consistenza di quello che stava alle spalle. Il retroterra era un'organizzazione per delinquere che ha imposto il terrore. Dopo la collaborazione di Salvatore Parisi abbiamo assistito ad una caduta verticale dei fatti di sangue nella nostra città».

Per Parisi il pubblico ministero ha chiesto la condanna a vent'anni di carcere: uno per ogni omicidio di cui deve rispondere.

«Trovo che — ha richiesto — dice il suo difensore, l'avvocato Salvo Bracco — sia perfettamente aderente alla realtà

di questa vicenda ed ai meccanismi che il codice impone. Non ci si deve stupire della concessione delle attenuanti e della loro prevalenza sulle aggravanti. È l'unico strumento che la legge mette a disposizione per attenuare la pena in caso di collaborazione eccezionale».

Per la criminalità comune, infatti, non sono previsti quegli sconti di pena concessi ai terroristi e agli autori di sequestri di persona. Questa legislazione ha determinato la fine del pentitismo.

«Il fenomeno si è inaridito — ha detto il dottor Saluzzo — perché il potere non lo vuole: lo ostacola, lo osteggia, lo scoraggia. Questa è la verità, che dev'essere detta ai fuori di questo ordinamento processuale. Leggete le pagine di Epaminonda, che parla del potere, e saprete perché il potere non lo vuole, perché hanno parlato di se-

questi di persona si sono affrettati a fare le leggi premiali per evitare che i detenuti del potere finissero nei sequestri. Ci sono disonesti che sono anche in grado di determinare scelte politiche. Lo Stato ha detto ai pentiti: vi faccio uccidere i parenti e voi siete come gli altri, arruolatevi. Chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato, come quella canzone napoletana. Se due uomini non fossero venuti a dire che i Milano trafficavano in droga, nulla sarebbe cambiato. Tutti a Torino lo sapevano, ma nessuno lo provava».

«I pentiti — ha aggiunto il pubblico ministero — hanno consentito la costruzione del processo. Senza di loro non ci sarebbe il processo. Hanno avuto i parenti deportati dalle zone d'origine, alcuni uccisi. Dobbiamo averne pietà anche di quelli che hanno ritrattato».

Operazione della Stradale contro una banda di Mirafiori Sud SEI ARRESTI PER TRAFFICO D'AUTO RUBATE Una perfetta organizzazione per «riciclare» le vetture

Cinque persone, fra cui tre fratelli, sono state arrestate dalla squadra di polizia giudiziaria della Stradale di Torino per un vasto traffico di auto rubate. Durante indagini e perquisizioni in appartamenti e box ordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Corsi, sono state rinvenute e sequestrate finora 20 auto rubate, false carte di circolazione in bianco, macchine scrivere e computer per compilare i documenti, targhe di macchine rubate, numerosi «tagli» di targhe di autoveicoli rubati. In qualche caso le auto sottratte venivano rivendute ad un ignaro acquirente e poi rubate nuovamente a questi la sera stessa. La «zona» in cui operava la banda era Mirafiori Sud.

Le manette sono così scattate ai polsi dei fratelli Roberto Cacciabue, 33 anni, residente a Moncalieri ma abitante a Torino, via Pietro



Roberto Cacciabue



Gianni Cacciabue



Sergio Cacciabue



Francesco Maci



Giovanni Pistone



Gianfranco Zoroberto

parte dei documenti compromettenti. Gianfranco Cacciabue, 34 anni, via Bosso 18, Moncalieri, e Giorgio Cacciabue, 32 anni, corso Roma 29 bis, Moncalieri. Oltre a loro, in carcere sono finiti Giovanni Pistone, 30 anni, abitante insieme con Gianfranco Cacciabue, e Francesco Maci, 24 anni, via Spertorno 4, Torino.

Parallelamente a questa operazione il dottor Corsi ha aperto un'altra inchiesta che ha portato nei giorni scorsi all'arresto di Gianfranco Zoroberto, 35 anni, via Guila 5, Torino (ieri ha ottenuto la libertà provvisoria). Anche costui si era «specializzato» nelle auto (vendute con targhe e documenti di circolazione falsi o addirittura con targhe vere «asportate» a vetture non rubate e sostituite con doppioni falsi). Per essere sicuro delle sue imprese, Zoroberto si è fatto passare via via per Roberto Venio, Mario Saffio, Lorenzo Bertero e Amerigo Alessio Rocca.

Fino al 15 aprile la raccolta di firme per due proposte di legge L'ACI INSISTE, VUOLE PARCHEGGI Necessaria anche l'educazione alla sicurezza stradale

Proseguirà sino al prossimo 15 aprile la raccolta di firme promossa dall'Automobile Club dedicata a due importanti proposte di legge: la prima in relazione alla costituzione prioritaria di parcheggi con i fondi che lo Stato incassa con le contravvenzioni; la seconda imperniata sull'istituzione della materia «Educazione alla Sicurezza Stradale» nel programma statale di tutta la fascia scolastica dell'obbligo e nelle materne, allo scopo fondamentale di «dare ai bambini le necessarie nozioni per prevenire i sinistri e formare così i futuri utenti della strada».

La raccolta proseguirà presso l'Ac di via Olofini 15 dal lunedì al venerdì (orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17) e, in abbinamento, presso la stazione di lavaggio Aci di via Placide, angolo piazzale San Gabriele da Giorizia, dalle ore 15 alle 18 e dal lunedì al venerdì. Saranno inoltre operanti sino al 15 aprile i centri di raccolta situati presso la rispettiva sede municipale di Chieri (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30 dal lunedì al venerdì);

Chivasso (dalle 9 alle 15 il mercoledì e il sabato); Nichelino (dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 dal lunedì al venerdì); Pinerolo (dalle 9 alle 11 e dalle 17,15 alle 19,15 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì); Venaria (dalle 10 alle 13 il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì).

Precisano i promotori dell'iniziativa: «Il parco veicolare, in Italia, ha superato i trenta milioni di veicoli raggiungendo per 2,3 abitanti per autoveicolo uno tra i più alti tassi di motorizzazione. Il 70 per cento della circolazione, inoltre, si svolge nelle aree urbane e metropolitane, con risultati di congestione, degrado ambientale, inquinamento e crollo della qualità della vita che sono sotto gli occhi di tutti». Di qui la decisione di promuovere un netto cambiamento di rotta: «Ribadiamo la ferma convinzione che l'uso dell'auto privata è compatibile con un uso civile della città, purché venga creata un'opportuna integrazione tra i diversi mezzi di trasporto e sia adottato un indispensabile coordinamento delle pubbliche Amministrazioni».

Deriva da questo punto di partenza la proposta di legge tesa ad una rapida approvazione di una vera e propria «Piano nazionale del traffico e dei parcheggi» finalizzato in grado di risolvere una situazione che non cambierà certamente con i soli divieti, la mortificazione della circolazione automobilistica e le megaviale.

Per quanto riguarda invece il programma sull'educazione stradale nelle scuole, l'Ac denuncia l'eterogeneo livello della «fantomatica riforma del codice stradale vigente dal 1959», in abbinamento ad una serie drammatica di dati. In primo piano, i quarantamila incidenti che ogni anno in Italia coinvolgono annualmente i ragazzi tra i diciotto anni, non oltre 800 morti e quasi quarantamila feriti. Sottolineano i suoi portavoce: «Le raccomandazioni del Consiglio d'Europa per l'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole risalgono agli anni '70, ed è vergognoso e ormai intollerabile che sino ad oggi su scala nazionale non vi sia stato alcun riscontro positivo».

Sono Torino Pubblica e Torino Ovest Abc OSCURE ALTRE 2 RADIO DAL SINDACO DI PECETTO

Il sindaco di Pecetto Torinese, Giuliano Manolino, ha disattivato questa mattina altre due emittenti private. Si tratta di «Radio Torino Pubblica» e «Radio Torino Ovest Abc». Queste radio sono state segnalate dagli organi competenti dell'Usl di Ivrea. I loro campi magnetici producono inquinamento e danneggiano la salute dei cittadini. Essi ordinano, invece, sono state spente ad altre radio e televisioni private.

In seguito a controlli si è scoperto che i loro nomi non comparivano nell'elenco che dev'essere depositato presso l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e ad avere impianti nel circuito del Colle della Maddalena. Queste emittenti hanno cinque giorni di tempo per presentare la necessaria autorizzazione o disattivare spontaneamente le loro radio e tv. Nel caso in cui non adempiano ai loro doveri seguirà da parte del sindaco un'ulteriore ordinanza coattiva che verrà inviata all'Eni perché disattivi immediatamente radio e tv.

Questa vicenda presenta risvolti curiosi. Le donne di Pecetto assicurano che le antenne rendono nervosi i mariti procurandogli gravi problemi di sterilità al loro coniugio. Due giorni fa una precedente ordinanza del sindaco aveva messo a tacere altre cinque emittenti della zona: Radio Torino popolare, radio 165 Azzurra, radio Stella Corporation, radio Biblica e radio Torino Ovest. «Siamo allibiti — ha spiegato a nome della Ferp (federazione emittenti radiofoniche piemontesi) De Giacomi, di Radio Popolare —. Abbiamo sempre detto ai responsabili dell'Usl che avremmo messo in pratica qualsiasi indicazione per rispettare le norme. Ma nessuno ci ha mai chiesto nulla. Si poteva intervenire per cercare di eliminare quei campi magnetici. Invece si è preferito scegliere la strada dell'oscuramento».

**M. Baroni E. Fubini P. Petazzi
P. Santi G. Vinay
Storia della musica**

Il fatto musicale nei suoi aspetti storici e nei suoi elementi espressivi dall'antica Grecia sino ai giorni nostri.

«Gli struzzi», pp. XXVIII-525 con 34 illustrazioni fuori testo, L. 25.000

Einaudi

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO

SPECIALE PICCOLI GRUPPI
(PARLI DI PIÙ, IMPARI PRIMA)

BERLITZ TORINO: **RAZZO CORSE**

Via Lagrange, 7
Tel. (011) 533826-5611462

La scuola più prestigiosa del mondo.

LA TURCHIA PIU' BELLA

È

SOLO

TURBANALIA

CHIEDI I PROGRAMMI NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI



Roma. Valentina Cortese è la regina della luna ne «Le avventure del barone di Munchausen» di Thomas Gilliam

Ecco il decreto-legge del governo per la scuola INCENTIVI A MAESTRI E PROF. E 25 ALUNNI PER CLASSE

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che prevede misure urgenti per il personale precario della scuola. Si tratta di un provvedimento preso dall'esecutivo in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale la quale riconosceva i diritti maturati di questa categoria di docenti. Complessivamente, dovrebbero essere ventimila i precari che «ope legis» entreranno nel ruolo.

«Questa decisione — ha detto Galloni — crea le condizioni per l'avvio, sul piano politico oltre che su quello tecnico, delle trattative per il nuovo contratto della scuola da inserire nel piano pluriennale straordinario del



Giovanni Galloni

settore, in un clima di credibilità». Sembra di capire, da queste dichiarazioni di Galloni, che il Mita ha accolto le sue richieste e quelle di Craxi per varare un piano straordinario pluriennale per le assunzioni della scuola.

Il decreto approvato fissa anche per l'anno scolastico in corso il tetto massimo di alunni per classe a 25 e stabilisce definitivamente l'ammontare del fondo di incentivazione nella misura complessiva di 505 miliardi di lire dei quali 180 per il 1987 e gli altri 345 per quest'anno.

Il decreto: Le norme sull'ammissione in ruolo di riferimento ai supplenti delle scuole materne, elementari, medie e superiori in servizio

nel 1981-82 con nomina annuale del provveditore agli studi, e a quelli che hanno prestato un anno di servizio nel 1981-82 con nomina del capo d'istituto ed un anno di servizio nel biennio precedente al 10 settembre '83 a cui saranno riservate nuove sessioni di abilitazione.

Entreranno in ruolo anche i docenti risultati idonei in un concorso a cattedre che abbiano prestato almeno 180 giorni di servizio, anche non consecutivi, dal '75 all'82.

Cambiano dunque le modalità per entrare nel ruolo: uno per esami e titoli, l'altro per soli titoli. A ciascun concorso è assegnato annualmente il cinquanta per cento

dei posti. Inoltre, le graduatorie per il conferimento delle supplenze per gli anni 1986-87 e 1987-88 conservano validità anche per l'anno 1988-89.

Fondo d'incentivazione: con il suo rifinanziamento, secondo l'accordo raggiunto tra il ministro Galloni e i sindacati, 304 miliardi verranno distribuiti a tutto il personale della scuola nelle seguenti misure: 650 mila agli insegnanti, 535 mila ai direttori, 500 mila ai docenti confermati, 300 mila ai conservatori, 375 mila ai professori delle secondarie, 315 mila ai maestri, 310 mila ai segretari, 240 mila agli applicati e 305 mila ai bidelli.

Per treni, aerei, navi e traghetti agitazioni sino al 6 maggio

RESTA TEMPO DI SCIOPERI

TANTE PAROLE POCHI FATTI E IL PALAZZO?

Scioperi: solo 6 righe nella bozza De Mita!

Undici mesi con i treni a singhiozzo, 8 mesi di scioperi per gli aerei. Per non parlare della scuola, settore vitale per lo sviluppo e per tutte le principali nazioni industrializzate ridotta a malato grave lasciato senza cure. C'è chi ha provato a fare i conti di roba: ad aquila selvaggia: le Ferrovie avrebbero perso 900 miliardi; altrettanti la compagnia di bandiera, senza contare i riflessi su

turismo ed economia. Ma bisogna anche tener conto della perdita di credibilità dell'azienda Italia, dell'appannamento dell'immagine del Paese.

Sulla regolamentazione degli scioperi e sulla soluzione degli annosi problemi che affliggono alla base di certe agitazioni si sono spese tante parole. Ma i fatti, per ora, sono solo quelli dei lavoratori che incrociano le braccia. Mentre De Mita, «trattando» da 24 giorni per la formazione d'un governo e nelle sue 27 puntate programmatiche dedica solo sei righe all'esercizio del diritto di sciopero e poche di più al mondo della scuola. Ma si allarga anche così la forbice tra Paese legale e Paese reale?

ROMA — E' terminata alla mezzanotte la tregua sindacale prevista dal codice di autoregolamentazione per le feste pasquali e già Cobas e confederazioni si preparano a nuovi scioperi. Per chi deve viaggiare tomorrow i giorni del caos. Circa l'intesa per gli aerei boccia dalla base, Cgil Cisl Uil confermano la loro posizione: «Il contratto degli aeroplani non va annullato».

Ma l'ex leader sindacale Luciano Lama sembra più possibilista. La risposta dei «ribelli» di Fiumicino arriverà lunedì prossimo. Intanto, anche i ferrovieri mandano un ultimatum all'ente: «O sospendete i tagli o fermiamo i treni per un altro giorno».

Questo il calendario delle agitazioni sino al 6 maggio.

DOMENICA 10 APRILE
Treni: Sciopero dalle 21 alle 6 di lunedì 11 aprile nel compartimento di Trieste.
GIOVEDÌ 14 APRILE

TRENTI: Dalle ore 16 sciopero nazionale di 24 ore del Cobas sino alle 18 di venerdì, **SABATO 16 APRILE**

AEREO: Sciopero, dalle 8 alle 20, i controllori di volo dello scalo di Fiumicino. Voli cancellati nella fascia oraria (tranne quelli per le isole). **DAL 25 AL 28 APRILE**

AEREO: Iniziano gli scioperi articolati dei piloti Anpas. Fino al 28 aprile blocco voli effettuati con Atr 42, Dc 9-30, Md60, ed Airbus 300, nelle fasce orarie 7-13. Dalle 7 del 28 aprile sulla stessa ora del 29 blocco dei voli effettuati con Boeing 747 «Jumbo».

MARTEDÌ 26 APRILE
Navi: Iniziano gli scioperi articolati dei marittimi, ritardo di 24 ore delle partenze delle navi fino al 4 maggio.

MARTEDÌ 3 MAGGIO
Traghetti: In sciopero per 24 ore i marittimi imbarcati sui traghetti per le isole.

TRENTI: Il 3, 4 e 5 sciopero 24 ore, per gruppi di province, dei ferrovieri del Veneto.

VENERDÌ 5 MAGGIO
Treni: Sciopero 24 ore compartimento di Trieste.

L'ex leader Cgil su contratto e referendum LAMA: I NO DI FIUMICINO NON VAN SOTTOVALUTATI COSI' E' IN DEMOCRAZIA

ROMA — «Sono convinto anch'io che questo era un buon contratto. E credo anche che non si possano confondere due diversi livelli di contrattazione. Se i lavoratori di Linate hanno migliori condizioni di orario è perché le hanno conquistate con un contratto aziendale. Resta il fatto, tuttavia, che il risultato del referendum è chiarissimo. La maggioranza dei lavoratori ha detto no. Non si può giocare con le cifre: la regola della maggioranza è questa».

Luciano Lama, vicepresidente del Senato, parla del caos dei trasporti in una intervista su «Repubblica» di oggi, in particolare sul ruolo che il sindacato svolge in questo genere di vertenze: «Bisogna darvi delle regole — sostiene Lama — stabilire come, quando e su che temi è possibile andare ad un referendum. Non tutto può essere demandato alla scelta dei lavoratori individualmente interrogati. La base quotidiana della democrazia, in politica come nel sindacato, è la democrazia delegata, non assembleare né referendaria. Altrimenti si va al caos, a una vera e propria forma di destabilizzazione, di delegittimazione del sindacato».

Ma, è stato chiesto a Lama, è proprio la rappresentatività del sindacato che oggi viene contestata sempre più largamente?

«Ci sono molti che giocano alla delegittimazione del sindacato, che trinciano in ogni momento giudizi sul suo operato, che magari se ne augurano una crisi irreversibile. Questo è da irrimediabile».

Dice Umberto Agnelli «L'ACCORDO EUROMISSILI STIMOLA PER DIFESA EUROPEA»

TORINO — L'accordo tra Usa e Urss sugli euromissili stimolerà gli europei a guardare con più attenzione ai problemi della propria difesa. Lo ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, parlando al convegno promosso dal Comitato Atlantico del Piemonte su «Sicurezza Atlantica e interdipendenza economica Est-Ovest».

«Il nostro obiettivo è la pace e la distensione ed in tale ottica — ha sostenuto Agnelli — non si deve commettere l'errore di prestare scarsa attenzione alle novità provenienti dall'Est. Tutte le occasioni serie di riduzione bilanciata degli armamenti dovranno essere esplorate, senza pregiudiziali e preconcetti, ma con realismo. Non dovrà però essere sottovalutato lo squilibrio, a favore dell'Est, esistente in Europa nel campo delle forze convenzionali. Ed in futuro, pur permanendo gli attuali legami con gli Usa, la difesa convenzionale europea dovrà contare sempre su se stessa. Ciò implicherà lo sviluppo di una politica multilaterale di difesa, grandi investimenti in ricerca ed innovazione, condizioni essenziali in un settore in cui, altrimenti, l'Europa rischia nel medio termine di accumulare un gap tecnologico incolmabile nei confronti di Usa, Urss e Giappone».

Da martedì prossimo con Franca Rame su Raitre col nuovo show UN MILIARDO DI MULA SE DARIO FO TRASGREDISCE

Viale Mazzini si cautela: niente testi improvvisati, la trasmissione sarà registrata



Dario Fo e Franca Rame protagonisti di «Trasmissione forzata»

Ci sono state tante risate autentiche e applausi non a comando nello studio Tv3 di Milano dove sono stati presentati dei brani della prima e di altre due puntate già registrate di «Trasmissione forzata».

E c'erano Franca Rame e Dario Fo, apertamente molto uniti. Vicino a loro Enzo Jannacci dalla sciarpa rossa come il viso di Dario. Di Jannacci c'è anche un brano dove per la prima volta lo vedremo, col canice bianco di chirurgo che opera un paziente esstraendo gli occhi mentre il cliente canta «Vivere».

Ma le otto puntate in onda veramente a cominciare da martedì 12 aprile sulla Terza rete 20.30? La data infatti è già stata rivista due volte.

Risponde Dario Fo: «Certamente, abbiamo già registrato tre di puntate per avere materiale sufficiente in caso si dovesse cambiare o tagliare qualcosa».

Eppure si era parlato di una trasmissione in diretta.

«Non era affatto necessario. Ci siamo solo riservati delle finestrelle nel caso capitasse qualcosa di eccezionale sul quale puntare la nostra satira. Per ora non è capitato nulla, la situazione è immutata e pensare che noi abbiamo cominciato a

pensare a «Trasmissione forzata» sei mesi fa».

Martedì sera dunque potremo entrare in questo studio Rai in live dove irromperanno Franca Rame e Dario Fo decisi a riprendere la trasmissione («Concettissimi 62») interrotta tanti anni fa.

Fra i brani decisamente godibili quelli in cui si avvalgono della collaborazione di

Giulio Andreotti, autore di testi, e Amintore Fanfani in qualità di pittore per le scene e i costumi.

Franca Rame, parodiando le previsioni meteorologiche del Tg fornisce le cifre e le temperature degli sbassi sessuali nel mondo. «Il fuso e il rifiuto dello stupro nel mondo: in Turchia tre stupri all'ora; in Italia punte massime al Nord: Pescara 5

di notte e tre di giorno. Al solito il Sud è in ritardo anche nelle violenze contro le donne, là il «sexual fast food» viene praticato più in famiglia».

Forse in questa prima presentazione sono stati un po' sacrificati i brani di Franca e beneficiati da Dario Fo, anche se abbiamo goduto di quello sulle sfilate dei modelli antistupro per pro-

teggere la schiena dall'impatto col sedile.

Abiti forniti da materassi: no che al collo scende al sedere. Violente sì, ma con dignità e compostezza. La Rame al principio della mattinata era molto avvilita. Voleva sfruttare questa occasione per coinvolgere più gente possibile in appoggio alla proposta di legge sulla violenza sessuale che è un reato contro la persona umana, non contro la moralità. Ma la televisione non può favorire una campagna più di un'altra. I giornali, a cui si era rivolta per far inserire un tagliando da mandare con il proprio «sì» e la firma alla Camera dei deputati, all'ultimo si sono tirati indietro. Proprio all'ultimo momento, i presenti, è arrivata in adesione di «Grand Hotel» che ha fatto spuntare un sorriso sul viso di questa battagliera donna.

Comunque ci ha invitato a far spedire dai nostri lettori una cartolina con firma e adesione alla «Casella di Anna Cappello - Camera dei deputati - Roma».

Cosa è cambiato alla Rai in tutti questi anni?

«E' cambiata la gente e quindi il modo di informare. La rivalità fra le due televisioni ha avuto dei lati positivi e ha fatto progredire la Rai».

Ma Dario Fo non ha avuto proposte da Berlusconi?

«Eccome. E mi davano no per due settimane una barca di soldi».

In Rai invece come siete pagati?

«Assai meno di un presentatore di uno show, anche se non posso lamentarmi essendo autore e attore».

Si è parlato di una cautela da parte della Rai che avrebbe voluto una penale di circa un miliardo in caso di trasgressione. E' vero? I dirigenti Rai presenti non ne sanno nulla. Franca Rame è sicura del fatto suo.

«Una penale c'è in ogni contratto che si rispetta, anche nel nostro. Ma questa volta non ci cacciano via se facciamo i calli. Dobbiamo pagare quasi un miliardo solo se li piantano in asso come già abbiamo fatto nel '82».

Franca, cosa ha provato a tornare a lavorare con Dario dopo quello che è successo fra voi?

«Fra noi c'è stata solo una buriana, ma non abbiamo mai smesso di lavorare insieme. Ora tutto è passato, il nostro rapporto è totale, di quelli che durano per tutta una vita. Sono tornati insieme nel lavoro e nella vita».

Adele Galloni

CON 1

2

GRATIS!

LA CENTRALE DA SEMPRE È VICINA

Finalmente una buona notizia per i divoratori di yogurt: chi acquista una confezione da 500 grammi di yogurt in questi giorni avrà in omaggio ben 2 nuovi gusti: liquirizia e pompelmo rosa. Tutti da scoprire. Eh sì! Fino al 20 aprile la Centrale del Latte raddoppia il piacere dello yogurt. Pazzesco non approfittatene!

Hanno rivelato i nomi di chi uccise i loro mariti

QUELLE 2 «VEDOVE-CORAGGIO» CONTRO LA MAFIA DI AGRIGENTO

COCAINA NASCOSTA IN SCATOLE DI CAFFÈ BRASILENO

MILANO — Nell'ambito della vasta operazione contro il traffico di stupefacenti, condotta in questi giorni da Fbi e forze dell'ordine italiane coordinate dal Servizio centrale antidroga, la Guardia di Finanza di Milano ha sequestrato oltre 4 chili di cocaina, nascosti in confezioni di caffè brasiliano, e arrestato 4 persone. Tra i catturati c'è Dora Vendola di 30 anni, che secondo l'Fbi avrebbe incontrato padre Lorenzo Zorzi (arrestato a Bologna) almeno una volta, in uno dei suoi tanti viaggi a New York con la sorella Giuseppina Laura di 27 anni. Anche quest'ultima è stata arrestata.

Gli investigatori ritengono comunque che questo traffico di cocaina tra Brasile e Italia sia un episodio del tutto isolato rispetto a quello che ha portato agli arresti di Bologna. Ci sarebbe tuttavia un collegamento con la 'ndrangheta calabrese e in particolare con Raffaele Piumara, arrestato sempre nell'ambito dell'operazione che ha anche coinvolto don Zorzi. Il sequestro di cocaina e gli arresti milanesi risalgono a due mesi fa, ma ne è stata data notizia solo oggi, «per non compromettere l'esito di altre indagini».

AGRIGENTO — (I. ro.) Sono state due donne, due vedove di Porto Empedocle, accomunate da eventi tragici e dolorosi, a raccontare al giudice istruttore le storie di mafia. La loro «cantata» ha così permesso di ricostruire gli ultimi cinque anni della guerra tra i due clan mafiosi di Porto Empedocle, quello cioè legato alla famiglia dei Messina e quello dei Grasso, culminata, tra l'altro, con la strage del 21 settembre '86 in cui morirono 8 persone. Le due donne sono Maria Cangialosi, vedova di Antonio Messina, e Rosa Moncada Cannella il cui marito, Giovanni Malla, morì proprio nella strage. Per queste due donne non si può parlare certo di «pentitismo», ma è fuori discussione il fatto che le loro rivelazioni hanno permesso di mettere a fuoco importanti fatti e retroscena di quella guerra di mafia.

I racconti delle due donne sono ora raccolti in 140 pagine che il sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, Roberto Saleva, ha già trasmesso all'Istituto di istruzione del tribunale per l'eventuale rinvio a giudizio di 26 persone, tutti presunti mafiosi. Dei 26, ben 15 sono accusati di associazione per delinquere con l'aggravante di banda armata.

Le indagini della magistratura, inoltre, avrebbero anche permesso di accertare stretti collegamenti tra la «famiglia» empedocleina e molti personaggi della mafia palermitana. Dalla requisitoria del sostituto procuratore Saleva sono anche emersi altri collegamenti con alcuni personaggi già coinvolti nell'inchiesta toscana sui sequestri di persona. In pratica, le due donne hanno spiegato che la «famiglia» di Porto Empedocle stava preparando per fare un salto di qualità e passare ad operare anche in altre zone geografiche.

Rosa Moncada Cannella l'anno scorso pagò caro le sue prime rivelazioni ai giudici: a pochi mesi di distanza

dell'assassinio del marito, alcuni killers uccisero anche suo figlio Gerlando, di appena 18 anni. Nonostante questo ennesimo, efferato delitto, la donna non si lasciò impietire e, con coraggio, riprese periodicamente a frequentare l'ufficio del magistrato per raccontare quanto era di sua conoscenza.

Ora le due donne vivono lappate in casa, sorvegliate ventiquattr'ore su ventiquattro dalle forze dell'ordine. Rosa Moncada Cannella vive a Realmente dove lo scorso anno, ad aprile, venne assassinato il marito Antonio Messina. La vedova di Giovanni Malla, invece, Maria Cangialosi, è rimasta a Porto

UN ORSETTO TRA I CAPELLI



Il serio americano Patrick Kelly, famoso per la sua stravaganza, ha fatto affilare a Parigi una modella con una curiosa acconciatura: tra le chiome un orso di peluche.

Empedocle. «Durante l'istruttoria — dicono in procura — non si sono mai assistite, nemmeno informalmente, da un legale. Sino ad ora non si sono nemmeno costituite parte civile».

Gli investigatori, non lo nascondono, temono che le due vedove siano nel mirino della mafia dopo che, grazie alle loro rivelazioni, è stato possibile, secondo la requisitoria, fare luce sulla strage di Porto Empedocle. Durante l'istruttoria, Rosa Moncada Cannella per un momento ha temuto di fare la stessa fine del marito e del figlio Gerlando. La mattina del 28 giugno 1987 si reca dal magistrato. Vuole rassicurazioni che il suo «racconto» resterà segreto. Ma la paura la coglie solo per poco. Alcuni giorni dopo ritorna dal magistrato per fornire notizie più precise circa l'identità delle persone che formarono il commando mafioso che non esitò a sparare tra la folla per eliminare Giuseppe e Luigi Grasso, due boss che da anni si contendevano, con la famiglia Messina, il controllo del racket, delle estorsioni, del gioco d'azzardo e delle attività di trasporto di merci su strada.

Ora la requisitoria è in mano al giudice istruttore Anna Maria Ciccone che avrà tempo fino al 22 maggio prossimo per emettere gli eventuali 26 rinvii a giudizio per i mafiosi della zona.

● CATANIA — I gestori della casa di riposo per anziani «Villa Patria» Angelo Pulvirenti e la moglie Maria Bori, l'assistente sociale Teresa Zappala e gli infermieri Venera Musumeci, Edoardo Rasci, Maria Grillo, Aio Pennisi e Giovanna Siniscalchi sono compariti dinanzi alla terza sezione del tribunale penale per rispondere di sequestro di persona e di abbandono di incapaci. Il sei settembre 1983 la polizia fece irruzione nella casa di riposo e constatò situazioni igieniche ed ambientali definite «disumane».

CHIETI: UNA GUARDIA GIOCA CON LA PISTOLA E UCCIDE INFERMIERA

CHIETI — Un'allieva infermiera della scuola annessa all'ospedale di Ortona, Carla Venturini, 18 anni, è stata uccisa ieri pomeriggio con un colpo di pistola da una guardia giurata in servizio davanti al nosocomio ortonesco, con la quale la ragazza ed una sua amica stavano parlando. L'uomo, Ermanno D'Alessandro, 23 anni, di via Vito Chietino, è stato posto in stato di fermo di polizia giudiziaria. Il proiettile, sparato da distanza ravvicinata, ha colpito la giovane allo zigomo destro ed è penetrato nel cranio. Sono in corso indagini dei carabinieri per accertare la dinamica del fatto. Secondo una prima ricostruzione, sembra che la guardia stesse maneggiando la pistola per mostrarla alle due giovani.

quella della disgrazia e si basava sulla testimonianza dell'amica di Carla Venturini. L'allieva infermiera era entrata da pochi istanti nel locale del posto di guardia per un colloquio amichevole con D'Alessandro che aveva in mano la pistola, una «Beretta 90 parabellum» calibro 7,65 dalla quale è partito il colpo. L'amica della Venturini era invece restata fuori la stanza ed ha dato l'allarme.

Intanto, i genitori della vittima hanno dato l'assenso per l'autopsia e la donazione delle ceneri della figlia disastrosa. Ermanno D'Alessandro, che è dipendente dell'istituto di vigilanza «Aquila», è stato poi interrogato nel pronto soccorso dell'ospedale dal pretore di Ortona, Geremia Spiniello, alla presenza del legale Roberto Berrilli. Gli investigatori danno molta importanza all'esito dell'interrogatorio poiché D'Alessandro è l'unico che può dire se il colpo è partito accidentalmente.

Prosegue l'inchiesta sulla «fuga di notizie» PALERMO: PERQUISITA «L'ORA» ANCORA GIORNALISTI INQUISITI

PALERMO — La squadra mobile ha trasmesso alla procura della Repubblica un supplemento di indagini su alcune presunte violazioni del segreto istruttorio relativi alla più recente iniziativa della magistratura di Palermo. Gli investigatori, rispondendo ad una richiesta della procura del 8 febbraio scorso, hanno segnalato indiscrezioni apparse su alcuni quotidiani che preannunciavano arresti imminenti di presunti mafiosi, a seguito delle rivelazioni del «pentito» Antonino Caltabiano.

Le indiscrezioni sono state pubblicate dai giornali «L'Orizzonte» di Palermo e «Il Sole» di Palermo a firma dei giornalisti Francesco Vitale e Giuseppe Grapanzano, «Repubblica», a firma di Umberto Russo, «Unità», a firma di Saverio Lodato. Questa stessa contestazione era già stata mossa con ordine di cattura ad un altro giornalista della «Repubblica», Attilio Bolsoni, ma non a Lodato.

Bolsoni e Lodato erano stati arrestati il 13 marzo scorso, per violazione del segreto istruttorio e per concorso nel peculato con ignoti. Secondo l'accusa avrebbero detenuto gli atti coperti da segreto di proprietà dello Stato. Il 21 marzo il Tribunale della libertà aveva revocato gli ordini di cattura.

Il sostituto procuratore Oreste Sciacchitano ha oggi osservato che l'inchiesta sulla fuga di notizie che preannunciavano arresti imminenti di presunti mafiosi, a seguito delle rivelazioni del «pentito» Antonino Caltabiano.

La vicenda rende ancor più pesante un'atmosfera molto tesa. La stessa che avvolge ambienti politici e sindacali, coinvolgendo nel cospicuo i giornalisti ora perché sono troppo «antimafiosi», ora perché fanno poco per dare la svolta alla società siciliana. E spesso si tratta di accuse immaginarie, come spiegano i componenti del comitato di redazione di Rai-Sicilia, che hanno visto attaccare il vertice della loro redazione perché ritenuto troppo vicino al sindaco Orlando. Un attacco sferrato dagli uomini della Cgil, ormai sempre più lontani dal sindaco di Palermo e dal ministro Mattarella. Un attacco fatto proprio dal liberista Stefano De Luca che, come il dc Vito Riggio, ha chiesto l'intervento del presidente della commissione di vigilanza della Rai.

Un altro caso: «La Sicilia» di Catania difende Bolsoni e Lodato, ma il fondo non piace a Giorgio Bocca, che lo attacca su «Repubblica».

L'atteggiamento dei giornali nazionali sul «caso Sicilia» ha innescato anche altre reazioni. A Palermo c'è chi prepara l'offensiva annunciando un nuovo settimanale con madonnismi affissi sui muri delle città: «Basta con i giornali». Non dice quali, ma annuncia a grandi caratteri: «Voglia di scandalo», «Voglia di veleno».

La Sicilia ha dato vita a una teoria di accuse polemiche tra chi temeva di trovarsi di fronte a un puro incitamento alla violenza e chi vedeva il tutto come un innocente gioco in grado di riconporre il nucleo familiare grazie alle sfide tra figli e genitori. «Non è il caso di lasciarsi la testa prima del dovuto; prendiamo un simile esperimento come la metafora della tv in baby-sitter», ha detto il sociologo Giovanni Rebelloni.

In Italia il giocattolo «interattivo» ha trovato fertile terreno: da stime approssimative si calcola che siano in circolazione un milione di avvisi-giornali. L'incitazione alla violenza può essere positiva solo in un caso: se è in grado di mitigare gli istinti violenti grazie all'aggressività coltivata al posto dei buoni sentimenti.

L'importante però è fermarsi in tempo, utilizzando il progresso della scienza per fermare i riflessi negativi indubbiamente ci sono e sono difficilmente valutabili. E comunque auspicabile che la tv si trasformi seguendo modelli didattici non violenti.

Un'emittente privata manda in onda da ieri uno speciale programma con le «guerre stellari» interattive SPARA BAMBINO, SPARA: LA TELEVISIONE TI RISPONDE

Basta acquistare una pistola a forma di razzo in grado di colpire ed essere colpita dallo schermo

Ricoverato al Gaslini, bruciature gravi al viso GENOVA, S'USTIONA CON IL «PICCOLO CHIMICO»

GENOVA — «Non corre pericolo di vita, ma la sua degenza sarà dolorosa e lunga». Questo il commento dei sanitari dell'ospedale infantile «Gaslini» che hanno in cura Francesco Musato, un bambino genovese di 8 anni investito da una fiammata mentre stava giocando con un giocattolo chimico regalato dai genitori. Lo scopo è avvenuto la scorsa notte mentre il ragazzo nella sua cameretta stava divertendosi a mischiare le numerose provette contenute nel gioco «Chimica 2». Improvvisamente una reazione chimica si è trasformata in una lingua di fuoco.

La fiammata sprigionata è stata violentissima tanto da raggiungere il soffitto della camera e incendiare una libreria. Fortunatamente in casa vi era anche la madre di Francesco che è riuscita a portare in salvo il ragazzo, mentre i vicini hanno dato l'allarme e i vigili del fuoco hanno evitato l'espandersi delle fiamme agli altri mobili dell'appartamento.

Il bambino è stato immediatamente trasportato all'ospedale. Nella mattinata i medici hanno escluso conseguenze per la vista, ma le bruciature, alcune di secondo e terzo grado, rischiano gran parte del viso. Più tranquillizzanti sono, invece, le ustioni riportate al braccio. Solamente nei prossimi giorni i sanitari saranno in grado di dire se sarà necessaria o meno un intervento chirurgico.

ROMA — Tra le 20,45 e le 21 di ieri c'è stata intensa battaglia contro i cattivi di «Captain Power». E se non bastava, Dread Trooper, Phantom Striker (questi i nomi dei cattivi di turno) hanno anche avuto partita vinta. E il pilota della nostra astronave a forma di pistola è stato inesorabilmente condannato e catapultato all'esterno dell'abitacolo.

L'oggetto in questione è di quelli inquietanti: una pistola in mano a bambini e ragazzi. Per di più puntata contro il televisore, capace di sparare contro le immagini e al tempo stesso di ricevere l'impulso contrario diventando bersaglio.

Ecco, in due parole, la tv interattiva, lontana però da qualsiasi eccitante ipotesi di dialogo costruttivo con lo schermo.

Da ieri sera si spara nel «villaggio globale». Anche in Italia, dopo gli esordi (contrattattati) statunitensi e francesi, è arrivato un «Captain» che è distante anni-luce dai modelli di eroi ai quali si sono ispirate intere generazioni.

Sulle ali di una colossale marionna pubblicitaria è approdato, sotto la responsabilità di Odeon Tv, il «mostro» versione fiction. L'emittente, per conquistare audience, ha presentato la prima puntata del ciclo di telefilm interattivo, «Captain Power» andrà in onda regolarmente il venerdì e il sabato alle 20,45.

Per essere realmente «interattivi» è necessario acquistare una speciale pistola, a forma di astronave, del costo di 99 mila lire. Con l'avvicinamento da combattimento, il Power Jet XT-7, è possibile sparare contro il cattivo, creando di colpo, con un fascio luminoso, la piastrina sensore impressa sul petto del nemico. Il «gioco», ovviamente, non finisce qui, potendo lo stesso giocatore trasformarsi in preda qualora non centri perfettamente e regolarmente il bersaglio. Dal piccolo schermo infatti i mandanti sparano a loro volta mettendoli in pericolo l'incolumità dell'astronave.

In Francia e in America, dove l'esperimento è già consolidato, la programmazione

ha dato vita a una teoria di accuse polemiche tra chi temeva di trovarsi di fronte a un puro incitamento alla violenza e chi vedeva il tutto come un innocente gioco in grado di riconporre il nucleo familiare grazie alle sfide tra figli e genitori. «Non è il caso di lasciarsi la testa prima del dovuto; prendiamo un simile esperimento come la metafora della tv in baby-sitter», ha detto il sociologo Giovanni Rebelloni.

In Italia il giocattolo «interattivo» ha trovato fertile terreno: da stime approssimative si calcola che siano in circolazione un milione di avvisi-giornali. L'incitazione alla violenza può essere positiva solo in un caso: se è in grado di mitigare gli istinti violenti grazie all'aggressività coltivata al posto dei buoni sentimenti.

L'importante però è fermarsi in tempo, utilizzando il progresso della scienza per fermare i riflessi negativi indubbiamente ci sono e sono difficilmente valutabili. E comunque auspicabile che la tv si trasformi seguendo modelli didattici non violenti.

Bridge

E ORA PROVATE ANCHE VOI A CIMENTARVI CON... QUESTE QUATTRO PARTITE

Nel torneo a squadre miste in svolgimento al Circolo mi è accaduto di vivere personalmente un paio di smazzate che ringio abbiano un minimo di interesse generale da meritare la pubblicazione.

La prima ha poi penetrato alla coppia detentrici della maggioranza dei punti onori, in entrambe le sale, problemi dichiarativi (non si trattava di campioni, ma comunque di buoni giocatori e giocatori) tali da indurre il partito attaccante a contrattivi diversi da quello giusto.

Vi mostro subito i quattro giochi, lasciando a voi la scelta delle tredici carte di Nord o di Sud con cui vivere la fase licitativa.



ancora una carta di picche, così occorre trasferirci al morto con il Fante di cuori superato dal Re e intavolare la cartina di quadri e la mano è già vinta, avendo Est Asso e Fante secchi nel colore. Vedete dal totale delle carte che cominciate con l'espasse a fiori avrebbe reso infallibile la man- che, dopo il ritorno a picche di Ovest, in presa non il Re di fiori; Asso di picche e picche di Est e la mano del giocatore resta isolata in mezzo ad una palude invalicabile.

Aver preso di Re di picche alla prima levée, anziché di Fante era stata una precauzione che consente di rientrare al secondo presa di cuori, sull'eventuale ritorno di piccola picche di Est quando entra con l'Asso di quadri; se invece questi rimette di Fante di quadri, sarà l'espasse a fiori a creare il rientro.

Lo slam prepotente

Dalla medesima serata, sempre il vostro redattore protagonista, in attacco stavolta, e nella parte che proprio noi, grandi moralisti, criticavamo ad ogni occasione: quella del maschio prevaricatore.

Eccovi carte e licitazione, sempre tutti in prima

Passa Ovest e Nord decide per l'apertura in rovescio a quadri che, come sapete, nel «Fiori Torino» passa dall'apertura di 1 fiori. I cuori di Sud e 2 quadri del dirimpetto a completare la dichiarazione di rever.

La scelta dell'apertura è stata nella fattispecie ottima permettendo al rispondente di vedere lo slam con più facilità. Ma qui entra in gioco la prepotenza, e un po' la presunzione maschile, infatti chi scrive queste righe ha preferito chiudere a 4 S.A. anziché al piccolo a quadri che, a carte viste, ha l'accettabile percentuale del 50 circa, dovendosi in tutto trovare l'Asso di picche ben piazzato per abbattere le dodici prese dell'impegno: 1 picche; 2 cuori; 5 atout — un taglio a fiori del morto, e le 3 teste di fiori.

Ma giocando lo slam a S.A. l'Asso di picche piazzato non basta più, mancando quel simpatico taglio nel computo delle prese da riscuotere. Attacco di Fante di fiori da Ovest e constatazione di sperte, nella migliore delle ipotesi, soltanto il levee o disposizione, con il vantaggio però di sapere che soltanto una compressione può regalarci il dodicesimo. Cominciamo col prendere di Re di fiori in mano e trasferiamoci in Nord a quadri per vedere subito se l'Asso di picche è ben piazzato: sulla piccola del morto, lo ha avuto la cortesia di Est, giocatrice non espertissima, di fornire al volo l'Asso, riducendo, come si dice, il «conto». Ora si incassa, sul ritorno a fiori di Est, tutte le vincite rosse e Ovest è compresso fiori picche (la minaccia a fiori è al morto, mentre la mano conserva due picche).

Se Est ritorna diversamente da fiori, cambia soltanto che la carta comprime potrà essere presentata, nel finale, dalla stessa l'Asso di cuori), avendo ancora il collegamento a fiori con il morto. Se Est fila invece la picche del morto e il Re di mano prende, la cosa è un poco più complessa: si incassano tutte le quadri scartando un picche (ci teniamo il 10 secondo) e un cuori; Ovest è comunque sparato: se si secca l'onore di picche per tenere la Dama seconda di cuori e la rella a fiori sciamano a lui la picche che Est non può rilevare e, sul ritorno, sia fiori o cuori, prendiamo al morto ed è ora Est compresso sulle vincite di fiori tra picche e cuori. Se Ovest si secca l'onore di cuori, tiriamo il Re del morto ed eseguiamo il sorpasso al Fante di Est. L'aver realizzato lo slam ha raddoppiato la compagnia, di 18 3 S.A. + 2.

A cura di Carlo Grignani